

La deposizione di Ballinari al processo per Cristina Mazzotti

A pag. 5

Il Cile e Berlino

UN QUOTIDIANO progressista romano uscito domenica con editoriale del suo direttore, intitolato «Né in Cile né a Berlino: bisogna isolare i regimi che sopprimono la libertà».

Non troviamo invece l'accostamento inammissibile e profondamente sbagliato. Affrontare in questo modo i problemi, assai gravi e preoccupanti, che si pongono nello sviluppo dei paesi dell'Est europeo, non significa soltanto cadere nell'errore di invidia e di invidia.

Non abbiamo alcun bisogno di ribadire e chiarire ancora una volta la posizione nostra nei confronti delle restrizioni dei diritti del cittadino e degli impedimenti all'espressione del dissenso nei paesi a base socialista.

Pensiamo dunque che si tratti innanzitutto di comprendere a fondo i problemi che si pongono in paesi che si sono dati una base socialista, che hanno abbattuto le classi sfruttatrici e che, con travagli e indiscutibili difficoltà, ricercano le vie per costruire società di tipo nuovo.

IL «CASO» DEL SUPERBACINO COSTRUITO DALLA SAILEM

I tecnici: la diga nel porto di Palermo può e deve essere consolidata al più presto

Dal nostro inviato PALERMO, 30. Le notizie sulla «crisi» della diga del nuovo superbacino di arenaggio - 430 mila tonnellate di portate - di Palermo, hanno provocato naturalmente reazioni.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

I lavoratori chiedono nuovi indirizzi economici

Bloccate ieri le fabbriche. Cortei nelle grandi città

Convocati per sabato i sindacati da Andreotti - Lama a Salerno: la situazione richiede una direzione politica più valida - Oggi riunione per il pubblico impiego - Fissato per giovedì il nuovo incontro con la Confindustria

Lo sciopero che ieri ha bloccato per 4 ore tutta l'industria, ha avuto un esito «completamente buono» - secondo il giudizio ufficiale dei sindacati.

Lama a Salerno ha detto che «il quadro politico risulta troppo debole e inadeguato; la severa politica di austerità e di cambiamento di politica economica per uscire dalla crisi richiederebbero una direzione politica più valida».



Un momento del corteo dei lavoratori in sciopero mentre attraversa la via dei Fori a Roma

Dalla commissione inquirente per lo scandalo delle bustarelle Lockheed

Aperta l'inchiesta su Rumor

Atto formale di incriminazione per l'ex presidente del Consiglio - Voto unanime dei commissari pur con diverse motivazioni - I rappresentanti dc hanno già sostenuto la tesi dello scagionamento

Trovati durante l'inchiesta Occorsio

In Piemonte milioni riciclati dai fascisti

Dalla nostra redazione FIRENZE, 30. La pasta dei denari «sporchi», provenienti dai sequestri di persona e che servono a finanziare le organizzazioni eversive di destra e sulla quale indagava Occorsio continua ad essere seguita dai magistrati.

Mariano Rumor è stato formalmente incriminato per l'affare Lockheed; la decisione di aprire l'inchiesta sulla presidenza del Consiglio è stata presa dagli inquirenti all'unanimità al termine di una lunga riunione protrattasi fino a sera inoltrata.

Il senatore socialista Campopiano ha svolto da parte sua una lunga relazione che è stata in pratica un'esplosione di un'accesa polemica con i socialisti.

Il prezzo del metano per usi civili, del cemento e dei detersivi è aumentato in modo sensibile. Il prezzo del metano per usi civili è aumentato di mezzo di rete cittadina aumentata da oggi di sette lire al metro cubo in tutte le città servite da questo gas.

Deciso ieri dal CIP Più cari detersivi metano e cemento. Questo «425» ad alta resistenza passa invece da 2050 a 2300 lire al quintale. Il prezzo del cemento era già stato aumentato, nel maggio scorso, di 100 lire.

Nelle elezioni circoscrizionali di domenica

A FIRENZE E PERUGIA IL PCI SUPERA IL RISULTATO DEL 20 GIUGNO

Conferma delle sinistre ad Arezzo e nelle comunali

Per le circoscrizioni nel capoluogo toscano dal 40,9 al 44,7% - Maggioranza assoluta dei seggi nel capoluogo umbro - Progresso nei comuni minori, flessione in quelli oltre i 5000 abitanti - La Dc assorbe voti a destra - Dichiarazioni di Pajella e Cossutta

Un partito comunista ancora più forte, una conferma del vasto consenso popolare per le maggioranze democratiche che reggono le amministrazioni comunali, un ulteriore assorbimento democratico del voto di destra e moderato: sono questi i dati caratteristici del risultato delle elezioni circoscrizionali nelle tre grandi città (Firenze, Perugia, Arezzo) in cui la nuova istituzione di decentramento amministrativo è stata sottoposta al suffragio popolare.

Del campione elettorale fa anche parte una limitata zona di elezioni comunali che ha visto il ritorno di Comuni minori, di cui solo 12 su più di 5000 abitanti in questa area si registra un certo progresso delle sinistre nella fascia dei Comuni (con una maggioranza e un faticoso inverte in quelli a sistema proporzionale).

Nel giudicare l'esito delle votazioni nelle tre grandi città occorre tenere presente il carattere speciale e modesto del voto che ha riguardato organismi e quindi una problematica, direttamente le amministrazioni delle comunità locali. Questo sta a significare che la scelta dei cittadini, oltre che a motivazioni politiche generali, è stata anche in questi ultimi il Pci, pur arretrando sulle politiche, supera nettamente il corrispondente voto amministrativo.

Per il dettaglio del voto ricordiamo i lettori della documentazione che pubblichiamo in seconda pagina. Ci limitiamo qui a rilevare gli elementi fondamentali. A FIRENZE il nostro partito riceve il 44,7% contro il 41,5 delle amministrative del 20 giugno. Il Pci vede della lista di 18 seggi, recuperando 0,8 sulle politiche. I due partiti di sinistra, che amministrano Palazzo Vecchio, hanno così ottenuto 189 dei 336 seggi. La Dc col 34,3% prodece di 5 punti sulle amministrative ma conferma in sostanza il voto politico. Il Pci, con un recupero di 0,8 sulle politiche, conferma in sostanza il voto politico.

A PERUGIA il nostro partito raggiunge il 49,7% (41,5% delle amministrative) di una lista Pci indipendente di 219 seggi su 420, cioè una netta maggioranza assoluta. Il Pci, con un recupero di 8 seggi, conferma il suo primato. La Dc ha recuperato 0,8 sulle politiche. Le sinistre hanno 21 seggi. La Dc ha recuperato 0,8 sulle politiche. Le sinistre hanno 21 seggi. La Dc ha recuperato 0,8 sulle politiche.

I RISULTATI ELETTORALI NEI COMUNI DEL LAZIO - A PAG 11

intanto Questa situazione la conosciamo tanto bene i democristiani, che si sono dati un impegno non soltanto di orientare le loro posizioni, ma di sostenere le posizioni di un Dc che con le sue aperture di via Craxi o con le sue aperture di via Craxi, non ha mai avuto una linea politica chiara e una linea politica chiara e una linea politica chiara.

I risultati delle elezioni per i Consigli di quartiere e i Consigli comunali

A Firenze il PCI registra una nuova grande avanzata

Netto incremento rispetto alle ultime politiche e alle precedenti amministrative - Dichiarazioni del sindaco Gabbuggiani, del segretario regionale Pasquini e del segretario della Federazione Ventura

Table with 3 columns: CIRCOSCRIZIONALI '76, POLITICHE '76, Seggi. Rows include PCI, PSDI, PDUP, etc.

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 30. Le elezioni per i consigli di quartiere...

Arezzo: 10 circoscrizioni alle forze di sinistra

Table with 3 columns: CIRCOSCRIZIONALI '76, POLITICHE '76, Seggi. Rows include PCI, MISTA SIN., PSDI, etc.

Dalla nostra redazione

AREZZO, 30. Le elezioni per i consigli di quartiere...

Dal nostro corrispondente

AREZZO, 30. Non è facile estrarre dai risultati delle elezioni per i consigli di quartiere...

Dalla nostra redazione

AREZZO, 30. Le elezioni per i consigli di quartiere...

Sconfitto a Perugia lo scandalismo dc

Table with 3 columns: CIRCOSCRIZIONALI '76, POLITICHE '76, Seggi. Rows include PCI, PCI-Ind. sin., PSDI, etc.

Dalla nostra redazione

PERUGIA, 30. Continua in Umbria la forte avanzata delle forze di sinistra...

Perugia, 30. Continua in Umbria la forte avanzata delle forze di sinistra...

Dalla nostra redazione

PERUGIA, 30. Continua in Umbria la forte avanzata delle forze di sinistra...

Approvata la legge sugli utili delle società

Il Senato ha ieri convertito in legge il decreto governativo che aumenta dal 30 al 50 per cento l'imposta sugli utili delle società...

Dalla nostra redazione

PERUGIA, 30. Continua in Umbria la forte avanzata delle forze di sinistra...

Come si è votato per i 112 Consigli comunali

Ampiamente superati dal PCI i risultati delle precedenti amministrative - Nuove maggioranze di sinistra anche nei centri minori

Ripetiamo qui di seguito due tabelle riassuntive dei dati elettorali relativi ai comuni in cui si è votato domenica...

Riepilogo dei risultati nei 12 Comuni superiori ai 5.000 abitanti

Table with 4 columns: COMUNALI 28/11/76, COMUNALI PRECEDENTI, Seggi, % Seggi. Rows include PCI, PCI-PSIUP, PDUP, etc.

Maggioranze e seggi nei 400 Comuni inferiori ai 5.000 abitanti

Table with 4 columns: COMUNALI 28/11/76, COMUNALI PRECEDENTI, Seggi, % Seggi. Rows include PCI, Miste di sinistra, etc.

Critico alla Camera il provvedimento governativo

Gravoso per la stampa periodica l'aumento PT

Si conosceranno la settimana prossima gli orientamenti precisi del governo sulla pioggia di richieste (formalizzazioni) di aumento del prezzo...

Venerdì si riunisce la Direzione

Grottesche manovre della «nuova destra» democristiana

Nel corso della prossima riunione della Direzione democristiana - venerdì prossimo - si parlerà certamente del «caso» De Carolis...

In crisi sulla scelta della linea politica

Nuova spaccatura nel PdUP: dimissioni di Magri e Rossanda

Si è conclusa nella confusione la riunione del CC - Spaccatura su un odg presentato dal segretario dimissionario

Una nuova profonda spaccatura si è verificata nel PdUP, in conclusione del Comitato centrale...

In nome dello spirito del Concilio

Monito di Paolo VI al dissidente Lefebvre

Reso noto il testo di una lettera all'arcivescovo francese - Forse imminente una severa sanzione

È stato reso noto ieri sera dal Vaticano II il testo della lettera inviata l'11 ottobre scorso da Paolo VI all'arcivescovo di Parigi...

Precise proposte del PCI e delle sinistre

Il Senato vota le modifiche alla scala mobile

L'Assemblea di Palazzo Madama affronta oggi gli emendamenti per modificare il disegno di legge governativo sulla scala mobile...

Calabria: come si organizzano i giovani disoccupati

I giudizi degli osservatori stranieri

La «scoperta» del PCI

L'interesse per la politica e il pensiero dei comunisti italiani - Una conoscenza che resta frammentaria

Mi è capitato nelle scorse settimane di esporre e discutere diversi aspetti della politica del nostro partito in alcune sedi internazionali...

L'interesse è stato e resta molto vasto: ne abbiamo prove continue. L'atteggiamento che a me sembra prevalente nei nostri confronti è oggi il rispetto...

Non è però questo il punto su cui vale più la pena di soffermarsi. È già un dato positivo, a me pare, che quella ostilità non sia oggi dimostrata nemmeno negli ambienti in cui per la loro storia o i loro compiti essa è più conaturale...

Sempre si osserva, ad esempio, con sorpresa che noi siamo «diversi» da altri partiti comunisti. Eppure l'esperienza storica dovrebbe per lo meno attenuare una simile meraviglia.

Una mostra a Firenze delle opere d'arte recuperate

Una mostra di tutte le opere d'arte uscite illecitamente dall'Italia nel periodo dell'ultima guerra e recuperate dal 1946 al 1965 sarà allestita prossimamente a Firenze per l'iniziativa congiunta del sindaco Firenze, del ministero dei beni culturali e dell'Associazione Nazionale Partigiani Italiani.

La manifestazione concluderà i festeggiamenti del trentennale della Resistenza e costituisce l'occasione per mostrare al pubblico opere di ingentissimo valore finora relegate nel Palazzo Venezia di Roma.

Si tratta di circa 150 pezzi, tra dipinti e sculture, fra cui figurano opere del Masaccio, del Verrocchio, di Rubens, di Della Robbia, ecc.

Le opere appartenevano in origine a collezioni private, dopo il recupero sono state in forza della legge italiana, acquisite dallo Stato. Attualmente si sta procedendo ad un loro sistemazione, resa indispensabile dai lunghi anni di esilio nei depositi di Palazzo Venezia.

La revisione generale, saranno trasferite a Firenze per l'esposizione.

Giuseppe Boffa

Dal nostro inviato

VIBO VALENTIA, novembre

Mille chilometri al giorno: il record di pendolare è forse detenuto da uno studente di scienze politiche che ogni mattina viaggia da Reggio Calabria a Napoli...

La stagione di dibattiti nel campo delle scienze umane

Una stagione di dibattiti nel campo delle scienze umane

L'osservatorio della psicologia

Iniziativa che segnano la ripresa su vasta scala dell'analisi sui rapporti tra psichiatria e organizzazione sociale - La necessità di un approccio multidisciplinare attraverso un serrato confronto - I convegni di Milano

La stagione autunnale ha visto in Italia la ripresa del dibattito intorno al problema della psichiatria, della psicologia, delle scienze dell'uomo.

La stazione autunnale ha visto in Italia la ripresa del dibattito intorno al problema della psichiatria, della psicologia, delle scienze dell'uomo.

Settori delicati

Tutto questo accade a Milano anche perché questa città è la sede storica più significativa dello sviluppo della psicologia, della sociologia, della psichiatria: non solo per la presenza qui di tutte le scuole e correnti di pensiero scientifico, ma anche per la natura del rapporto che questa città ha costruito con le istituzioni sociali, sanitarie, educative, un rapporto di controllo e dominio del territorio.



Raccoglitori di olive in provincia di Reggio Calabria

La stagione autunnale ha visto in Italia la ripresa del dibattito intorno al problema della psichiatria, della psicologia, delle scienze dell'uomo.

La stagione autunnale ha visto in Italia la ripresa del dibattito intorno al problema della psichiatria, della psicologia, delle scienze dell'uomo.

Esigenza di rigore

Su questo terreno il dibattito va sviluppato con rigore: i rischi di sbandamento, in fatti, in direzione idealistica sono reali.

Su questo terreno il dibattito va sviluppato con rigore: i rischi di sbandamento, in fatti, in direzione idealistica sono reali.

Su questo terreno il dibattito va sviluppato con rigore: i rischi di sbandamento, in fatti, in direzione idealistica sono reali.

Su questo terreno il dibattito va sviluppato con rigore: i rischi di sbandamento, in fatti, in direzione idealistica sono reali.

Su questo terreno il dibattito va sviluppato con rigore: i rischi di sbandamento, in fatti, in direzione idealistica sono reali.

Su questo terreno il dibattito va sviluppato con rigore: i rischi di sbandamento, in fatti, in direzione idealistica sono reali.

Su questo terreno il dibattito va sviluppato con rigore: i rischi di sbandamento, in fatti, in direzione idealistica sono reali.

meti, i vigneti, tutto in crisi. Geografia ed economia vengono passate al vaglio. La cartiera Cellulosa Calabria, una delle poche esistenti, è forse scorsata chiudendo per mancanza di materia prima.

Invece delle 70 giornate indispensabili di lavorazione, una media di trenta; l'eterna figura della riveditrice piegata in una fatica doppiamente pesante sulla terra non curata, il prodotto mandato strada a Vibo a Gioia Tauro, ma da due anni marisce come le olive, a tutto vantaggio del frantoio privato.

La «pellecola in negativo» scorre poi in fretta sull'indietro la dirittura, un contrattacco della Camera del Lavoro del centro sarda, di cui Gioia Tauro, delle lotte condotte in un territorio che di emigrare ne vede poche, del «tecnici da addossare, fin da ora, per non dozzina di anni, a un territorio, così gonfio e così poco produttivo (le leghe sono impennate anche per ottenere i corsi di qualificazione personale paramedico). Ma è l'agricoltura che viene di nuovo messa a fuoco, come irraggiamento di un territorio.

In questa situazione di abbandono della più rilevante fonte produttiva, lo sfruttamento di un territorio, la zappa, e noi invece crediamo di più nella scienza e nella tecnica, rispondono i giovani. Francesco, Gregorio, Antonio, Pietro, studente di scienze economiche, suo fratello Nicola, liceale, Franco Potenza, studente in legge, Melina Campisi, dicono, spengono qual è lo stato d'animo diffuso tra le nuove generazioni. In tanti sarebbero disponibili a «tornare sulla terra» e sarebbero anche disposti a riqualificarsi, ma non per le ragioni che si vedono nelle famiglie non in viaggio spero, ne hanno avuto abbastanza.

Del resto, andando più a fondo, essi fanno un'analisi con le fabbriche del Nord: il come nei campi, si offrono posti di attività più pesanti e dequalificati, quei posti vengono per altro riempiti in fretta attraverso una selezione spietata, perché la riserva di manodopera più emarginata (le donne, i giovani che non sono in condizioni di completare la scuola dell'obbligo) esiste ancora, sia chiaro.

Uno dice: potremmo diventare operatori o meglio operatori della terra, operai della scuola, operai della sanità, come gli operai delle fabbriche. «Cioè tecnici, personale con conoscenze e qualifiche tali da sapere e potere manovrare qualcosa di più della zappa. Sembra di ascoltare i ragazzi di Reggio Emilia, che pure si muovono in una realtà così diversa. Il punto

è che qui si avverte l'esigenza di «salutare» il secolo, in fondo, di unificare anche economicamente il Paese. «Se «immaginare in positivo» sono adesso quelle affidate non alla speranza, ma a un programma e a un impegno di lavoro, con l'immagine non stupida di intravedere una realtà mutata: boschi, legnaie per usi industriali, cartiere, allevamento del bestiame, trasformazione dei prodotti, carne, latte; produzione razionale di olio e di agrumi, industrie collegate anche in modo diverso. «Abbiamo bisogno di un movimento sempre più forte, gli occupati e i disoccupati, un movimento al quale proprio i giovani possono dare aria, allargando anche gli orizzonti degli adulti».

I giovani, ancora. I «figli del proletariato agricolo», in un'agricoltura moderna, non devono dunque il lavoro ma avvertono anche, prorompendo, l'esigenza di un ambiente moderno, di un'agricoltura che non sia un sindacato (giovane anche gli, comunista) ad aprire un altro squarcio sulla realtà. Salvatore, il secondo figlio di un contadino di Nardodipace, un paese sulla montagna, 700 abitanti, «chiuso alla vita civile, un centro solo per il commercio, il simbolo del nostro dissesto». È una storia di alluvioni, di strade e strutture civili che sono state distrutte, di una lotta alla carta, di lotte tenaci, perfino «domestiche». Nella frazione Rugonà, l'edificio scolastico è distrutto dalle piogge nel '73: 200 bambini sono stati costretti a non studiare più.

La Calabria del resto ogni anno dalle elementari alle medie si verifica una «mortalità scolastica» di 25000 alunni, e il sintomo dell'avvio di un piccolo esercito al lavoro minorile.

Luisa Melograni

PREMIO NOBEL 1976

BELLOW LE AVVENTURE DI AUGIE MARCH

Ricco di umori e di forza comica, il romanzo di un' vita, è insieme l'indimenticabile quadro d'ambiente della Chicago anni trenta. «Gli struzzi», Lire 5500. Nei «Nuovi Coralli. La resa dei conti», a New York, la giornata di un quarantenne che «ha sbagliato tutto», Lire 3000.

EINAUDI

Giuseppe De Luca

I lavori sul testo preparato dal Comitato ristretto

### Inizia nelle commissioni Giustizia e Sanità l'esame del progetto per l'aborto

Informazione sui risultati raggiunti e aggiornamento della riunione a questa mattina. Del problema si sta occupando la commissione Affari costituzionali della Camera

Le commissioni Giustizia e Sanità della Camera convocano congiuntamente in sede plenaria, sono state informate ieri sera dei risultati raggiunti dallo speciale comitato ristretto nella elaborazione di un progetto di legge unificata per la regolamentazione dell'aborto. Quelli hanno agitato a questa mattina i loro lavori, per passare direttamente all'esame degli articoli, a cominciare dal primo, nel quale, dopo aver ribadito che «lo Stato garantisce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile»...

La commissione Giustizia ha cominciato ad occuparsi del problema anche la commissione Affari costituzionali che deve esprimere un parere sul progetto verificandone la rispondenza ai dettami della Carta Costituzionale. Relatore alla commissione Affari costituzionali è stato il liberale on. Bozzi il quale ha innanzitutto rilevato che l'affermazione di «non illecità dell'aborto» contenuta nel progetto «è sostanzialmente conforme alle considerazioni svolte dalla Corte costituzionale nella nota sentenza 27 del 1975...».

La commissione Giustizia ha cominciato ad occuparsi del problema anche la commissione Affari costituzionali che deve esprimere un parere sul progetto verificandone la rispondenza ai dettami della Carta Costituzionale. Relatore alla commissione Affari costituzionali è stato il liberale on. Bozzi il quale ha innanzitutto rilevato che l'affermazione di «non illecità dell'aborto» contenuta nel progetto «è sostanzialmente conforme alle considerazioni svolte dalla Corte costituzionale nella nota sentenza 27 del 1975...».

Dietro la confessione di Ballinari l'ombra di un'abile regia

### Due settimane per rivelare dove aveva sepolto Cristina

Letta in tribunale a Novara la prima parte della deposizione dell'imputato «svizzero» - Uno studioso crescente di ammissioni, confessioni e ritrattazioni - La pista del «denaro sporco» porta fino alle banche elvetiche



NOVARA - Un gruppo di imputati al processo per il rapimento e l'uccisione di Cristina Mazzoli

#### Dal nostro inviato

NOVARA, 30. Con la lettura dei verbali dell'interrogatorio di Libero Ballinari in Svizzera, il processo di Novara comincia ad entrare nella sua fase più intricata. Di verità non c'è responsabilità, l'incredibile ramificazione delle piste del riciclaggio del denaro «sporco» viene rivelata come fare e questi gli indica Fausto Andina, direttore della filiale della UBS di Ponte Tresa. Il Ballinari dice di non sapere quale fosse la provenienza del denaro.

Nella deposizione resa il giorno successivo al delegato pubblico di Lugano dice che è stato a Genova, elenca le pensioni e gli alberghi presso cui ha soggiornato. Racconta infine della notte del 30 giugno, quando Cristina venne rapita, che dormiva quando in camera sua è entrato Angelini per dirgli che era arrivato un ostaggio, che era una ragazza, di vestirsi e scendere subito. Lui avrebbe voluto andarsene, ma uscito dalla porta della cascina da dietro un cespuglio era sbucato un uomo con una pistola in pugno (era Achille Gaetano) che lo aveva minacciato. E così via, particolare dopo particolare. Solo il 1 settembre Ballinari indica alla polizia il punto esatto dove ha sepolto Cristina e confessa la data della morte: il 30 luglio. Ma anche questa volta non dice tutta la verità. L'8 settembre ammetterà che con lui c'erano anche Angelini ed il Gerolami. Perché questo studioso crescente di confessioni, di ammissioni e di ritrattazioni? Questa è una delle domande ai quali il processo dovrà tentare di rispondere.

Mauro Brutto

Una mistificante proposta per la «zona franca integrale»

### Campagna contro il trattato di Osimo

La fuorviante iniziativa manca di ogni consistenza realistica - Si specula sulla crisi economica di Trieste per riproporre vecchie ipotesi oggi inattuabili - La posizione del PCI - A colloquio con il compagno Vittorio Vidali

#### Dal nostro inviato

TRISTE, 30. Piovono gli inviti dei migliori giornali. Questa è una città che lentamente si spegne non per 30 mila o 50 mila morti. Da quando è finito l'impero asburgico. Eppure costituisce un'occasione da riscoprire soltanto allorché i tribunali della retorica nazionalista. Adesso è la volta degli accordi di Osimo, delle firme sulla proposta di una «zona franca integrale». Solo che non c'è l'atmosfera febbrile delle giornate «storiche». Osimo in questa cittadina marchigiana che dal novembre dell'anno scorso ha dato il suo nome al trattato sottoscritto dai ministri degli esteri di Italia e Jugoslavia non fa che sanzionare una realtà di fatto definita nella capitale italiana, 22 anni or sono, con il nome di «memorandum di Londra».

di legge istitutiva della «zona franca integrale» mancando quindi lo scopo preciso di avanzare una alternativa realistica alla ratifica del trattato di Osimo, che in uno dei suoi articoli prevede la istituzione della «zona franca industriale» interconfinaria sul Carso. Fallito è anche l'obiettivo, inverso, di una ipotesi «sostitutiva». Emanare cioè la ratifica del trattato per vedere di persona la «zona franca industriale interconfinaria» la «zona franca integrale». Ed è proprio questo ultimo punto che smaschera la strumentalità dell'intera operazione.

giunti già vent'anni o sono. A ripresa, ci esibisce una lista autografa in data 20 agosto 1957 indirizzata al ministro degli Esteri dell'epoca, onorevole Pella, al compagno senatore Terracini. Da essa risulta che «trattative sulla linea di confine» fra Italia e Jugoslavia erano non solo in corso, ma pervenute in pratica alla conclusione, in conformità alla linea di demarcazione già definita dal trattato di pace di Londra, e che si sono svolte in una serie di riunioni, in cui è stato deciso di sanzionare allora l'accordo per motivi interni.

#### Un memoriale di Vinci sulla morte delle tre bimbe

PALERMO, 30. «Si, confermo, confermo, le cose stanno realmente così: assistito da fotoreporter e cineoperatori a mano ferma, lo sguardo stralato di sempre, Michele Vinci, il fattorino di Marsala accusato di aver rapito e ucciso le tre bimbe di Brucio, è stato interrogato il 21 ottobre 1971 dalla nipotina di nove anni, Ninfa Valentini, e le sorelle Ninfa e Giuglietta Marchese, 7 e 6 anni, ha presentato in questa maniera alla seconda sezione delle assiste di appello di Palermo la sua nuova versione sull'uccisione dei tre bambini. Scrive un nuovo memoriale sulla vicenda in un quadernetto di pagine. Il processo è stato sospeso perché gli avvocati e la giuria popolare possono esaminare il contenuto del quadernetto. Riprenderà domani.

#### Una cosa così scritta alla buona»

sul bozzetto di una rivista che è stata consumata sul posto, una cosa così scritta alla buona», sugli avvenimenti delle ultime ore. L'occasione era eccezionale. La sera prima, alla Statale, si era consumata una rivista di una lumina così distante dalla sede dell'Università. Lo testimonia il pezzo sbocconcato di pane, le pelli di salame, i resti di mortadella lasciati un po' dovunque, gli schizzi di maionese e di senape che, qua e là, offrivano i muricci.

#### Rapito mentre rincasa un industriale torinese

TORINO, 30. Un industriale di 44 anni è stato rapito questa sera a Chivasso. Si chiama Romano Rosso, e risiede in Corso Piove 35 con la moglie Piera Marzano e tre figli: due femmine e un maschio. È titolare a Collegno di una fabbrica di laminazione e stampaggio in alluminio, la Siles-Express, situata in Corso Pastrengo 46. Il sequestro è stato scoperto poco dopo le 19,30 in seguito al ricevimento in una via ruriferica di Collegno, strada del Bruco, della macchina dell'industriale, una «128» metallizzata.

#### A chi è giovato lo squallido «happening» alla Statale di Milano

«Giardini signori, indicate un abito che vi piaccia e un paio di scarpe che vi piacciono». In mattinata, constatata la imprudenza di molti locatili, il Rettore aveva proclamato la chiusura dell'Ateneo: «Chiusura, ovviamente, a tempo indeterminato». Rifiluti, vetri rotti, banchi sfasciati. I sedicenti «giovani proletari», come si vede, al «fatto» per se, per se, scattarono o per incuria, o per desiderio, stamati, piastato come un'opera d'arte, amato come una creatura nella quale vedere riflessa l'imagine delle proprie città più genuine. Era insomma un'immolazione di un «frottole del sudicio», il frutto di una scelta precisa, inquisitrice.

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, listing subscription rates for various regions and terms of sale. Includes contact information for the publishing house: S.p.A. Editore, Via del Lavoro, 15, 00198 Roma.

#### Gli «orfani» del consumismo

«I giovani, i ragazzi, i bambini sono stati consumati dal consumismo». Questo è il titolo di una brochure di una rivista che è stata consumata sul posto, una cosa così scritta alla buona, sugli avvenimenti delle ultime ore. L'occasione era eccezionale. La sera prima, alla Statale, si era consumata una rivista di una lumina così distante dalla sede dell'Università.

#### Per gli italiani in Argentina chiesto un intervento del governo

L'atteggiamento del governo italiano nei confronti dell'estremismo violento del regime di Montevideo è stato messo in discussione dai ministri dell'Interno e degli Affari Esteri. Si è trattato di un'aula parlamentare che si è aperta il 22 ottobre scorso, quando i ministri dell'Interno e degli Affari Esteri, guidati da Elio Velasco, hanno discusso con i parlamentari il problema dell'atteggiamento del governo italiano nei confronti del regime di Pinochet.

#### Il Presidente dell'ENEL prof. ANGELINI

È stato invitato ad assumere la carica di Presidente dell'Assemblea Generale dell'OPEN (Organizzazione dei Produttori d'Energia Nucleare). L'OPEN è un'associazione costituita nel 1974 dai produttori di energia elettrica dei seguenti paesi: Austria, Belgio, Francia, Italia, Repubblica Federale Tedesca, Spagna e Svizzera.

In lotta per la riforma

### Disagi nelle mutue e negli ospedali per lo sciopero dei medici «pubblici»

I sindacati di categoria hanno proclamato l'astensione anche per riottenere il potere contrattuale dei mutualisti - Un comunicato del gruppo «sicurezza sociale del Pci»: «La responsabilità è del governo»

Disagi ieri negli ospedali, nelle mutue e nelle condotte per lo sciopero dei medici aderenti alla FIMM (la Federazione dei medici mutualisti) al SUMA (sindacato medici ambulatoriali) alla ANAIO e all'ANPO (primari, aiuti ed assistenti ospedalieri).

La protesta è stata effettuata per l'attuazione della riforma sanitaria, e per l'abolizione dell'art. 8 della legge 388 che bloccava i convenzionati con gli istituti mutualistici. Hanno funzionato gli ospedali, i servizi di emergenza e rianimazione, le sale parto ed i servizi di pronto soccorso. Tutte le visite urgenti richieste ai medici mutualisti.

Sullo sciopero, il gruppo di lavoro per la situazione della del Pci ha emesso il seguente comunicato: «La decisione di tutte le maggiori organizzazioni sindacali e mediche di sciopero sollecita qualche riflessione. Un'astensione di lavoro, che è una decisione di fatto, circostanze, fa nuovi nomi.

Il 25 agosto un nuovo passo avanti: il Procuratore pubblico di Lugano dice che è stato a Genova, elenca le pensioni e gli alberghi presso cui ha soggiornato. Racconta infine della notte del 30 giugno, quando Cristina venne rapita, che dormiva quando in camera sua è entrato Angelini per dirgli che era arrivato un ostaggio, che era una ragazza, di vestirsi e scendere subito. Lui avrebbe voluto andarsene, ma uscito dalla porta della cascina da dietro un cespuglio era sbucato un uomo con una pistola in pugno (era Achille Gaetano) che lo aveva minacciato.

Il processo iniziato ieri davanti al pretore di S. Caterina presso Caltanissetta

Per sevizie e crudeltà verso gli internati

Novanta donne accusano in Sicilia padroni e usurai del lavoro «nero»

Reggio E.: arrestato il direttore del manicomio giudiziario

La denuncia delle ricamatrici rivela uno sfruttamento vergognoso - Tariffe di 35 lire l'ora - I nomi «segreti» dichiarati davanti al giudice - Tutto il paese in aula - Chiesto il rispetto della legge sul lavoro a domicilio - Nuova udienza il 17 prossimo

Si trova in clinica colpito da infarto - Mandato di cattura per truffa ai danni dello Stato anche per il contabile dell'istituto - Il rapporto del giudice di sorveglianza e la denuncia della commissione regionale

Dal nostro inviato

Dal nostro inviato

S. CATERINA (Caltanissetta), 30. Santa Caterina Villermosa, 9 mila anime, è un paese di case bianche per faticate, casette senza intonaco, fazzoletti di terra arida su cui solo i vecchi riescono a campare. E solo i vecchi sono rimasti; i figli vanno in cerca di lavoro altrove. «Certo, l'asno perché ancora oggi mancano del tutto le strade poderali», dritti e scuri, con una capra o un bambino al fianco. «Tipico paese dell'interno della Sicilia», dice S. Caterina, «popolata solo da pensionati, studenti, donne. I giovani vanno via tutti, a Giardinia, o anche dalle «parti di Torino», a fare i manovali; i pensionati si trovano tutti insieme dove è possibile per esser più alla sezione Pci - a giocare a carte; quei pochi giovani diplomati che non sono andati via aspettano, «il al bar».

vicine, se avvicina, verso i 35 anni. Le case - vi sono interi quartieri di casette di emigrati - sono povere, e gelate, il bruciare per riscaldarsi è la stalla sotto, ma tutto lustro, tirate a nuovo, rifatte pezzo su pezzo ecc. e rimesse che vengono dall'estero; nel paese c'è una sola piccolissima azienda edile (due dipendenti); un gruppo di privilegiati (quelli che hanno il lavoro sul posto, un nugolo di benestanti (e qui sono «benestanti» i maestri, gli impiegati comunali, anche il netturbino); il resto, il resto loro, la ricchezza di S. Caterina, le ragazze dalle mani d'oro, le ricamatrici.



Svaligate 600 cassette di sicurezza: 5 miliardi

Colpo da «sette uomini d'oro» a Milano, ieri all'agenzia n. 1 della Cassa di Risparmio, nel centralissimo corso Garibaldi. Ignori della tecnica perfetta (hanno usato quattro bobole di ossigeno liquido, lancia termica, pannelli di insonorizzazione, oltre a vari arnesi da scasso) hanno svaligiato 600 cassette di sicurezza. Un bottino enorme, si parla di cinque miliardi. Nessun segno di effrazione all'esterno. Nella foto: la camera blindata della banca come appare dopo il gigantesco scasso

REGGIO EMILIA, 30. Peccato continuato e aggravato, truffa ai danni dello Stato, abuso di atti di ufficio, falso ideologico in atto pubblico, sevizie, crudeltà verso i detenuti. Sono le accuse che il sostituto procuratore della Repubblica dottor Elio Bevilacqua ha spiccato ieri mandato di cattura contro il direttore del manicomio giudiziario di Reggio, lo psichiatra Pompeo Davoli. Il contabile dell'istituto Franco Giannelli, è stato colpito da analogo provvedimento per falso e truffa aggravata: mentre Giannelli è già stato associato alle carceri, Davoli è ricoverato presso una clinica del luogo, per un infarto che lo ha raggiunto insieme alla comunicazione. Solo accusa per abuso di autorità, abuso di mezzi di coercizione, violenza privata, sevizie e crudeltà sono anche contro il sottosegretario alle guardie carcerarie Remo Meloni, Benito Salvo, Umberto Porcari e Vittorio D'Amico. È stato il giudice di sorveglianza Antonio Terranova, cui compete di tutelare su quanto accade nelle carceri di Reggio, Parma, e Piacenza, ad avviare l'inchiesta giudiziaria che ha portato ai mandati di cattura. Lo ha fatto «inoltre» nei giorni scorsi alla procura della Repubblica un rapporto su ciò che avviene all'interno del manicomio, stabile manicomio, in cui sono oggi detenuti 240 uomini provenienti da tutte le regioni settentrionali. Il segretario dell'istituto copre naturalmente questo rapporto che le risultanze degli interrogatori già condotti dai dottor Bevilacqua; ed è vietato al

Ma a descrivere la disumana condizione dei detenuti (dei quali quasi la metà è in «osservazione») e rimane qui internata spesso per un periodo molto superiore a quello consentito dalla legge) è la relazione redatta dalla commissione di vigilanza sul manicomio di Reggio Emilia-Romagna, ha visitato l'istituto reggiano. Rivivono, scorrendo le pagine, le immagini sconvolgenti e le atrocità che si scoprono quando nel manicomio giudiziario (comunità di Pozzuoli una detentiva - Antonia Bernardini - bruciò viva sul letto di contenzione. Anche qui a Reggio la «riduzione» e la cura dei detenuti è affidata essenzialmente a questi strumenti: letti di contenzione ai quali anche di loro assistono i «pazienti»; cinture di cuoio che obbligano gli internati all'immobilità degli arti; celle stralucinate senza decenti servizi igienici; scarsissima assistenza sanitaria. E poi giornali censurati, attività lavorative svolte nelle forme più primitive, moltiplicati sei ore di lavoro, mille e trecento lire di paga al giorno. Un vitto repellente e proveniente da cucine immunde. Non desta meraviglia alcuna che in queste condizioni qualche detenuto tenti di uccidersi. O che nel disperato tentativo di comunicare con l'esterno lanci foglietti di carta fuori dalle grate delle finestre. Una volta recavano alcuni di questi messaggi sono giunti nella primavera scorsa anche al presidente del sindaco di Reggio, all'epoca Renzo Bonazzi. Fu lui a denunciare per primo la realtà del manicomio giudiziario; e la denuncia venne ripresa dall'allora presidente della Regione, Guido Fanfani. Una volta recavano alcuni di questi messaggi sono giunti nella primavera scorsa anche al presidente del sindaco di Reggio, all'epoca Renzo Bonazzi. Fu lui a denunciare per primo la realtà del manicomio giudiziario; e la denuncia venne ripresa dall'allora presidente della Regione, Guido Fanfani.

Roberto Scardova

La Cassazione conferma l'ergastolo a Tuti

Ergastolo definitivo per Mario Tuti, il neo fascista plurimuricida di Empoli. La prima sezione penale della Corte di Cassazione ha infatti respinto ieri il ricorso contro la massima pena, inflitta in primo e in secondo grado dalla Corte di Assise di Arezzo e dalla Corte d'Assise d'Appello di Firenze.

l'indomani arriviamo alle nove davanti al municipio dove si tiene il processo. I primi gruppi di donne sono già lì; molte le giovani, alcune pressoché bambine, ma non mancano le anziane; a poco a poco i gruppi diventano folte, la piazza è piena di gente, e scro i vecchi e i dirigenti sindacali, gli esponenti dei partiti di sinistra, il segretario della camera del lavoro; ecco gli avvocati; entra il pretore Salvatore Cacciatore, il procuratore e il giudice, sul quarant'anni, bruno, abito marrone. Si inizia.

lecozza ricamate, mesi di lavoro». Franche le ricamatrici di S. Caterina non si sono ribellate; hanno costituito la Lega, fatto scioperi, chiesto la applicazione della nuova legge sul lavoro a domicilio. I padroni invisibili hanno risposto con la serrata, negando il lavoro a domicilio; ma il movimento non è stato spezzato; anzi, 90 ricamatrici hanno ovato il coraggio di denunciare il padrone e del lavoro intermediari e committenti per inadempienza della legge sul lavoro a domicilio; ed ecco oggi il processo, un avvenimento eccezionale, non solo per S. Caterina.

Nuove gravi provocazioni

Un mese di reclusione a Gian Luigi Ober

Una realtà vergognosa

Il colpo d'occhio che offre l'aula in questo piccolo processo è dimenticato, è impressionante: trecento persone, silenziosamente assiepite dietro le trancine, la piazza animata; 90 donne che ad una ad una sfilano davanti al giudice, una dopo l'altra, impuntate, sono presenti nei degli otto intermediari sotto accusa: Valdone Giuseppe, Macaluso Bettina, Sicilia Costana, Nicotri Grazia, Costantini Giuseppe, Puleo Maria Alessi, Falzone Giovanna, Cerami Felice. Rimasti soli contro l'intero paese, il loro isolamento è accentuato dalla linea di difesa scelta dai loro avvocati: una linea meschina e arrogante, basata in gran parte sulla intimidazione, sul tentativo di far passare le ricamatrici come perditempo e diete ad un hobby, tanto più grottesca in una terra come questa, che da sempre ha conosciuto solo disperata miseria.

Confermata la condanna a morte di Gilmore

NEW YORK, 30. La condanna a morte pronunciata contro Gary Gilmore, re confessato di omicidio, dovrebbe essere eseguita. Lo ha deciso oggi la commissione giudiziaria dell'Utah davanti alla quale Gilmore è comparso in giornata chiedendo ancora una volta di essere giustiziato. Gilmore venne condannato a morte nell'ottobre scorso per avere ucciso l'inserviente di un motel. Egli ha ammesso il fatto. Due settimane fa, mentre era in attesa di una decisione del tribunale di Denver, Gilmore e Schirer si suicidarono, tentò di suicidarsi; altrettanto fece, fuochi dal carcere, la sua fidanzata. Successivamente Gilmore ha fatto uno sciopero della fame di dodici giorni.

Bande di teppisti si scatenano nel centro di Torino

Danneggiate le vetrine dei negozi - Assalite le sedi dei dirigenti Fiat e di «Comunione e liberazione»

TORINO, 30. Con l'approssimarsi e lo svilupparsi di una imponente giornata di lotta di lavoro, alcuni gruppi di teppisti, in servizio della provocazione, bande di avventuristi che hanno il solo scopo di creare artificiosamente il clima di insubordinazione, hanno imbastito gravi atti di teppismo in città contro un'associazione di dirigenti Fiat, contro la sede di «Comunione e Liberazione» e per le strade del centro intrangendo vetrine e scontrandosi con le forze di polizia.

Condannato sergente che parlò in caserma della Costituzione

La sentenza emessa dal tribunale militare di Verona - Zittito da un superiore durante una cerimonia

VERONA, 30. Grave sentenza del tribunale militare di Verona che, dopo due ore di camera di consiglio, s'è pronunciata contro il sergente maggiore Gian Luigi Ober riconosciuto colpevole di insubordinazione plurigravata. Il vero significato della condanna trascende però la formulazione giuridica per investire il grande tema della concezione democratica dell'ordinamento delle forze armate, cosa che appare chiara dall'andamento di tutto il processo. «Io credo fermamente nelle forze armate...», così aveva iniziato il sergente maggiore Gian Luigi Ober, sergente maggiore dell'esercito, finito davanti al tribunale militare di Verona, accusato di insubordinazione plurigravata. Va subito detto che Gian Luigi Ober non è solo fedele alle forze armate, ma nutre anche una profonda fiducia nei principi elementari di democrazia sanciti dalla Costituzione repubblicana, che ovviamente non possono trovare la loro attuazione in un'istituzione militare. Ober non si è limitato a pensare queste cose ma le ha rese note ai propri colleghi nel corso di una cerimonia di commiato tenutasi il 2 aprile scorso all'interno della caserma.

Compensi in merce

Abbiamo visto, nelle mani di una di queste ragazze, una coperta matrimoniale completamente ricamata a grandi fiori, trarcati, mesi di lavoro; lire 25 mila! «La parete matrimoniale ricamata da una di noi, ne potremmo guadagnare di più, ma noi non abbiamo il tempo, il tempo dei negozi di lusso per 120 mila lire».

Confermata la condanna a morte di Gilmore

NEW YORK, 30. La condanna a morte pronunciata contro Gary Gilmore, re confessato di omicidio, dovrebbe essere eseguita. Lo ha deciso oggi la commissione giudiziaria dell'Utah davanti alla quale Gilmore è comparso in giornata chiedendo ancora una volta di essere giustiziato. Gilmore venne condannato a morte nell'ottobre scorso per avere ucciso l'inserviente di un motel. Egli ha ammesso il fatto. Due settimane fa, mentre era in attesa di una decisione del tribunale di Denver, Gilmore e Schirer si suicidarono, tentò di suicidarsi; altrettanto fece, fuochi dal carcere, la sua fidanzata. Successivamente Gilmore ha fatto uno sciopero della fame di dodici giorni.

Confermata la condanna a morte di Gilmore

NEW YORK, 30. La condanna a morte pronunciata contro Gary Gilmore, re confessato di omicidio, dovrebbe essere eseguita. Lo ha deciso oggi la commissione giudiziaria dell'Utah davanti alla quale Gilmore è comparso in giornata chiedendo ancora una volta di essere giustiziato. Gilmore venne condannato a morte nell'ottobre scorso per avere ucciso l'inserviente di un motel. Egli ha ammesso il fatto. Due settimane fa, mentre era in attesa di una decisione del tribunale di Denver, Gilmore e Schirer si suicidarono, tentò di suicidarsi; altrettanto fece, fuochi dal carcere, la sua fidanzata. Successivamente Gilmore ha fatto uno sciopero della fame di dodici giorni.

Confermata la condanna a morte di Gilmore

NEW YORK, 30. La condanna a morte pronunciata contro Gary Gilmore, re confessato di omicidio, dovrebbe essere eseguita. Lo ha deciso oggi la commissione giudiziaria dell'Utah davanti alla quale Gilmore è comparso in giornata chiedendo ancora una volta di essere giustiziato. Gilmore venne condannato a morte nell'ottobre scorso per avere ucciso l'inserviente di un motel. Egli ha ammesso il fatto. Due settimane fa, mentre era in attesa di una decisione del tribunale di Denver, Gilmore e Schirer si suicidarono, tentò di suicidarsi; altrettanto fece, fuochi dal carcere, la sua fidanzata. Successivamente Gilmore ha fatto uno sciopero della fame di dodici giorni.

Mentre cresce il clima di violenza, tensione e confusione Polemico rinvio del processo NAP

Trascinati fuori dell'aula gli imputati - Riunione per quattro ore in camera di consiglio

Dalla nostra redazione NAPOLI, 30. Il processo ai NAP è stato rinviato al 13 dicembre. Questa la conclusione che si è trascinata via, al termine di una lunghissima udienza, contrassegnata, come le precedenti, dal clima di tensione drammatica e da incidenti durante i quali gli imputati sono stati duramente picchiati dall'aula.

che gli imputati siano allontanati dall'aula, ma che si siedono a terra per fare resistenza passiva. I carabinieri allora li colpiscono con violenza, trascinandoli alla fine a trascinarli via.

chiede che la Corte dichiari la ritualità della propria costituzione (il 22, quando è cominciato il processo, era composta in un modo e il giorno seguente in un altro, in modo diverso). Gli avvocati Guiso e Di Giovanni rilevano anche che gli imputati Delli Veneri, Gentile e Schirer risultano imputati di costituzione di banda armata sia a Napoli che a Roma e sollevano un conflitto di competenza che la Corte di Cassazione ha già in parte dichiarato fondato.

ASIMOV ALBA DEL DOMANI LA FANTASCIENZA PRIMA DEGLI ANNI D'ORO UN'OPERA CHE NON HA PRECEDENTI NELLA STORIA DELLA FANTASCIENZA UNA MONUMENTALE ANTOLOGIA CHE COMPRENDE I VENTICINQUE ROMANZI "CLASSICI" CAPOSTIPTI DI TUTTI I MODERNI FILONI DELLA NARRATIVA DI FANTASCIENZA EDITRICE NORD

L'impegno dei lavoratori per nuovi indirizzi di politica economica



SALERNO — Un momento della manifestazione durante il discorso di Luciano Lama

Milano: adesione di massa alle scelte sindacali

17 manifestazioni nei quartieri - Compatta partecipazione allo sciopero - Respinto un tentativo di boicottaggio

Statali: 16.632 lire di contingenza

L'indennità integrativa speciale per gli statali - la «contingenza» dei dipendenti dello Stato - nel primo semestre 1977, ammonta a 16.632 lire per il personale in servizio e di 13.305 lire per quello in quiescenza.

La «contingenza» per gli statali viene calcolata ogni sei mesi. Nel semestre maggio-ottobre 1976, sono scattati il piano di contingenza e ogni punto vale attualmente 1.512 lire.

Fabbriche e cantieri deserti per la manifestazione a Roma

Gli edili in testa al corteo - La lotta dei lavoratori delle aziende in crisi e di quelle in cui più duro è l'attacco antisindacale - Delegazioni dalla provincia - Il discorso del segretario della UIL Ravenna

Sono stati gli edili con i fischielli, giunti da ogni parte della città ad aprire ieri a Roma il corteo, che ha concluso la grande giornata di lotta dei lavoratori dell'industria.

La situazione valutaria

Disavanzo con l'estero 76 miliardi in ottobre

Il disavanzo della bilancia dei pagamenti nel mese di ottobre è stato di 76 miliardi di lire (in settembre era stato di 649 miliardi). Nel mese di ottobre, il disavanzo è così salito a 100 miliardi di lire. Esso rispecchia il grave squilibrio degli scambi commerciali che ha assorbito anche tutti gli appalti pubblici e tutti i migramenti del nord. Infatti nei primi nove mesi dell'anno le esportazioni sono aumentate del 32,8% mentre le importazioni aumentavano molto di più, del 44%.

I dati Istat relativi a settembre

Aumentati produzione e fatturato industria

Ad ottobre incremento del 2,5% dei prezzi-ingrosso

L'Istituto centrale di statistica ha reso noto che l'indice della produzione industriale italiana nel settembre scorso ha segnato, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, un aumento del 14,8 per cento. Nel mese di ottobre, l'indice ha registrato un aumento del 10,8 per cento rispetto all'analogo mese del '75. Il maggior incremento produttivo è segnalato dall'industria manifatturiera: +13,1 per cento a settembre rispetto allo stesso mese del '75.

in breve

- AUSTRALIA: PIU' INCIDENTI AGLI IMMIGRATI
CONVEGNO SINDACATI SU PP.SS.
+6% AUTO ALFA ROMEO

Iniziative unitarie a Torino di operai e dipendenti statali

Assemblee all'Intendenza di Finanza - Massiccia partecipazione dei lavoratori dell'industria alla giornata di lotta

Dalla nostra redazione

MILANO, 30. «Una manifestazione complessiva di adesione alla linea del sindacato, una dimostrazione di forza e di compattezza nonostante la situazione difficile...»

Dalla nostra redazione TORINO, 30. A Torino la piena ruscelta della giornata di lotta nell'industria è stata solida...

Dalla nostra redazione ANCONA, 30. Una massiccia adesione allo sciopero decise di assemblee in ogni centro di produzione...

Dalla nostra redazione VENEZIA, 30. Alcune migliaia di lavoratori e studenti hanno partecipato alla manifestazione in piazza a Mestre...

Attivi sindacali in Sardegna CAGLIARI, 30. In Sardegna lo sciopero generalizzato dei lavoratori dell'industria ha avuto il massimo di partecipazione...

Manifestano a Venezia VENEZIA, 30. Alcune migliaia di lavoratori e studenti hanno partecipato alla manifestazione in piazza...

Continua lo «sciopero a rovescio» nell'area Italsider di Taranto

Intransigenza della direzione sui problemi del Movimento ferroviario - Lunghissima catena di omicidi bianchi - Migliaia ieri in piazza per sollecitare dal siderurgico la riorganizzazione del lavoro

Dal nostro inviato TARANTO, 30. «Il Mo.F. produce un effetto di blocco del movimento ferroviario dell'Italsider...»

La vicenda della Cassa per il Mezzogiorno La Repubblica ha tolto dalla pagina uno della sua edizione di oggi...

Lama a Salerno: cosa vogliamo dal governo In corteo ad Ancona

Il segretario generale della CGIL ha ricordato i temi che saranno al centro dell'incontro con Andreotti - Comizio di Scheda nel capoluogo marchigiano

Dalla nostra redazione

Salerno ha vissuto oggi un'altra entusiasmante giornata di lotta per investimenti e allo sviluppo economico in Campania e nel Mezzogiorno.

Dal nostro inviato SALERNO, 30. Salerno ha vissuto oggi un'altra entusiasmante giornata di lotta per investimenti e allo sviluppo economico in Campania e nel Mezzogiorno.

La situazione valutaria Disavanzo con l'estero 76 miliardi in ottobre

I dati Istat relativi a settembre Aumentati produzione e fatturato industria

Iniziative unitarie a Torino di operai e dipendenti statali

Manifestano a Venezia

Continua lo «sciopero a rovescio» nell'area Italsider di Taranto

La vicenda della Cassa per il Mezzogiorno

Lama a Salerno: cosa vogliamo dal governo

Dalla nostra redazione

Salerno ha vissuto oggi un'altra entusiasmante giornata di lotta per investimenti e allo sviluppo economico in Campania e nel Mezzogiorno.

Dal nostro inviato SALERNO, 30. Salerno ha vissuto oggi un'altra entusiasmante giornata di lotta per investimenti e allo sviluppo economico in Campania e nel Mezzogiorno.

La situazione valutaria Disavanzo con l'estero 76 miliardi in ottobre

I dati Istat relativi a settembre Aumentati produzione e fatturato industria

Iniziative unitarie a Torino di operai e dipendenti statali

Manifestano a Venezia

Continua lo «sciopero a rovescio» nell'area Italsider di Taranto

La vicenda della Cassa per il Mezzogiorno

Lama a Salerno: cosa vogliamo dal governo

Dal nostro inviato

Salerno ha vissuto oggi un'altra entusiasmante giornata di lotta per investimenti e allo sviluppo economico in Campania e nel Mezzogiorno.

Dal nostro inviato SALERNO, 30. Salerno ha vissuto oggi un'altra entusiasmante giornata di lotta per investimenti e allo sviluppo economico in Campania e nel Mezzogiorno.

La situazione valutaria Disavanzo con l'estero 76 miliardi in ottobre

I dati Istat relativi a settembre Aumentati produzione e fatturato industria

Iniziative unitarie a Torino di operai e dipendenti statali

Manifestano a Venezia

Continua lo «sciopero a rovescio» nell'area Italsider di Taranto

La vicenda della Cassa per il Mezzogiorno

Lama a Salerno: cosa vogliamo dal governo

Dal nostro inviato

Salerno ha vissuto oggi un'altra entusiasmante giornata di lotta per investimenti e allo sviluppo economico in Campania e nel Mezzogiorno.

Dal nostro inviato SALERNO, 30. Salerno ha vissuto oggi un'altra entusiasmante giornata di lotta per investimenti e allo sviluppo economico in Campania e nel Mezzogiorno.

La situazione valutaria Disavanzo con l'estero 76 miliardi in ottobre

I dati Istat relativi a settembre Aumentati produzione e fatturato industria

Iniziative unitarie a Torino di operai e dipendenti statali

Manifestano a Venezia

Continua lo «sciopero a rovescio» nell'area Italsider di Taranto

La vicenda della Cassa per il Mezzogiorno

Lama a Salerno: cosa vogliamo dal governo



L'agricoltura grande inferma dell'economia italiana

L'agricoltura grande inferma: così titola un quotidiano milanese la prima puntata di una inchiesta...

Denunciare una realtà che sta sotto gli occhi di tutti non basta: oggi è soprattutto importante sapere se l'agricoltura può uscire dalla crisi...

Il Partito Comunista Italiano ha già espresso, in occasione dello sciopero del 23...

Invece la scelta dell'associazione fatta nel quadro di un discorso economico nuovo...

Il movimento democratico proprio la settimana scorsa ha ribadito i suoi indirizzi...

Invece la scelta dell'associazione fatta nel quadro di un discorso economico nuovo...

Il movimento democratico proprio la settimana scorsa ha ribadito i suoi indirizzi...

Invece la scelta dell'associazione fatta nel quadro di un discorso economico nuovo...

Il movimento democratico proprio la settimana scorsa ha ribadito i suoi indirizzi...

Invece la scelta dell'associazione fatta nel quadro di un discorso economico nuovo...

Il movimento democratico proprio la settimana scorsa ha ribadito i suoi indirizzi...

Invece la scelta dell'associazione fatta nel quadro di un discorso economico nuovo...

Documento della Sezione problemi del lavoro della Direzione del PCI RITORNO DELLA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E RINNOVAMENTO CONTRATTUALI

La sezione problemi del lavoro della direzione del Pci precisa, con il documento di seguito pubblicato, il giudizio e le proposte del nostro partito sui problemi relativi al rinnovo dei contratti nazionali di lavoro del pubblico impiego e al riordino della pubblica amministrazione.

La posizione dilatoria e sostanzialmente negativa tuttora mantenuta dal governo nei confronti dei rinnovi contrattuali delle categorie del pubblico impiego, apre un problema di grande rilevanza politica...

La necessità di ridurre il deficit attraverso la manovra fiscale e il contenimento rigoroso delle spese non può mettere in discussione la natura stessa, i criteri distributivi e la redditività delle spese di parte corrente...

Limitazione delle spese

Non si tratta infatti di operare nel senso di drastici tagli delle spese correnti che potrebbero aggravare i pericoli deflattivi...

Il Partito Comunista Italiano ha già espresso, in occasione dello sciopero del 23...

Invece la scelta dell'associazione fatta nel quadro di un discorso economico nuovo...

Il movimento democratico proprio la settimana scorsa ha ribadito i suoi indirizzi...

Invece la scelta dell'associazione fatta nel quadro di un discorso economico nuovo...

Il movimento democratico proprio la settimana scorsa ha ribadito i suoi indirizzi...

Invece la scelta dell'associazione fatta nel quadro di un discorso economico nuovo...

Il movimento democratico proprio la settimana scorsa ha ribadito i suoi indirizzi...

Invece la scelta dell'associazione fatta nel quadro di un discorso economico nuovo...

Il movimento democratico proprio la settimana scorsa ha ribadito i suoi indirizzi...

stuali misure di mobilità dei dipendenti, il presupposto per impostare su basi nuove e concrete una politica del personale che, valorizzando la professionalità e la partecipazione...

Questa linea impone che il blocco temporaneo delle assunzioni e degli organici sia rigorosamente mantenuto, salvo comprovate e circostanziate eccezioni...

La mobilità dei dipendenti

Ne consegue l'esigenza di predisporre al più presto necessari strumenti di mobilità dei dipendenti pubblici attraverso le seguenti misure:

1. Accertamento rapido da parte della Presidenza del Consiglio presso tutte le amministrazioni pubbliche...

2. Istituzione di un ruolo unico del personale pubblico presso la Presidenza del Consiglio...

3. Valutazione preventiva (già proposta dal ministro della Sanità) contestuale alla definizione e approvazione della legge di riforma sanitaria...

4. Adozione di momenti di riqualificazione in base alle previste nuove destinazioni dei dipendenti.

5. Perequazione progressiva del trattamento che fermo restando il mantenimento delle retribuzioni di fatto...

6. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

7. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

8. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

9. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

10. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

11. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

zional, è causa rilevante della dilatazione della spesa corrente, di intollerabili sprechi e di contrazioni patologiche delle entrate dello Stato...

In tal senso va messo in rilievo l'atteggiamento elusivo e i ritardi gravi con cui il governo e le amministrazioni investite corrispondono allo spirito e alla lettera delle leggi di riforma recentemente approvate...

Le attuazioni delle deleghe della legge 382 entro la scadenza prevista dalla proroga concessa dalle Camere, mentre porrà a carico e gli enti locali della condizione di riorganizzare le loro strutture in relazione alle nuove funzioni che saranno loro attribuite...

12. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

13. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

14. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

15. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

16. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

17. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

18. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

19. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

20. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

21. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

22. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

le espropriazioni e le erogazioni in favore di percettori come i pensionati o comunque di ausili finanziari pubblici.

Per quanto riguarda gli enti pubblici non economici, è rimasta immutata la situazione e i ritardi che ostacolano l'attuazione della legge 70/75 per la parte relativa allo scioglimento degli enti inutili e eccedenti, con l'adozione delle sanzioni previste dalla legge stessa.

Mentre per la legge 386 riguardante lo scioglimento degli enti mutualistici va rigorosamente osservata la scadenza del 1. luglio 1977, si impone prima della scadenza anzidetta l'approvazione della legge di riforma sanitaria per dar luogo ad un effettivo riordinamento del settore...

12. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

13. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

14. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

15. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

16. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

17. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

18. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

19. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

20. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

21. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

22. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

Lettere all'Unità

Colpiti duramente gli artigiani

Egregio direttore, noi artigiani siamo stati colpiti in modo non meno grave di tutti gli altri lavoratori dai durissimi provvedimenti...

Per quanto riguarda gli enti pubblici non economici, è rimasta immutata la situazione e i ritardi che ostacolano l'attuazione della legge 70/75 per la parte relativa allo scioglimento degli enti inutili e eccedenti...

Mentre per la legge 386 riguardante lo scioglimento degli enti mutualistici va rigorosamente osservata la scadenza del 1. luglio 1977, si impone prima della scadenza anzidetta l'approvazione della legge di riforma sanitaria...

12. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

13. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

14. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

15. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

16. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

17. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

18. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

19. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

20. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

21. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

22. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

Colpiti duramente gli artigiani

Egregio direttore, noi artigiani siamo stati colpiti in modo non meno grave di tutti gli altri lavoratori dai durissimi provvedimenti...

Per quanto riguarda gli enti pubblici non economici, è rimasta immutata la situazione e i ritardi che ostacolano l'attuazione della legge 70/75 per la parte relativa allo scioglimento degli enti inutili e eccedenti...

Mentre per la legge 386 riguardante lo scioglimento degli enti mutualistici va rigorosamente osservata la scadenza del 1. luglio 1977, si impone prima della scadenza anzidetta l'approvazione della legge di riforma sanitaria...

12. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

13. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

14. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

15. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

16. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

17. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

18. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

19. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

20. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

21. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

22. Nella seduta di ieri è stato approvato (ad esclusione del terzo comma) che prevede la sede del CIPCI, che il ministero del Bilancio...

Nelle commissioni congiunte bilancio e industria

Avviato al Senato l'esame del piano di riconversione

Decisa l'azione dei parlamentari comunisti perché finalmente si entrasse nel merito del disegno di legge - Riunioni giornalieri

Si è finalmente avviato, nelle commissioni congiunte, bilancio e industria del Senato, l'esame degli articoli del disegno di legge sul piano di riconversione...

Rimborso del cumulo: non serve la domanda

Il ministero delle Finanze ha ribattuto che «provvedere di propria iniziativa» alla rielaborazione dell'imposta sul reddito delle persone fische per l'anno 1976...

Richieste dalla Marelli le centrali nucleari

Ercule Marelli, azienda specializzata nella fabbricazione di tutte le componenti elettriche delle centrali nucleari...

Alla presenza del presidente della Camera, on. Ingrao

Artigianato: celebrati i trent'anni della CNA

Una delegazione della confederazione ricevuta al Quirinale dal Presidente Leone - Il discorso del sindaco di Roma, Giulio Carlo Argan

«Alla luce dei trent'anni trascorsi, vogliamo ribadire come impegno d'onore la nostra totale dedizione al progresso della categoria...»

in breve

CONFERENZA SU COMMERCIO ESTERO. Sono iniziati ieri a Roma, presso l'Istituto per il commercio estero ICE, i lavori della conferenza di produzione...

LA CEE SU RICERCA MATERIE PRIME. Il direttore della Comunità europea G. Schuster ha ricordato ieri a Roma il sottosegretario alle Partecipazioni Statali...

RIUNIONE COMMISSIONE ITALO-INDIANA. Dal 4 al 6 dicembre si riunisce a Roma la Commissione mista italo-indiana per i commerci. I lavori saranno aperti da Orazio e Chattopadhyaya...

MINIUTTI I CONSUMI DI BENZINA. Secondo l'Unione Petrolifera si è avuta in ottobre una contrazione delle vendite di benzina pari al 20,1% rispetto all'analogo mese del 1975...

CONFERENZA SU COMMERCIO ESTERO. Sono iniziati ieri a Roma, presso l'Istituto per il commercio estero ICE, i lavori della conferenza di produzione...

L'informazione sulla realtà dei Paesi socialisti

Cara Unità, gli altri compagni hanno sottolineato la necessità di una più ampia informazione sulla realtà dei Paesi socialisti...

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare il lettore che...

Non confondere la destra con i moderati

Cara Unità, lo scrivo a proposito dell'articolo intitolato «La destra e i moderati»...

in breve

CONFERENZA SU COMMERCIO ESTERO. Sono iniziati ieri a Roma, presso l'Istituto per il commercio estero ICE, i lavori della conferenza di produzione...

LA CEE SU RICERCA MATERIE PRIME. Il direttore della Comunità europea G. Schuster ha ricordato ieri a Roma il sottosegretario alle Partecipazioni Statali...

RIUNIONE COMMISSIONE ITALO-INDIANA. Dal 4 al 6 dicembre si riunisce a Roma la Commissione mista italo-indiana per i commerci. I lavori saranno aperti da Orazio e Chattopadhyaya...

MINIUTTI I CONSUMI DI BENZINA. Secondo l'Unione Petrolifera si è avuta in ottobre una contrazione delle vendite di benzina pari al 20,1% rispetto all'analogo mese del 1975...

CONFERENZA SU COMMERCIO ESTERO. Sono iniziati ieri a Roma, presso l'Istituto per il commercio estero ICE, i lavori della conferenza di produzione...

CONFERENZA SU COMMERCIO ESTERO. Sono iniziati ieri a Roma, presso l'Istituto per il commercio estero ICE, i lavori della conferenza di produzione...

L'informazione sulla realtà dei Paesi socialisti

Cara Unità, gli altri compagni hanno sottolineato la necessità di una più ampia informazione sulla realtà dei Paesi socialisti...

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare il lettore che...

Non confondere la destra con i moderati

Cara Unità, lo scrivo a proposito dell'articolo intitolato «La destra e i moderati»...

in breve

CONFERENZA SU COMMERCIO ESTERO. Sono iniziati ieri a Roma, presso l'Istituto per il commercio estero ICE, i lavori della conferenza di produzione...

LA CEE SU RICERCA MATERIE PRIME. Il direttore della Comunità europea G. Schuster ha ricordato ieri a Roma il sottosegretario alle Partecipazioni Statali...

RIUNIONE COMMISSIONE ITALO-INDIANA. Dal 4 al 6 dicembre si riunisce a Roma la Commissione mista italo-indiana per i commerci. I lavori saranno aperti da Orazio e Chattopadhyaya...

MINIUTTI I CONSUMI DI BENZINA. Secondo l'Unione Petrolifera si è avuta in ottobre una contrazione delle vendite di benzina pari al 20,1% rispetto all'analogo mese del 1975...

CONFERENZA SU COMMERCIO ESTERO. Sono iniziati ieri a Roma, presso l'Istituto per il commercio estero ICE, i lavori della conferenza di produzione...

CONFERENZA SU COMMERCIO ESTERO. Sono iniziati ieri a Roma, presso l'Istituto per il commercio estero ICE, i lavori della conferenza di produzione...



Truppe italiane in sosta in una cialdina del Veneto

STORIA

L'Italia e la «grande guerra»

GIORGIO ROCHAT, «L'Italia nella prima guerra mondiale. Problemi di interpretazione e prospettive di ricerca», Feltrinelli, pagg. 131, L. 1.800.
LEO SPITZER, «Lettere di prigionieri di guerra italiani, 1915-1918», Boringhieri, pagg. 312, L. 7.000.
Giorgio Rochat ha raccolto ampliando e modificando, per i Nappi testi feltrinelliani alcuni suoi articoli, già pubblicati sulla rivista «Storia contemporanea».

le masse popolari, durante la prima guerra mondiale viene un altro libro nel quale sono analizzate da varie angolazioni numerose lettere di prigionieri italiani (e di austriaci) in trentini e giuliani - prigionieri in Italia - che il giovane austriaco Leo Spitzer, futuro padre della critica stilistica, assegnato a un posto di censura militare, ebbe modo di esaminare cinquant'anni fa. Non sono testi tali da alimentare il mito e la retorica e, spiega perché questo lavoro sia tradotto e pubblicato da noi soltanto ora, appunto. Dalle lettere si trovano indicazioni, e conferme, significative. La guerra appare come una fatalità calamitosa ed ineluttabile, subita con rassegnazione (tuttavia, alcune osservazioni del prefatore, Lorenzo Renzi, relative alla presoché totale spoltizzazione dei combattenti, richiederebbero, ci sembra, approfondimenti e verifiche) non soltanto dai soldati, ma anche dalla maggioranza degli ufficiali, soprattutto di complemento. Il che contraddice o ridimensiona, notevolmente, per esempio, i dati emergenti dalla celebre raccolta di lettere di ufficiali italiani curata, con ispirazione sintrettivistica democratica, da Adolfo Ormizio.

Mario Ronchi

ECONOMIA

Il modello di Novozilov

V.V. NOVOZILOV, «Pianificazione e calcolo economico», Editori Riuniti, pp. 444, L. 4.000.
Il volume di Novozilov introduce nel dibattito sempre aperto sul tema della pianificazione economica il risultato di un'esperienza diretta attraverso la quale l'autore perviene a determinate conclusioni teoriche intorno al problema della pianificazione in un'economia controllata e gestita dal centro (ponendo l'altro la questione non secondaria dell'implicazione ideologica dell'uso di termini e strumenti analitici tipici dell'economia borghese). L'elaborazione di Novozilov è inoltre strettamente connessa con i problemi della riforma economica in URSS.

SCRITTORI ITALIANI

Fantapolitica in Vaticano

RENE REGGIANI, «Hanno rapito il papa», Garzanti, pp. 241, L. 2.500.
Non è facile collocare «Hanno rapito il papa» di René Reggiani nella cornice dell'attuale narrativa italiana. Del resto, perché sistemarlo da qualche parte, visto che si auto-presenta come un libro di fantapolitica? Magari un giallo di lusso. E anche una vicenda fantascientifica, il che farebbe mediare sull'interesse delle nostre nuove autrici per l'utopia.

schia tutta Roma, una gang vaticana, dove potrà calarsi con scopi criminosi.
Le virtù letterarie di «Hanno rapito il papa» scaturiscono per gradi, nell'evolversi del romanzo, e soprattutto nei dipanarsi di un universo che è reale e nello stesso tempo immaginario, parzialmente vero e che del nostro possiede tutti i vizi, le meraviglie e le brutture. Il gioco stilistico, sempre inteso e talvolta perfino douzioso, accentua la sensazione di un lieve avanzamento temporale, in un'epoca prossima che è l'immagine speculare della nostra. Tuttavia i personaggi sono psicologicamente odierni, appena esasperati in un'affresco allegorico e dissacrato.
René Reggiani riesce così ad accordare finzione e realtà sul registro di un lessico specialistico, complesso, complicato come un puzzle e altrettanto logico. Dal romanzo spuntano del rapimento del papa. L'autrice fa scattare una verità che va oltre l'epidittico narrato, fino a una più adulta consapevolezza degli orrori sociali di cui noi tutti siamo parte. Anche per questa ragione, «Hanno rapito il papa» è un libro positivamente insolito, e un gustoso divertimento».
Insero Cremaschi

ANTOLOGIE

Che cosa è diventata la cultura popolare?

CULTURA POPOLARE E MARXISMO, a cura di Raffaele Rauty, Editori Riuniti, L. 2.500.
Dopo i recenti testi pubblicati in «L'Unità» a cura di Mario Lunetta e La questione americana a cura di Fausto Codino, la collana «Strumenti» degli Editori Riuniti conferma la sua validità culturale e la sua opportunità didattica con Cultura popolare e marxismo, a cura di Raffaele Rauty, per vari aspetti un'esauriente ricognizione su un tema attuale e, anche, occasionale di qualche riflessione. Il libro raccoglie 26 interventi di autori italiani, apparsi su giornali, riviste e libri nel periodo compreso tra il 1946 e il 1975, oltre alle rigorose illuminanti osservazioni sul folclore di Antonio Gramsci, uscite nella prima edizione dei Quaderni del carcere (Einaudi, 1950). Gli interventi sono preceduti da una prefazione, che disegna con chiarezza il quadro di riferimento, e seguiti da una nutrita bibliografia, che ha anche il pregio di essere suddivisa in argomenti o linee culturali omogenee (i rapporti tra la ricerca folclorica e il pensiero e il lavoro di Gramsci, Croce, Esposito, De Martino, Alberto Cirese, la chiesa cattolica; i contributi degli anni 60 e 70; la ricerca sul campo e la musica popolare, ecc.).

mento, e tanto meno una strategia. Senza dubbio, ci dice il libro di Rauty, negli ultimi 30 anni l'analisi del folclore si è fatta sempre più marxista e, quindi, rigorosa; ma, intanto, le cose sono cambiate. E' come se, riuniti per discorrere di cultura, ci si ritrovasse a parlare di archeologia; questo disorienta, e bisogna ringraziare l'autore di darci questo disorientamento.
La scelta dei vari brani è valida anche per altra ragione. In ognuno di essi si trova almeno un'idea, una riflessione, un richiamo che verte sul presente, lo illumina, lo muove. Per esempio, in «Etnologia e cultura nazionale negli ultimi dieci anni» di E. De Martino è ricordato un momento di co-

SAGGISTICA

Parla con la sinistra

H.M. ENZENSBERGER, «Il marxismo», Einaudi, pp. 204, L. 2.800.
Con un termine inglese adottato dai mercanti portoghesi del '700 che commerciavano lungo le coste africane, il socialista e critico letterario Enzensberger intitola un'eterogenea raccolta di saggi scritti tra il 1968 e il 1975, via via pubblicati sulla rivista della sinistra extraparlamentare Kursbuch da lui stesso fondata.

ribaltamento dei rapporti di forza capitalistici. Le antologie di fondo: i compiti di una sinistra non sclerotizzata in una società ad alto sviluppo industriale, i suoi rapporti con i paesi socialisti (nell'insolita e stimolante prospettiva storica del marxismo della rivoluzione), un esempio, la elaborazione di un discorso alternativo e la necessità di ritornare ad alcuni denunciatori comuni l'ampio spettro di proposte ed esperienze del '68.

Sforzo critico

C'è nello sforzo critico e autocritico di Enzensberger la provocante consapevolezza del limite dell'azione politica in un paese in cui manca una vera forza di sinistra, fortemente inquinata da un'industria della coscienza neofascista e spesso fascista. Non a caso egli insiste sulla necessità di affrontare «la lotta culturale» contro le forze politiche, la sinistra in primo luogo.
Perché l'interista con il PCI?
Perché il problema della emancipazione della donna è stato sempre uno dei cardini della politica del PCI e perché il PCI, a questo punto, non ha fatto di più? Perché il movimento femminista, che non è un movimento di massa, ma che ha una propria impetuosità, non è riuscito a incidere nel movimento operaio, all'apertura nei confronti del femminismo, ma per me, appunto perché rispetta le altre forze della sinistra, esista l'esigenza di un impegno ancora più diretto da parte del PCI? Il fatto che il PCI abbia dimostrato re-

Facili illusioni

Ma sarebbe ancora poca cosa e rischiaremmo di trovarci di fronte all'ennesimo errore del monopolismo, finché tra le braccia allarme lanciato con tanta più forza quanto maggiore è la frustrazione. Enzensberger dice: «Il marxismo è un'illusione dell'interiorità della sinistra tedesca, dialogo con il movimento uscito dal '68: ne stanno le acili illusioni spontanee e l'ecologia politica, che la scienza (anche quella ecologica) dunque, appena cominciata, non è affatto al di sopra di ogni sospetto, ma è patrimonio indispensabile di ogni classe dominante per la strategia dello sfruttamento, materiale e ideologico.

Poesia

Mito d'infanzia e diario di naja

MARIANNA BUCCHICI, «Il sogno dalimita», Guanda, pp. 97, L. 3.000.
ENNIO CAVALLI, «Naja», Garzanti, pp. 100, L. 2.000.
REGINA CUSMANO, «Murale», Società Editrice Napoletana, pp. 74, L. 2.000.
Tra le più recenti pubblicazioni di poesia si distingue, per un suo tono peculiare, questo Sogno dalimita, opera prima di Marianna Bucchici. Un tono in parte dovuto al suggestivo richiamo geografico, che si manifesta, più in generale definibile come un processo di atteggiamento di selezione sentimentale. I suoi sfumano verso il silenzio con una suggestiva origine, Lesina, rappresenta il limite protettivo (l'invocazione materna) all'interno del quale l'io, una volta compiuta l'operazione di selezione, torna, nel ricordo, a recu-

Luigi Forte

paragono metaforico collega, non a caso, a un versante animalesco: il soldato è un eglio intonato dal bromuro, i commilitoni di servizio sono «buoi in divisa»; fino all'ipotesi con cui viene ribaltato il mito della prepotenza virile: «Non ho riviere / di un Superiore scambiano / per lombroco».
E' naturale che il momento parodico dell'ironia risulti il più congeniale a Cavalli (ed è esemplare la sezione intitolata Mula gloriosa) per evidenziare il microcosmo del graduato. Ma, più contestualmente, il suo libro sembra possedere una tensione algebrica dove la creatività linguistica ha il compito enfiato di illustrare la dissoluzione spirituale e l'ottusa crudeltà della soggezione gerarchica.
Poesia d'opposizione, se pur con procedimenti diversi, anche in Murale di Regina Cusmano. Murale è un libro a due facce. Da un lato uno sperimentalismo di tono linguistico sempre alto, quasi

Incontro con Carla Ravaioli

L'autrice di «La questione femminile - Intervista con il PCI» di prossima pubblicazione risponde ad alcune nostre domande



Carla Ravaioli è di Rimini e vive ora a Roma, dopo essere stata per molti anni a Milano a lavorare in alcuni giornali e riviste. A Roma collabora alla RAI-TV (2.000) e ad un importante quotidiano. Ha pubblicato: «Maschio per obbligo» (1963) e «La mutazione femminile» (1975) da Bompiani; «La donna contro se stessa» (1969) da Laterza; un breve saggio introdotto per il libro di M. Merfoll «L'emancipazione della donna e la morale sessuale nella teoria socialista» uscito per Feltrinelli nel 1974. L'ultima sua fatica, in ordine di tempo, è «La questione femminile - Intervista con il PCI» che sarà in libreria tra qualche giorno.

«I problemi femminili sono sempre stati al centro dei tuoi interessi, anche negli anni, non molto lontani, in cui se ne parlava per via indiretta. Questo tuo nuovo libro, notissimo, stimolante, come è nato?
«E' un'idea partita quasi un anno fa. Mi sembrava estremamente opportuno creare un punto fermo da cui muovere successivamente poiché la situazione veramente attuale con grande rapidità. Io sono convinta che i movimenti femminili debbano continuare la loro analisi e la necessità di ritornare ad alcuni denunciatori comuni l'ampio spettro di proposte ed esperienze del '68.

«Nell'azione a lungo con estrema vigilanza, più moderno, giovane, chiaro, parole inuttili; questi i due significati del vocabolo. Nella raccolta fungono per adattamento, scambio dialettico e, nella seconda accezione, non senza civetteria, sottolineano l'impegno autoritativo dello scrittore. Il sistema dei principi limitati storici più che individuali. Giacché qui il solo intellettuale scintilla, non senza solida dissacrazione, dai campi pingui e protetti della letteratura borghese (progressista e no) in virtù del sistema e della divisione del lavoro assegnato, con l'alibi della specializzazione, a tecnologia, scienza, filosofia, arte, politica, meno scomodi e inquieti. Il risultato non fa rimpiangere tuttavia il manager della cultura, che ha una diretta preparazione e a precisione di analisi. Permette, anzi, di evidenziare accuratamente, come nei saggi sul mass media e sull'ecologia politica, che la scienza (anche quella ecologica) dunque, appena cominciata, non è affatto al di sopra di ogni sospetto, ma è patrimonio indispensabile di ogni classe dominante per la strategia dello sfruttamento, materiale e ideologico.

Luciano Cacciò

Tu prendi le mosse, per queste tue interviste, dalla VII conferenza nazionale delle donne comuniste. In che sede ha introdotto, tu affermi, delle novità nell'atteggiamento del PCI sulla questione femminile e sui movimenti femminili?
«Sì, perché a mio giudizio è in quella sede che trova consistenza ufficiale, per il PCI, l'ipotesi di emancipazione e liberazione. L'accoglimento di questi due termini (il primo tradizionale nel linguaggio del movimento operaio, il secondo notoriamente di bandiera femminista), che non è un dato di forma, è avvenuto in un momento storico, che quella ipotesi sia la più giusta e che su quella bisogna andare avanti.

novità

RENATO FUCINI, «Napoli un occhio nuovo», Einaudi, pp. 125, L. 2.500.
Scritto di getto - in forma epistolare - nel maggio 1977, questo documento della Napoli post-risorgimentale, scrive Antonio Ghirelli nell'introduzione, torna attualissimo dopo il recente tentativo prima dal fascismo e poi dalla Democrazia cristiana nella città più grande del mezzogiorno.
RENE REMOND, «Introduzione alla storia contemporanea», Rizzoli, 3 voll., pp. 783, L. 7.500.
Nel corso di storia tenuta all'Università di Nanterre, nel 1975, l'autore ha dedicato l'analisi politico-sociale in gran parte agli avvenimenti europei, per le ripercussioni che hanno avuto nella storia del mondo, dal crollo dell'antico regime, fino ai conflitti dell'età moderna.



Il saluto della giunta capitolina ai 500 neoconsiglieri

# Inizia una nuova fase per l'attività delle circoscrizioni

Il discorso di Argan - L'esperienza della partecipazione popolare nelle istituzioni e negli organismi di gestione della scuola - L'intervento di Bencini - Le prospettive del decentramento

Voi rappresentate la complessa, contraddittoria, ma viva realtà di Roma. Siete chiamati a prestare la vostra opera con umiltà, sacrificio e senso del dovere in una città afflitta da una miriade di problemi grandi e piccoli, tutti riconducibili al modo in cui la capitale è stata governata, allo sviluppo che è stato imposto, alla volontà della speculazione, per troppo tempo, e per arbitrio dei destini cittadini. Con queste parole il sindaco Argan ha aperto lunedì in Campidoglio, l'incontro con i 500 consiglieri di circoscrizione eletti, poche settimane orsono, dalla assemblea capitolina.

Prevista per venerdì la replica dell'assessore

## Concluso in Campidoglio il dibattito sul caro-vita

Si è concluso in consiglio comunale il dibattito sul caro-vita. Si prevede che nella seduta di venerdì prossimo l'assessore alla pubblica istruzione replicherà ai consiglieri intervenuti e quindi, subito dopo, si dovrebbe procedere all'esame delle richieste che la giunta presenterà per dar corpo ad una più incisiva politica dell'ente locale per il controllo dei meccanismi di formazione dei prezzi. Ieri sera, in aula, è intervenuto il presidente della commissione, conchiarando all'anno, il repubblicano Ferranti. Dopo aver ribadito l'importanza delle grandi strutture pubbliche nel sistema distributivo, Ferranti ha insistito sulla necessità di costruire quanto prima un nuovo mercato ortofruttoro all'ingrosso, visto che quello di via Ostiense non regge più alle attuali, accresciute esigenze. Ha aggiunto un opportuno incoraggiare e favorire ogni forma di associazionismo

Scatta il nuovo listino dei bar

## Da oggi caffè a 170 lire. Forse rincarà il latte

Due notizie (e tutte di aumenti) sulla prima riga dei prezzi: la prima riguarda il bar che da oggi capitolino il nuovo listino preparato dalle associazioni di categoria che fanno capo all'Unione commerciale. La seconda invece riguarda il latte che forse rincarerà di 20 lire passando da 310 a 330 lire al litro. Il nuovo listino dei bar (diffuso tra gli esercenti e reso pubblico soltanto ieri) prevede l'aumento di tutti i generi. Il caffè passerà, negli esercizi di terza categoria (i più diffusi della città) da 150 a 170 lire, il cappuccino a 200 lire, i cornetti e lieviti andranno da attuali 100 a 130 lire. Nei bar di seconda categoria il caffè passa a 190 lire (220 in quello di prima), il cappuccino a 230 lire (250) e i cornetti a 150 (160). Ma gli aumenti, come abbiamo detto sono generali: così il genero rincarerà 650 lire, una birra media 350, una birra aperitivo 550, una coca-cola 300, gli esercizi nazionali 350, il cappuccino a 230 lire (250) e i cornetti a 150 (160). Ma gli aumenti, come abbiamo detto sono generali: così il genero rincarerà 650 lire, una birra media 350, una birra aperitivo 550, una coca-cola 300, gli esercizi nazionali 350, il cappuccino a 230 lire (250) e i cornetti a 150 (160). Ma gli aumenti, come abbiamo detto sono generali: così il genero rincarerà 650 lire, una birra media 350, una birra aperitivo 550, una coca-cola 300, gli esercizi nazionali 350, il cappuccino a 230 lire (250) e i cornetti a 150 (160).

Lo ha fissato la Regione

## Così l'orario dei negozi per le feste di Natale

Sono stati fissati dall'assessore all'industria, commercio e artigianato della Regione gli orari dei negozi per il periodo natalizio. Tutti gli esercizi commerciali della capitale dovranno chiudere la chiusura infrasettimanale di mezza giornata nella settimana che va dal 13 al 19 dicembre, mentre osservano la chiusura completa il 25 e 26 dicembre e il primo e 2 gennaio. SETTORE ALIMENTARE: i negozi anticiperanno l'apertura pomeridiana alle 15.30 dal 20 dicembre al 5 gennaio, mentre osservano l'apertura interrotta fino alle 19 la vigilia di Natale e il 31 dicembre. Per domenica 27 dicembre, per i negozi di alimentari, escluse le carni, si prevedono aperture antimeridiane dalle 13 alle 17, mentre per tutti le rivendite di generi alimentari, escluse le carni, si prevedono aperture antimeridiane dalle 13 alle 17 dal 13 al 23 dicembre.

Non è stato un appuntamento soltanto formale: prima ancora che i rappresentanti della giunta entrassero (con il sindaco erano il assessore Bencini, Arata, Alessandro, Pala) nella grande sala degli Orazi e Curiazi, già gremita, si intrecciavano i discorsi e i commenti. Le previsioni, i contatti in vista del lavoro che i neo consiglieri sono chiamati a svolgere. Molti di loro, infatti, erano giovani: protagonisti di un generale rinnovamento dei partiti cui proprio lo sviluppo del decentramento ha impresso una svolta significativa. Molti, fra i 500, anche quelli per i quali non è nuova l'esperienza di consigliere di circoscrizione, gli uni e gli altri, comunque, sono nella stessa condizione: di fronte a compiti nuovi, non facili, diversi dal passato, anche se esiste un'esperienza che è comune a tutti perché è della città intera. Il processo del decentramento, infatti, se ha conosciuto difficoltà, resistenze e anche battute d'arresto, costituisce tuttavia un patrimonio, una base solida sulla quale costruire ora che si apre una fase nuova. Come far valere, nella sua pienezza, questo patrimonio? Come andare avanti, su una strada in parte già tracciata, ma in parte inesplorata e difficile? Questi gli interrogativi che hanno dato risposta il sindaco e il compagno Giulio Bencini, assessore al decentramento, che ha parlato subito dopo.

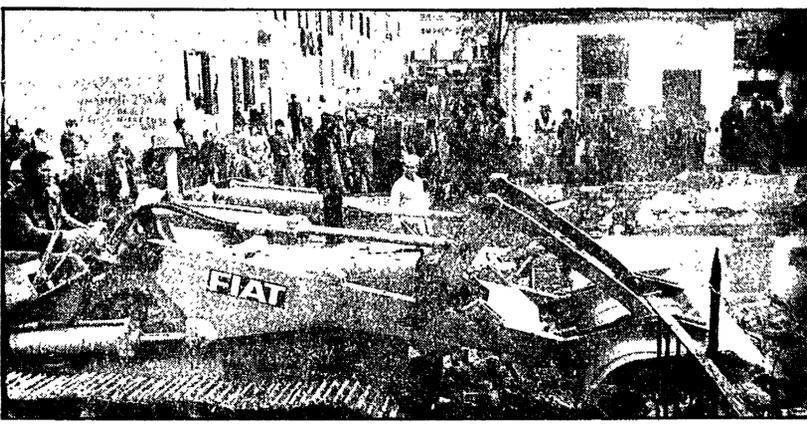
Argan ha ricordato, nei suoi tratti essenziali, l'estensione e la gravità della crisi che stringe la città. Di fronte a questa situazione non sono concepibili atteggiamenti di disimpegno; occorre invece l'unità di tutte le forze che vogliono il risanamento e il rinnovamento. La battaglia non sarà facile, però Roma ha un grande capitale al suo attivo, un patrimonio da utilizzare che rappresenta la possibilità storica per la sua rinascita e la sua salvezza. È costituito dalle grandi risorse e dalle energie del popolo, dei lavoratori, delle donne e dei giovani che nei lunghi anni di lotta, hanno saputo battere i nemici della città e indicare una nuova linea di sviluppo per Roma, prefigurando al popolo stesso una nuova qualità della vita, fondata sulla giustizia e sull'onestà. Questo patrimonio si è espresso nella partecipazione popolare sempre più viva e capace di incidere, non solo nelle istituzioni ma anche in altre forme di gestione democratiche, come gli organismi scolastici per i quali - ha ricordato il sindaco - si sta già organizzando una pubblica azione. Anche per questo - ha sottolineato Argan - è necessario che la battaglia per il decentramento si svolga in un clima di unità e di sufficiente respiro unitario, senza assurdità pregiudiziali. Il sindaco ha ricordato, a questo punto, l'impegno stretto dalla giunta e dalla maggioranza capitolina per attribuire alle circoscrizioni piena e corretta funzionalità, anche con la scelta di rinnovarne i consigli di pochi mesi prima della loro elezione diretta.

Il compagno Bencini ha ricordato i nodi centrali intorno ai quali dovrà svilupparsi il confronto nelle circoscrizioni e tra queste e l'amministrazione capitolina. Si tratta di problemi - ha affermato l'assessore - di fronte ai quali nessuna forza politica democratica può pensare di tirarsi indietro, perché riguardano l'essenza stessa delle istituzioni, la loro possibilità di funzionare. Tra questi, la battaglia per l'affermazione piena del sistema delle autonomie; la riforma dello Stato e della pubblica amministrazione; il nuovo rapporto da instaurare con tutte le espressioni della partecipazione popolare. L'impiego delle risorse sono problemi difficili - ha riconosciuto il compagno Bencini - ma nella esperienza già realizzata vediamo che i limiti, se sono dimostrati capaci di essere superati, spronano il rinnovamento dei partiti e della stessa macchina comunale.

Avviata la prima fase del piano di risanamento della borgata

# Cominciata a Primavalle la demolizione dei lotti

Entro la prossima settimana 96 famiglie si trasferiranno nei nuovi appartamenti di via Pasquale II. Un nuovo cantiere sorgerà sull'area liberata dai detriti - In programma la costruzione di 700 alloggi



I bulldozer hanno incominciato dall'altro ieri a buttar giù le 120 casupole del lotto 15, uno degli agglomerati più fatiscenti di Primavalle. Lunedì è caduta la prima fila di casette; le mura fradiciole di umidità si sono sgretolate subito, mettendo allo scoperto lo spaccato di povertà stanziale e striminzite. Le altre cadranno via via in questi giorni.

Qualcuno ha anche tirato fuori una bottiglia di spumante versandola con buon augurio sul bulldozer - non è mancato un pizzico di malinconia, un moto di rabbia. C'è chi ricorda le lotte dure che hanno accompagnato i quarant'anni di vita della borgata. Primavalle è nata nel '36, in pieno regime fascista. Il piano «razionalistico» dell'architetto del ventennio Guidi prevedeva una popolazione di 8.000 unità. Oggi gli abitanti di questo ghetto, diventato un quartiere grande quanto un'intera città, sono più di 15.000. Per la maggior parte edili, lavoratori precari e stagionali.

Abbattute ieri 14 baracche; consegnati i nuovi appartamenti di Casal Bruciato

# La ruspa del Comune in azione anche al Borghetto Prenestino

I lavori proseguiranno oggi e nei prossimi giorni - Cento casupole saranno demolite subito, altre duecento non appena saranno pronte tutte le palazzine di via Satta - Tentativi di ostacolare il piano di risanamento

La ruspa del Comune è entrata in azione al Borghetto Prenestino. Quattordici delle baracche di lamiera, tutto, compensato, che si addossano su via Prenestina, sono state già abbattute, e alle famiglie che le abitavano sono stati consegnati gli appartamenti di una palazzina di via Sebastiano Satta, a Casal Bruciato.



Rimangono ancora in carcere altri 14 protagonisti dei gesti di teppismo

## Tornano in libertà 43 arrestati per gli incidenti prima del derby

La decisione è stata presa dal sostituto procuratore Vitalone - A Casal di Marmo anche due minori trovati domenica in possesso di coltelli

Sono stati rilasciati quarantatré dei 57 arrestati domenica scorsa prima del derby Lazio-Roma. Sono tra i responsabili - come si ricorda - di atti di teppismo in varie zone della città, e in particolare in via del Trifoglio (una traversa di via Nazionale); proprio qui un folto gruppo di teppisti, a bordo di un bus, aggredirono un fattorino del mezzo, Alberto Antonini, che la invitava a smetterla con la gazzarra.

Colpiti da uno stesso proiettile: uno è grave

# Due scippatori feriti dalla PS mentre fuggono sulla Colombo

Avevano rubato un visone bianco ad una donna ferma a bordo di un'auto alla Garbatella - Avvistati e inseguiti da una pattuglia che passava per caso

Due giovani di diciannove anni, sorpresi a scappare una pelliccia di visone ad una donna, sono stati feriti da una pattuglia della questura dopo un drammatico inseguimento per le vie della Garbatella. Sono Sergio Coretti e Maurizio Ercoli, abitanti entrambi in via Antonio Felice. Il primo guarirà in otto giorni, mentre il complice è in condizioni preoccupanti: centrato alla schiena da un proiettile, uscito dal basso ventre, è ricoverato all'ospedale Sant'Eugenio con le prognosi riservate.

Domani al CNR convegno sul tema: «Sindacato e cultura»

Domani pomeriggio alle ore 16.30 avrà inizio nelle sale del CNR, in piazzale delle Scienze, il convegno sul tema «Sindacato e cultura» organizzato dalla Camera del lavoro di Roma. Il convegno, che sarà introdotto da Piero Polidori, segretario della Camera del lavoro, e da Sergio Boldini, l'ufficio culturale del sindacato confederale, si concluderà sabato con un intervento di Luciano Lama, segretario generale della CGIL.

Il «doroteo» Ziantoni eletto capogruppo della DC alla Regione

Il «doroteo» Violento Ziantoni è il nuovo capogruppo della DC alla Regione. È stato eletto lunedì, al posto di Publio Fiori, dimissionario da diverse settimane. Ziantoni è stato eletto a favore di Ziantoni e «doroteo», gli «andreettiani» e i «fanfaniani», ad eccezione di Nicola Cutrofo, che si è astenuto.

Oggi il via ai corsi delle 150 ore

Avranno inizio oggi i corsi delle 150 ore. In tutte le scuole che ospiteranno le classi di lavoratori si svolgeranno i corsi. Il 19, cui interverranno rappresentanti sindacali, segneranno i corsi. I corsi saranno divisi in due fasce: la prima di 75 ore, la seconda di 75 ore. Le due fasce didattiche da seguire nelle lezioni e saranno decise iniziative di lotta a sostegno della autonomia aperta dai sindacati confederali per ottenere dal ministero della Pubblica Istruzione un aumento delle classi.

Espulsioni

L'assemblea della sezione di Zagarolo tenutasi il 23 novembre 1976 ha deciso all'unanimità di espellere dal fronte di Sante D'Amico e di Benito Sisti il provvedimento disciplinare di espulsione dal partito per atti contro la patria e la morale comunista.

Respinta la richiesta di libertà provvisoria per Fabrizio Panzieri

È stata respinta l'istanza di libertà provvisoria per Fabrizio Panzieri, che si trova in carcere accusato per l'uccisione di Mikis Mantakas. La decisione di non accettare la richiesta presentata a causa delle precarie condizioni di salute del giovane, è stata presa dal giudice della sezione istruttoria della Corte di Appello, che hanno accolto il parere del procuratore generale Pasquale Fedele.

E' toccata alla proprietaria di un negozio di abbigliamento di viale Eritrea

## La strana vicenda di una licenza prima «rilasciata» e poi negata

L'autorizzazione era stata promessa dall'ex assessore all'annona Di Paola, ma la commissione consiliare competente ha espresso parere sfavorevole

È durata meno di un mese la condanna della signora Liliana Fadun, proprietaria di un piccolo negozio di abbigliamento di viale Eritrea, che molti di loro (la cui età oscillava tra i 16 e i 24 anni) portavano con sé pistole, lanciavivoli e proiettili. Cinque furono arrestati subito, mentre altri ventuno vennero denunciati a piede libero.

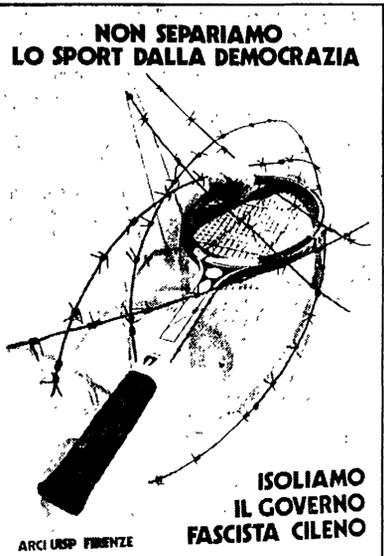
La decisione di non accettare la richiesta presentata a causa delle precarie condizioni di salute del giovane, è stata presa dal giudice della sezione istruttoria della Corte di Appello, che hanno accolto il parere del procuratore generale Pasquale Fedele.



La decisione di non andare a Santiago per la finale di Coppa Davis sarà forse presa entro la settimana

# Il governo alle strette su Cile-Italia

I tennisti italiani non si alleneranno a Santiago, ma andranno a Mendoza in Argentina - Dichiarazione del compagno Gabriele Moretti della Commissione sport del PSI - Il direttore del TG2, Andrea Barbato, invitato a fare una visita in... tassi a Santiago - Altre prese di posizione



Migliaia e migliaia di manifesti sono stati affissi in tutta Italia da organizzazioni e associazioni democratiche per protestare contro la finale di Coppa Davis a Santiago. Questo che pubblichiamo è dell'ARCI di Firenze

Il governo italiano è stato messo alle strette sul problema della finalissima di Coppa Davis, e una decisione in merito non crediamo che possa venire ulteriormente procrastinata. Le prese di posizione delle forze politiche, sportive, sindacali, la pressione massiccia della stessa opinione pubblica, che si è mostrata particolarmente sensibile, così come si ebbe ai tempi della guerra del Vietnam, si sono mosse tutte nel senso di un chiaro e netto «NO» al viaggio dei tennisti italiani a Santiago. Qualcuno vi ha voluto vedere «lo sgarbo» allo sport professionistico, fonte di lodi e guadagni. La realtà è che la questione travolge la sfera politica, e questo perché non si può fornire una copertura sportiva né tanto poco politica ad un regime come quello del golpista Pinochet. E' vero o non è vero che in Cile i partiti sportivi sono stati trasformati in altrettanti lager? E' vero o non è vero che negli stessi mesi sono stati uccisi migliaia di cileni, coevoli soltanto di voler stabilire nel paese rapporti democratici come i compagni di Salvador Allende? Ecco perché le ragioni per cui ci si ribella contro un regime di tipo nazista quale è quello della giunta fascista. Ecco perché il fatto sportivo acquista un valore diverso: l'unico canale possibile (gli altri Pinochet li controlla col terrore), per far sentire al popolo cileno di cui è la patria di tutte le forze democratiche sia viva e presente.

senza. Anche quando vi fu la presa di posizione della Lazio, che non volle giocare all'Olimpico l'incontro con Barcellona, noi potremmo constatare di persona (ci recammo infatti a Barcellona per l'incontro) che il presidente quale fosse stata la ripercussione, presso l'opinione pubblica, che si è mostrata particolarmente sensibile, così come si ebbe ai tempi della guerra del Vietnam, si sono mosse tutte nel senso di un chiaro e netto «NO» al viaggio dei tennisti italiani a Santiago. Qualcuno vi ha voluto vedere «lo sgarbo» allo sport professionistico, fonte di lodi e guadagni. La realtà è che la questione travolge la sfera politica, e questo perché non si può fornire una copertura sportiva né tanto poco politica ad un regime come quello del golpista Pinochet. E' vero o non è vero che in Cile i partiti sportivi sono stati trasformati in altrettanti lager? E' vero o non è vero che negli stessi mesi sono stati uccisi migliaia di cileni, coevoli soltanto di voler stabilire nel paese rapporti democratici come i compagni di Salvador Allende? Ecco perché le ragioni per cui ci si ribella contro un regime di tipo nazista quale è quello della giunta fascista. Ecco perché il fatto sportivo acquista un valore diverso: l'unico canale possibile (gli altri Pinochet li controlla col terrore), per far sentire al popolo cileno di cui è la patria di tutte le forze democratiche sia viva e presente.

lo svolgimento dell'incontro sono sostanzialmente due, fra loro in contraddizione: l'una si richiama ad una pretesa, esagerata divaricazione tra sport e politica, per cui è legittimo incontrare qualsiasi paese, prescindendo dal tipo di struttura politica che lo governa. L'altra, invece, che si è di rapida presa, per cui non incontrando il Cile non ci si debba poi confrontare con paesi i cui governi non si ispirano ad una severa concezione di democrazia. Premesso che non è né agevole, né legittimo dispensare patenti di democraticità, non è possibile fare confronti muovendo dal fascismo di cui è legittimo incontrare qualsiasi paese, prescindendo dal tipo di struttura politica che lo governa. L'altra, invece, che si è di rapida presa, per cui non incontrando il Cile non ci si debba poi confrontare con paesi i cui governi non si ispirano ad una severa concezione di democrazia. Premesso che non è né agevole, né legittimo dispensare patenti di democraticità, non è possibile fare confronti muovendo dal fascismo di cui è legittimo incontrare qualsiasi paese, prescindendo dal tipo di struttura politica che lo governa.

della Coppa Davis deve muovere appunto dalle caratteristiche particolari del Cile e del fascismo cileno. Muovendo invece dal confronto di regimi si introdurrebbe un preconcetto che se portato all'esperienza, impedirebbe lo svolgimento di competizioni sportive a livello internazionale, frustrando le varie occasioni di incontro pacifico tra i giovani di tutti i popoli. Intanto sono continuate le prese di posizione del viaggio a Santiago dal consiglio di fabbrica e dal comitato antifascista dell'Alfasud di Pomigliano d'Arco; dal Consiglio comunale di Civitavecchia, dalla Alleanza provinciale del comitato antifascista di Genova, dalla Federazione unitaria Fiat-Siele-Uiite; dal Consiglio provinciale della Alfasud di Genova, dalla Segreteria della Federazione lavoratori trasporti merci di Milano e provincia, dal Direttorio della FILTA di Milano, dalla Segreteria della Federazione lavoratori trasporti merci di Milano e provincia, dal Direttorio della FILTA di Milano, dalla Segreteria della Federazione lavoratori trasporti merci di Milano e provincia, dal Direttorio della FILTA di Milano, dalla Segreteria della Federazione lavoratori trasporti merci di Milano e provincia.

## Mentre Juve e Torino non demordono

## Lazio terza: quanto vale? La Roma in gran crescendo

Domenica laziali a San Siro, giallorossi col Milan

Juventus e Torino non demordono e filano a tutto gas. I bianconeri hanno saltato l'indizio di Ciesini e hanno stabilito il nuovo record di vittorie consecutive (sette). I granata hanno affievolito le velleità dei napoletani: domenica prossima si giocherà il grande derby Juventus-Torino. Questo scontro potrebbe rappresentare una decisiva svolta, perché è probabile che la squadra che vincerà avrà messa una prima seria ipotesi sul titolo. Ma dietro che succede? La Lazio ha scavalcato il Napoli e si è insediata in testa. Quanto vale questo piazzamento? Cioè i biancazzurri potranno legittimare una classifica che non è ancora stata giocata? La risposta non è facile. Se si dovesse giudicare sulla base delle prestazioni sfoderate nel derby la risposta sarebbe no. Ma se si considerasse le stracittadine fanno capitolare a sé. D'altronde il condizionamento psicologico di Cordova, ha finito per influire negativamente sulla prova laziale. Nel derby sono però emerse alcune indicazioni che vanno lungamente intanto: i «deb» Manfredoni e Agostinelli hanno dimostrato di essere in grado di portarsi davanti il portiere laziale ha sfoderato una prova maniacale, che infonde tranquillità a tutta la squadra. Che poi la Lazio non merita di vincere è un altro discorso. Ma è nella logica del calcio che molto spesso la squadra che gioca meglio e domina, finisce poi per perdere. Ma anche per la Roma il discorso non è ancorato al derby. I riverberi sul futuro sono molti e tutti pertinenti. Ma procediamo con ordine, spendendo prima qualche parola sulle altre.

## Mentre Juve e Torino non demordono

## Lazio terza: quanto vale? La Roma in gran crescendo

Domenica laziali a San Siro, giallorossi col Milan

Liedholm deve incominciare a pensare seriamente a sostituire l'attuale abulico Prati, col giovane Musiello è ormai una certezza, e in definitiva questa Roma giovane, se ben condotta, può dare ottime soddisfazioni. L'unico reparto che ancora non ci convince è la difesa. Che Maggiora non sia un terzino vero e proprio è un fatto. Il fatto che «Ciccio» Cordova, non si è limitato a marciare ma ha dato il suo bravo contributo alla manovra di centrocampo. Si dirà che al momento mancano Rocca e Peccorelli e che il loro rientro potrà anche far declassare la Roma. Noi sosteniamo che questa Roma, anche così come non dovrebbe declassare. Attenti però, perché ci sembra che Paolo Conti non sia così sicuro come nella Roma del terzo posto. Si è gettato su piedi di Giordano, avrebbe molto probabilmente potuto evitare il gol. Anche Menechini deve essere più attento. Ecco, alcune sbavature ancora esistono, ma capire che i giallorossi siano cresciuti. Ma già domenica saranno chiamati all'esame: sarà la volta del Milan e i rossoneri, nonostante la posizione migliore di classifica, possono rappresentare un ottimo test.

## Mentre Juve e Torino non demordono

## Lazio terza: quanto vale? La Roma in gran crescendo

Domenica laziali a San Siro, giallorossi col Milan

La Lazio ha cambiato volto con l'avvento di Vinicio. Non intendiamo parlare della Lazio vista nel derby, è stato un capofila a sé. Ha recuperato l'Amoroso, mentre Cecconi dovrebbe essere pronto per l'incontro col Genoa, il 19 dicembre. Terzo posto d'attesa, ma perché la Lazio possa rappresentare una valida alternativa al duo di testa crediamo si debba ancora aspettare. Intanto il prossimo turno vedrà i laziali a San Siro contro l'Inter, un terreno quanto mai ostico per loro. Se poi anche questo ostacolo dovesse essere superato, da allora si che questa Lazio può veramente decollare. Vinicio ha recuperato e duramente i suoi per la brutta prestazione nel derby. Soprattutto Cordova si è preso i migliori rimproveri, ma gli episodi del Cordova emozionato come un bambino del Prati che scoppia in lacrime dedicando la sua maniacola prova al suo ex allenatore, gettano una nota umana in un mondo che spesso mette in discussione la sua credibilità. Comunque questa volta questa Roma e questa Lazio lo si potrà dire fra non molto.

## Dopo Livigno lo svedese sembra imbattibile

## Stenmark verso il «tris» nello slalom dell'Aprica

Ma ha sargonato con la grinta di sempre. Nella prima discesa ha aggredito le 21 porte con rabbia. Nella seconda prova la rabbia lo ha appollaiato e la simpatica ragazza milanese è scivolata dal terzo conquistato da Claudia, sono, comunque, tutte le bottiglie dell'attacco della prima gara delle «World Series».

## Dopo Livigno lo svedese sembra imbattibile

## Stenmark verso il «tris» nello slalom dell'Aprica

La Giordani non è particolarmente felice di sé. L'occasione di parlare, d'altronde, troppo bella per chiuderla con la gara odierna. Le chiedo, così, se ritiene che la Federazione tedesca abbia fatto proprie risorse al settore femminile, e se è da considerarsi legittima la critica rivolta alle gare di non essere tecnicamente all'altezza della situazione. Claudia mi guarda con occhi belli e tristi e mi risponde che non è vero. Le ragazze nel loro ambito non hanno nulla da invidiare a nessuno. La scorsa stagione è stata una buona stagione: una medaglia olimpica, un secondo posto la Coppa Europa, un primo e un ottavo posto nei Giochi di Innsbruck. E tante belle gare dappertutto.

## Dopo Livigno lo svedese sembra imbattibile

## Stenmark verso il «tris» nello slalom dell'Aprica

Il compagno Gabriele Moretti, responsabile della Commissione sport del PSI ha ieri rilasciato una dichiarazione, dove si è detto che le motivazioni addotte per

a un mese dal primo volume

è uscito il secondo volume (bal-car) Enciclopedia Europea Garzanti

## Da parte del giudice della Lega Oggi la decisione sul «giallo Zigoni»

MILANO, 30. L'avv. Barbato, giudice sportivo della Lega calcio prenderà domani pomeriggio la decisione sul «giallo Zigoni». Come si ricorderà il giocatore del Verona stramazza a terra poco prima di raggiungere la scaletta degli spogliatoi del «Comunale» di Portofino, al termine del primo tempo dell'incontro di campionato tra la Juventus e la sua squadra.

## Nuovo Multigrado 15 W/40\* l'olio Fiat che vince il rally più lungo.



Vince il tuo rally di tutti i giorni, su qualsiasi tipo di percorso, nelle più diverse condizioni atmosferiche e con ogni tipo di auto. Autostrade, traffico cittadino, partenze a freddo... sottopongono il motore della tua automobile ad uno stress che, nel tempo, non è inferiore a quello dei rallies più impegnativi.

Nuovo Multigrado 15 W/40. Per vincere il rally che conta. Perché 15 W/40? 15 W/40 è la viscosità a misura europea. La SAE, ente americano dei tecnici dell'automobile, accogliendo una proposta avanzata attraverso gli organi competenti, dal C.C.M.C. che comprende Alfa Romeo, BMW, British Leyland, Citroën, DAF, Daimler-Benz, Fiat, Peugeot, Renault e Volkswagen ha recentemente introdotto la nuova gradazione SAE 15 W nella gamma delle viscosità per gli oli di motore a benzina. Si è ritenuta questa gradazione la più adatta, per l'impiego alle

Da « Amnesty International »

# Denunciati a Roma le persecuzioni e il terrore del regime dello Scia

Presentato un rapporto circostanziato — Terracini: creare un vasto impegno di solidarietà

L'inasprirsi della repressione in Iran, il soffocamento di qualsiasi voce di opposizione, la politica di vero e proprio sterminio che la SAVAK (polizia segreta) sta portando avanti particolarmente in questi mesi nei confronti dei democratici e dei patrioti che cadono nelle sue mani, hanno costituito l'oggetto di una pubblica denuncia della sezione italiana di Amnesty International, che ha presentato alla stampa un « dossier » sull'Iran, aggiornato fino alle ultime settimane. Erano presenti, ed hanno preso la parola, il compagno sen. Umberto Terracini, l'on. Achilli del PSI, il prof. Ungari del PRI, il prof. Ferrucci dell'Associazione giuristi democratici, un rappresentante per la Lega dei diritti dei popoli: c'era pure un nutrito gruppo di studenti iraniani, in rappresentanza delle loro organizzazioni democratiche in Italia, tre dei quali hanno portato una diretta testimonianza.

Oltre al generale quadro di violazione dei diritti dell'uomo per quel che concerne libertà politica, di espressione, sindacale, di movimento, ecc., il rapporto di Amnesty International esprime particolare preoccupazione per i seguenti fatti: arresti arbitrari di oppositori o sospetti tali e lunghe detenzioni in isolamento, prima che si verifichi alcun processo; insufficiente supervisione legale e procedure processuali sommarie ed arbitrarie; sistematico uso della tortura contro i prigionieri politici; esecuzioni capitali e uccisioni « non ufficiali » di detenuti e oppositori. Particolarmente drammatico quest'ultimo aspetto: le sole sentenze « legalmente » eseguite (in base, ovviamente, alla « legalità » della tirania) sono state 22 nei primi nove mesi del 1976.

La denuncia di Amnesty International, è da rilevare, non è venuta per così dire « a freddo »: essa ha preso le mosse da una vera e propria ondata di misure repressive verificatesi in Francia, dopo il ferimento di un funzionario d'ambasciata (noto come agente della SAVAK) da parte di due ignoti attentatori. Due studenti iraniani si trovano attualmente in carcere come presunti autori dell'at-

All'apertura a Parigi della XXII sessione dell'Assemblea

# Costituito il gruppo comunista all'Unione europea occidentale

Formato da sei parlamentari del PCI e due deputati francesi, è presieduto dal compagno Pecchioli che ha pronunciato un discorso sui problemi dell'unità del continente - Un intervento di Calamandrei

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 30. La XXII sessione dell'assemblea dell'UEO (Unione europea occidentale), aperta ieri a Parigi, è stata marcata dall'entrata del parlamentare comunista italiano, Calamandrei, e dai membri supplementari.

Dichiaro subito che per una assemblea come questa — l'UEO nacque nel 1955, ufficialmente per controllare il riarmo tedesco ma essenzialmente come organismo di difesa in materia di difesa e di armamenti, in sostituzione della CED (Comunità europea di difesa) nata morta un anno prima — l'evento ha una sua importanza politica nel senso che un altro bastione di democrazia anticommunistica si apre a forze nuove che intendono dare il loro contributo alla creazione di un'Europa dei popoli veramente unita.

Il presidente Nesser, dopo il discorso d'apertura della sessione, ha dato la parola a Pecchioli che ha messo subito in rilievo come la presenza di un partito che nel proprio paese riceveva più di 12 milioni di voti « grazie alle sue conseguenti politiche di pace, di sviluppo della democrazia pluralistica, di progresso sociale e di unità nazionale » sia « un elemento segno dei nuovi processi che caratterizzano il quadro politico europeo ».

Certo, ha aggiunto Pecchioli, se è vero che molte delle vecchie pregiudiziali sono cadute, è altrettanto vero che « il cammino dell'unità e dello sviluppo democratico dell'Europa occidentale resta ancora lungo e pieno di difficoltà » e che se non si accetta il principio che l'unità europea « non può e non deve essere la bandiera di nuove crociate », questa unità rischia di restare un'utopia o peggio la copertura di una politica ostile alla distensione.

La partecipazione dei comunisti italiani all'assemblea dell'UEO corrisponde « alla nostra volontà di sviluppare una reciproca conoscenza, un confronto costruttivo e possibilmente una collaborazione con le forze democratiche delle altre nazioni in tutte le sedi internazionali per contribuire

alla sicurezza e alla cooperazione tra gli Stati e i popoli ». In questo senso i comunisti italiani che credono « alla costruzione dell'Europa nelle supreme finalità della pace e della democrazia », « opereranno » con impegno nell'ambito delle alleanze, delle comunità dei trattati che all'Europa occidentale sono propri, per contribuire a che tali istituzioni assolvano ad una funzione coerente con quelle finalità.

Per questa sessione — ha detto infine Pecchioli — i parlamentari del PCI si asterranno su tutti i documenti messi al voto, alla cui elaborazione non hanno potuto partecipare.

Sul piano tecnico l'entrata dei parlamentari comunisti italiani all'UEO ha permesso, coi due deputati

francesi titolari e uno supplente già presenti, la formazione di un gruppo comunista internazionale e dunque la possibilità per questo gruppo di far parte di tutte le commissioni, compresa quella fondamentale della difesa e degli armamenti. Pecchioli è stato nominato presidente del gruppo, Calamandrei e il francese Germoluez, vicepresidente, e Bernini segretario.

L'assemblea generale dell'UEO (che comprende l'Italia, la Germania federale, l'Inghilterra, la Francia e i paesi del Benelux) ha affrontato oggi uno dei punti all'ordine del giorno: « L'Europa occidentale e il Mediterraneo orientale ». Sono intervenuti il segretario di Stato greco agli esteri Stavropoulos e

il vicepresidente del consiglio turco Feyzioglu poiché un progetto di raccomandazione adottato dalla commissione per gli affari generali riteneva indispensabile « associare la Grecia e la Turchia all'esame dei problemi relativi alla sicurezza e alla costruzione europea ». In questo quadro, intervenendo nel dibattito, il compagno Calamandrei ha detto che il contributo dell'Europa occidentale per costruire veri rapporti di cooperazione e di sicurezza nel Mediterraneo è indispensabile anche dal punto di vista dello sviluppo dei rapporti economici attraverso la realizzazione di nuovi equilibri che passino tra i paesi europei e i paesi arabi produttori di petrolio.

Augusto Pancaldi

Si rafforza l'unità attorno a Nkomo e Mugabe

# La guerriglia Zimbabwe saluta i successi conseguiti a Ginevra

Dal nostro inviato

MAPUTO, 30. L'alto comando dell'Esercito popolare dello Zimbabwe (ZIPA) ha espresso la sua soddisfazione per i « successi » del Fronte patriottico alla conferenza di Ginevra. In un messaggio a Robert Mugabe e alla sua delegazione, il comando dello ZIPA si felicita infatti per la posizione che questi hanno assunto, costringendo il nemico « ad accettare il principio della indipendenza e a stabilire una data limite per la stessa ».

Dopo la decisione del Fronte patriottico di Nkomo e Mugabe di accettare la data del 1° marzo 1978 come scadenza massima per la concessione dell'indipendenza, si era avuto la settimana scorsa un giudizio positivo da parte del ministro degli esteri mozambicano, Alberto Chissano, ma nessuna presa di posizione ufficiale era stata espressa dal comando dello ZIPA.

Nel messaggio si sottolinea inoltre che « i successi al tavolo dei negoziati sono sta-

ti possibili grazie alla lotta armata per la liberazione totale dello Zimbabwe, che lo ZIPA conduce contro le forze dell'oppressione e dello sfruttamento, rappresentate dalla minoranza razzista di Ian Smith ». Ma, d'altro canto, lo stesso messaggio mette in evidenza che compito della delegazione che si trova a Ginevra è « di ottenere il maggior numero di vittorie al tavolo dei negoziati, nel quadro unitario del Fronte patriottico, al quale aderisce anche l'ANC-Zimbabwe di Joshua Nkomo. I successi diplomatici di Ginevra stanno dunque rafforzando l'unità tra le componenti del movimento di liberazione che più conseguentemente si battono per la liberazione totale del paese dal colonialismo e dallo sfruttamento straniero: lo ZIPA, e i gruppi di Nkomo e Mugabe, già uniti nel fronte patriottico.

Il comando si recherà quanto prima nella città svizzera per prendere parte direttamente alle trattative. La delegazione si affiancherà a quelle di Robert Mugabe e Joshua Nkomo, che già da oltre un mese partecipano ai negoziati nel quadro del Fronte patriottico.

In una recente dichiarazione, il comandante in capo dello ZIPA, Rex Nhonso, aveva dichiarato che Robert Mugabe rappresenta politicamente lo ZIPA nella conferenza, ma nel messaggio di oggi l'accento cade sull'importante funzione del Fronte patriottico, al quale aderisce anche l'ANC-Zimbabwe di Joshua Nkomo.

Con questa presa di posizione l'alto comando dello ZIPA che finora aveva mantenuto una certa distanza nei confronti delle trattative di Ginevra (diciamo pure una certa sfiducia nella possibilità di ottenere successi in sede di negoziato) ha deciso di utilizzare tutte le possibilità che la conferenza ha dimostrato di poter offrire.

A conferma di ciò, un portavoce dello ZIPA ha annunciato che nella capitale mozambicana una delegazione

Si apre una serie di importanti dibattiti

# Partito e Parlamento discutono da oggi la situazione in Polonia

Alla sessione del CC seguirà immediatamente quella della Dieta — Il 6 dicembre si riunirà il congresso dei sindacati

Dal nostro inviato

VARSAVIA, 30. Sarà un dicembre molto importante per il futuro della Polonia: il primo giorno del mese si apre il Comitato centrale del PZPR, subito dopo si riunirà il Parlamento, il 6 incomincerà il congresso del sindacato. Verrà approvato, quindi, il quinto piano quinquennale, molti interrogativi posti dagli avvenimenti del 25 giugno conosceranno una risposta sistematica e risolutiva. Il terreno di discussione diventa quindi concreto. Inizia cioè un'altra fase del processo di costruzione di quella che il compagno Gierk nel 1971 definì la « seconda Polonia ».

Con questa presentazione, un giornalista di Varsavia annuncia il fitto calendario politico dei prossimi giorni.

Politica, il più importante settimanale polacco, sottolinea innanzitutto la scelta della continuità. Esisteva forse un'altra strada per lo sviluppo della Polonia? Si domanda il giornale. « Forse qualcuno aveva proposto? No, è la risposta molto netta: anche perché aggiunge subito, questo voleva la popolazione. Inoltre — si legge più avanti — possiamo ben affermare che i problemi di oggi « sono abbastanza in confronto a quelli che avremmo se la scelta fosse stata diversa: un commento che sembra essere espressamente rivolto a chi, dopo il mese di giugno non era forse più disposto a continuare il cammino intrapreso, eretico l'apertura con l'Occidente, il partito evlunno del livello tecnologico il consumo e il tenore di vita della Polonia ».

Certo, questa strategia sociale ed economica così come è stata realizzata, ha creato nuovi problemi politici ed economici: l'equilibrio del mercato, il blocco dei prezzi, il carenza approvvigionamento delle merci, lo assalto incontrollato nell'investimento, i problemi agricoli e la questione agricola, i deficit di bilancio. Visto però che i risultati ottenuti nonostante tutto sono più forti degli errori e dei problemi, la lezione che il settimanale vuole mettere in evidenza è che la riflessione sugli scempi e le manifestazioni di quest'estate deve essere un punto fermo per tutti. Non solo per migliorare e cambiare le

strutture sociali ed economiche superate, i metodi di direzione economica e politica inadeguati, ma soprattutto essa deve servire ad evitare che simili situazioni possano ripetersi.

L'articolo non entra in maniera specifica nel merito delle riflessioni, né dei miglioramenti o cambiamenti, e neppure dei problemi tecnici soprattutto a riavviare che la « seconda Polonia » non è morta il 25 giugno, ma anzi, un dibattito chiaro e fiero è iniziato, deve proseguire.

I primi commenti raccolti a Varsavia sottolineano come sia necessario e decisivo questo dibattito aperto, l'affermarsi compiutamente del metodo del dialogo. La carenza di informazioni che ha caratterizzato questi ultimi mesi — viene fatto notare — non ha certo appianato tensioni e inquietudini. L'approvvigionamento della carne è sicuramente migliorato rispetto a settembre, ma è sempre comunque difficile acquistare senza la fatica di lunghe code, per cui vita facile ha avuto la vendita a domicilio, a prezzi liberi, restata direttamente dai contadini. Incertezze sussistono nelle campagne dove, nonostante una certa ripresa per l'allevamento dei suini, sono rimasti fenomeni di diffidenza per quanto riguarda gli investimenti, e dato l'alto costo di mangimi e foraggi, ritorna all'allevamento bovino.

Alcuni lamentano inoltre che i risultati degli accordi economici firmati in URSS e che hanno permesso la definitiva stesura del piano quinquennale, siano stati pubblicati solo parzialmente e che per conoscerli nella loro dimensione complessiva, si debba attendere la dichiarazione ufficiale del primo ministro. « Dove però il malessere ha radici profonde — afferma un cronista — è tra molti intellettuali e gran parte degli studenti. Tensioni si rianalizzano e problemi erano sorti con intellettuali e studenti per la questione delle modifiche costituzionali di gennaio-febbraio ma oggi si sono ancora acuite. L'andazzo dello scontro — prosegue il nostro interlocutore — potrebbe essere identificato nelle attività del « Comitato di difesa degli operai licenziati ». I licenziamenti effettuati in molte fabbriche, sono un fe-

nomeno che ha generato sfiducia, delusione, e questo non solamente tra gli intellettuali (si parla di oltre 1200 firme raccolte alla fabbrica Ursus). Gli ultimi interventi politici scelti inoltre — è il parere anche di altri lavoratori — limitati di solidarietà, che vanno dalle pressioni individuali, alle lettere false e denigratorie, alle perquisizioni domiciliari e al fermo durante poche ore, di 13 suoi membri (il numero totale ora è di 20) effettuati mercoledì scorso, hanno avuto riflessi molto negativi.

Queste sono le richieste che vengono dagli intellettuali e dagli studenti: maggiore democrazia, annullamento delle libertà civili, licenziamenti e condanne dei lavoratori vengono da essi giudicati i primi indicatori e le seconde industrie. Ma l'essere considerati « avversari del socialismo », come il defunto anche Poltka, perché sostengono queste posizioni e raccolgono fondi per aiutare i lavoratori, è un documento che non facilita certo il dialogo o un confronto serio.

Ufficialmente il comitato viene considerato pacifico e una sua richiesta di essere riconosciuto come associazione è stata respinta. In un suo documento questo gruppo dichiara che si autoesclude quando verranno liberati dai prigionieri tutti i lavoratori e riassunti, alla stessa altezza di prima tutti i licenziati. L'attività del gruppo consiste praticamente nella raccolta di fondi per le famiglie degli operai rimasti senza lavoro e nella emissione dei comunicati dall'osservatorio in cui vengono date notizie sulle somme ricevute (nel quarto comunicato il totale dichiarato è di circa 600 mila zloty), dei processi e di presunte violenze poliziesche.

D'altra parte va ricordato che su questo problema è intervenuta anche la chiesa con un documento dell'escapato in cui si chiede l'amparo e la garanzia delle libertà civili. L'amnistia per gli operai arrestati e condannati e in cui si afferma anche che « l'aiuto alle persone private del lavoro e dei mezzi di sussistenza è dovere di tutti gli uomini di buona volontà e in particolare della comunità dei credenti ».

Silvio Trevisani



**TECNICOOP - SOCIETA' COOPERATIVA PROGETTAZIONE EDILIZIA ANALISI TERRITORIALE CONSULENZA URBANISTICA - BOLOGNA, VIA SAN FELICE 21, CAP 40122, TELEFONO 051/235953 266945 273217 - ROMA, PIAZZA CAIROLI 6, CAP 00186, TELEFONO 06/6541484 - SIENA, VIA DEI MONTANINI 63, CAP 53100, TELEFONO 0577/280231**

Nonostante l'incalzare dei problemi sul tappeto all'Aja

# Le nove della CEE d'accordo solo nel rinviare decisioni

Lo sbocco eventuale alla drammatica situazione economica affidato « ad un auspicio di contatti ad alto livello fra CEE e Washington » - Nessuna nuova proposta per uscire dall'impasse del dialogo Nord-Sud - Minaccia tedesca ai paesi dell'OPEC - Scontri e contrasti

Dal nostro inviato

**L'AJA, 30**  
Dopo due giorni di lavori, il Consiglio europeo dei capi di Stato e di governo della CEE (unito ieri e oggi nel capoluogo olandese, ha terminato i suoi lavori con risultati inversamente proporzionali alla gravità dei problemi affrontati. Di fronte alla nuova ondata recessiva che sta travolgendo la CEE, i nove della CEE, a preoccupazione prospettiva del rincaro delle materie prime e del petrolio, i nove della CEE, si sono mettersi d'accordo che su un punto: rinviare tutto ad altre scadenze e ad altre soluzioni, i nove della CEE, si sono mettersi d'accordo che su un punto: rinviare tutto ad altre scadenze e ad altre soluzioni, i nove della CEE, si sono mettersi d'accordo che su un punto: rinviare tutto ad altre scadenze e ad altre soluzioni.

comune in sede CEE, con la partecipazione anche dei sindacati, sui costi unitari di produzione fra i nove stati, approfondimento che dovrebbe tener conto non solo della disparità dei salari e degli oneri aggiuntivi, ma anche del costo del denaro, assai differente dall'uno all'altro paese. Andreotti ha fatto appello inoltre ad una « effettiva solidarietà europea », mettendo in rilievo gli sforzi fatti dall'Italia per aumentare le riserve di valuta, chiedendo la cancellazione della solidarietà e sostegno da parte della Comunità: una richiesta che, date le premesse, pare piuttosto illusoria.

Infine una indagine del primo ministro olandese Den Uyl, che ha annunciato stamane la composizione di una nuova commissione esecutiva della CEE. Il futuro esecutivo comunitario, che sarà diretto dal laburista Roy Jenkins, avrà un presidente olandese, un vice olandese e un altro per l'Italia, almeno secondo quanto ha detto Den Uyl, il socialista Antonio Giolitti e il dc Lorenzo Natali.

Vera Vegetti



Si investiga sulle quattro bombe esplose ieri a Città del Messico. Gli agenti rilevano gli effetti di una di esse nelle vicinanze dell'albergo che ospita i delegati stranieri alla cerimonia di insediamento del presidente Lopez Portillo

Oggi il passaggio dei poteri da Echeverria al presidente eletto

# Attentati in Messico alla vigilia dell'insediamento di Lopez Portillo

Due feriti — Il nuovo governo deve affrontare una situazione economica difficile — Il movimento dei contadini per l'applicazione della riforma agraria

Il governo Suarez ha ceduto

# Si terrà legalmente il congresso del PSOE il 4 dicembre a Madrid

Vi prenderanno parte tutti i leader dei partiti socialisti e socialdemocratici dei paesi europei

**MADRID, 30**  
Due fatti nuovi dalla Spagna, mentre si approssima la data del controverso referendum sulle riforme politiche che continua ad incontrare ostilità e critiche da parte dell'opposizione democratica per la scarsa o nulla garanzia di democrazia e imparzialità che esse un rappresentante del partito comunista attualmente fuorilegge. La questione appare per ora non risolta. D'altra parte la televisione spagnola ha deciso di concedere tempo e spazio ai partiti e leader della opposizione, precisando che non potranno accedere ai teleschermi il partito comunista e le formazioni di estrema sinistra.

Il governo ha manifestato nuovamente la sua ambiguità e incoerenza nei confronti dell'opposizione. In questi giorni sono stati arrestati e processati due socialisti un comunista basco ed il compagno Simon Sanchez Montero membro dell'ufficio politico del PCE.

Infine il grave fatto di sangue di Santesteban dove un agente di polizia ha sparato a freddo contro un gruppo di attivisti della cittadina basca.

Nuovi istituti nelle fabbriche

# In Ungheria più potere alle assemblee operaie

**BUDAPEST, 30**  
Nuovi istituti di democrazia diretta verranno introdotti nelle fabbriche ungheresi. La notizia è stata data dal segretario generale dei sindacati, Sandor Gaspar, in una conferenza stampa. Da gennaio saranno le assemblee dei lavoratori, generali o di reparto, secondo le dimensioni, a decidere su tutti i problemi di gestione aziendale, con l'ultima istanza sui contratti collettivi di lavoro, sulle questioni salariali e sull'utilizzazione della parte di profitto ottenuta o in base a criteri di lavoro, sulle questioni salariali e sull'utilizzazione della parte di profitto ottenuta o in base a criteri di lavoro, sulle questioni salariali e sull'utilizzazione della parte di profitto ottenuta o in base a criteri di lavoro.

te per la difficile situazione economica, che ha costretto le autorità ad aumentare alcuni prezzi e a prendere altri provvedimenti all'interno dell'apparato produttivo. Da un certo malumore tra gli operai, e a tendenza a favorire richieste di aumenti salariali a scapito delle strutture sociali, su ogni azienda deve una parte dei profitti ottenuti o in base a criteri di lavoro, sulle questioni salariali e sull'utilizzazione della parte di profitto ottenuta o in base a criteri di lavoro.

A Budapest si fa rilevare che, per il momento, le assemblee operaie potranno pronunciarsi solo su ben pochi argomenti, ma è giudo presidi unanime che si tratti di un importante passo avanti nello sviluppo della democrazia socialista e che soprattutto, se si creerà nelle fabbriche quel clima di partecipazione e di dibattito auspicato, ciò permetterà una rivitalizzazione anche di tutte quelle forme di democrazia rappresentativa e dei rapporti fra sindacato e lavoratori che molte volte sono stati giustamente criticati.

In un discorso alla presenza del ministro Simon

# Proposte di Breznev per migliorare le relazioni con gli Stati Uniti

A Mosca il Consiglio economico-commerciale USA-URSS - Disarmo e limitazioni delle armi nucleari

MOSCA, 30

Il segretario del PCUS Leonid Breznev ha pronunciato un discorso durante il Consiglio USA-URSS per la quarta sessione del consiglio economico-commerciale sovietico-americano. Ha presenziato il ministro del Commercio estero Patolichev, Andrei Alexandrov del CC del PCUS, il presidente del Consiglio USA-URSS per la parte sovietica e presidente della Banca di Stato Vladimir Akhmedov, e primo vice ministro del Commercio estero Kuzmin e Semichastnov; il ministro del Tesoro USA William Simon, il presidente del Consiglio per la parte americana e presidente della Peapco Inc. Donald Kendall; Harold Scott, ambasciatore USA nell'URSS e Jack F. Matlock.

Breznev ha rilevato che nel 1974 l'interscambio tra l'URSS e gli USA è aumentato di un miliardo di dollari, mentre nel 1975 è stato pari a 2 miliardi e quest'anno supererà con tutta probabilità 2,5 miliardi di dollari.

«Anche per il futuro le prospettive potrebbero essere buone se le condizioni da parte americana. Nel complesso nel corrente quinquennio, ovvero sino al 1980, si fa conto che il commercio con gli USA relativo alla produzione industriale, materie prime e servizi, raggiungerà un valore di 10 miliardi di dollari e forse più».

«Ma ciò — ha sottolineato il segretario del PCUS — sarà possibile soltanto se gli Stati Uniti risolveranno il problema principale, ovvero se negli USA sarà eliminata la discriminazione nei confronti dell'URSS nelle questioni commerciali e creditizie. Le promesse del governo americano a questo proposito sono state finora mantenute sino ad ora inadempite».

Breznev ha quindi ricordato che la politica dell'URSS nei confronti degli USA è «chiaro e conseguente», «non è congiunturale, non è calcolata a mesi, ma ad anni e decenni». «La volontà di pace dell'URSS — ha continuato — poiché negli ultimi tempi, specialmente in relazione alla crisi del Vietnam, negli USA sono apparse tendenze che, diciamo apertamente, sono in contrasto con gli interessi e le aspirazioni del popolo americano. Sono risuonati nuovamente come al tempo della guerra fredda i toni di «corsa d'armi» nei confronti dell'URSS, ad agitare «posizioni di forza».

«A tutto il mondo sono note le posizioni e i programmi dell'Unione Sovietica miranti ad abolire la corsa agli armamenti ed al disarmo e «Parlando del dialogo sovietico-americano noi abbiamo proposto agli Stati Uniti di rinunciare a responsabilità di creare di nuovi tipi di sotterranei nucleari e di nuovi bombardieri. Abbiamo proposto di ridurre le armi con armamenti nucleari. Queste proposte sono tuttora valide».

Concludendo Breznev ha detto: «Apprezziamo altamente ciò che è stato fatto dai nostri amici e compagni del PCI e del Comitato centrale del Partito comunista di Grecia, che ha organizzato una manifestazione di studenti greci e ricordato in una manifestazione a Bologna il 30. anniversario della fondazione del Partito comunista greco. Ha avuto un colloquio presso la direzione del nostro partito con il compagno Gian Carlo Pajetta, membro della segreteria del PCI, e Antonio Rabbini, membro del comitato centrale e vice responsabile della sezione esteri. Durante il colloquio, amichevole e cordiale, si è prodotto uno scambio di informazioni e di opinioni sulla situazione nei rispettivi paesi e su alcuni aspetti della situazione internazionale che interessano i due partiti».

Il presidente dell'URSS Echeverria ha ufficialmente notificato al presidente del Consiglio di Sicurezza la sua nomina a presidente del Consiglio di Sicurezza.

Sulla paternità delle esplosioni la polizia non ha fatto nomi ma ha dichiarato di ritenere che gli attentati sono stati commessi da un gruppo di estremisti. Gli edifici presi di mira sono la sede delle Nazioni Unite, il Banco Nacional de México, l'albergo che ospita i delegati del centodeci paesi rappresentati alla cerimonia di domani per il passaggio dei poteri da Echeverria a Portillo.

Non vi sono stati morti, due persone sono rimaste ferite. Echeverria ha ufficialmente notificato al presidente del Consiglio di Sicurezza la sua nomina a presidente del Consiglio di Sicurezza.

Il compagno Antonio Ambatiello è ufficialmente nominato segretario del Partito comunista di Grecia, che ha organizzato una manifestazione di studenti greci e ricordato in una manifestazione a Bologna il 30. anniversario della fondazione del Partito comunista greco.

Non sono i quattro attentati i soli recenti segni dell'esistenza di organizzazioni terroristiche in Messico. Il più recente è quello di Santesteban, dove un agente di polizia ha sparato a freddo contro un gruppo di attivisti della cittadina basca.

MOSCA, 30

Il segretario del PCUS Leonid Breznev ha pronunciato un discorso durante il Consiglio USA-URSS per la quarta sessione del consiglio economico-commerciale sovietico-americano. Ha presenziato il ministro del Commercio estero Patolichev, Andrei Alexandrov del CC del PCUS, il presidente del Consiglio USA-URSS per la parte sovietica e presidente della Banca di Stato Vladimir Akhmedov, e primo vice ministro del Commercio estero Kuzmin e Semichastnov; il ministro del Tesoro USA William Simon, il presidente del Consiglio per la parte americana e presidente della Peapco Inc. Donald Kendall; Harold Scott, ambasciatore USA nell'URSS e Jack F. Matlock.

Breznev ha rilevato che nel 1974 l'interscambio tra l'URSS e gli USA è aumentato di un miliardo di dollari, mentre nel 1975 è stato pari a 2 miliardi e quest'anno supererà con tutta probabilità 2,5 miliardi di dollari.

«Anche per il futuro le prospettive potrebbero essere buone se le condizioni da parte americana. Nel complesso nel corrente quinquennio, ovvero sino al 1980, si fa conto che il commercio con gli USA relativo alla produzione industriale, materie prime e servizi, raggiungerà un valore di 10 miliardi di dollari e forse più».

«Ma ciò — ha sottolineato il segretario del PCUS — sarà possibile soltanto se gli Stati Uniti risolveranno il problema principale, ovvero se negli USA sarà eliminata la discriminazione nei confronti dell'URSS nelle questioni commerciali e creditizie. Le promesse del governo americano a questo proposito sono state finora mantenute sino ad ora inadempite».

Breznev ha quindi ricordato che la politica dell'URSS nei confronti degli USA è «chiaro e conseguente», «non è congiunturale, non è calcolata a mesi, ma ad anni e decenni». «La volontà di pace dell'URSS — ha continuato — poiché negli ultimi tempi, specialmente in relazione alla crisi del Vietnam, negli USA sono apparse tendenze che, diciamo apertamente, sono in contrasto con gli interessi e le aspirazioni del popolo americano. Sono risuonati nuovamente come al tempo della guerra fredda i toni di «corsa d'armi» nei confronti dell'URSS, ad agitare «posizioni di forza».

«A tutto il mondo sono note le posizioni e i programmi dell'Unione Sovietica miranti ad abolire la corsa agli armamenti ed al disarmo e «Parlando del dialogo sovietico-americano noi abbiamo proposto agli Stati Uniti di rinunciare a responsabilità di creare di nuovi tipi di sotterranei nucleari e di nuovi bombardieri. Abbiamo proposto di ridurre le armi con armamenti nucleari. Queste proposte sono tuttora valide».

Concludendo Breznev ha detto: «Apprezziamo altamente ciò che è stato fatto dai nostri amici e compagni del PCI e del Comitato centrale del Partito comunista di Grecia, che ha organizzato una manifestazione di studenti greci e ricordato in una manifestazione a Bologna il 30. anniversario della fondazione del Partito comunista greco.

Il presidente dell'URSS Echeverria ha ufficialmente notificato al presidente del Consiglio di Sicurezza la sua nomina a presidente del Consiglio di Sicurezza.

Sulla paternità delle esplosioni la polizia non ha fatto nomi ma ha dichiarato di ritenere che gli attentati sono stati commessi da un gruppo di estremisti. Gli edifici presi di mira sono la sede delle Nazioni Unite, il Banco Nacional de México, l'albergo che ospita i delegati del centodeci paesi rappresentati alla cerimonia di domani per il passaggio dei poteri da Echeverria a Portillo.

Non vi sono stati morti, due persone sono rimaste ferite. Echeverria ha ufficialmente notificato al presidente del Consiglio di Sicurezza la sua nomina a presidente del Consiglio di Sicurezza.

Il compagno Antonio Ambatiello è ufficialmente nominato segretario del Partito comunista di Grecia, che ha organizzato una manifestazione di studenti greci e ricordato in una manifestazione a Bologna il 30. anniversario della fondazione del Partito comunista greco.

Non sono i quattro attentati i soli recenti segni dell'esistenza di organizzazioni terroristiche in Messico. Il più recente è quello di Santesteban, dove un agente di polizia ha sparato a freddo contro un gruppo di attivisti della cittadina basca.

# DALLA PRIMA PAGINA Elezioni

litiche del 20 giugno nonostante l'evidente apporto del MSI (che perde quasi due punti).

Ad AREZZO non è possibile un calcolo esatto dei voti di partito in quanto sono state presentate liste multiple di sinistra in alcune circoscrizioni che hanno provocato una certa ridolesione di suffragi a favore del PSDI. Comunque i partiti di sinistra che restano l'ammontare elettorale complessivo è di 53,4 per cento contro il 38,6 per cento del PSDI. I partiti di sinistra hanno ottenuto il 38,6 per cento dei voti, contro il 35,3 del PSDI. I partiti di sinistra hanno ottenuto il 38,6 per cento dei voti, contro il 35,3 del PSDI.

Per quanto riguarda le elezioni amministrative nei 112 comuni di cui si sono svolte le elezioni non si può ancora stabilire con certezza quale sia il sistema proporzionale o a suffragio universale. Per quanto riguarda le elezioni amministrative nei 112 comuni di cui si sono svolte le elezioni non si può ancora stabilire con certezza quale sia il sistema proporzionale o a suffragio universale.

«Anche per il futuro le prospettive potrebbero essere buone se le condizioni da parte americana. Nel complesso nel corrente quinquennio, ovvero sino al 1980, si fa conto che il commercio con gli USA relativo alla produzione industriale, materie prime e servizi, raggiungerà un valore di 10 miliardi di dollari e forse più».

«Ma ciò — ha sottolineato il segretario del PCUS — sarà possibile soltanto se gli Stati Uniti risolveranno il problema principale, ovvero se negli USA sarà eliminata la discriminazione nei confronti dell'URSS nelle questioni commerciali e creditizie. Le promesse del governo americano a questo proposito sono state finora mantenute sino ad ora inadempite».

Breznev ha quindi ricordato che la politica dell'URSS nei confronti degli USA è «chiaro e conseguente», «non è congiunturale, non è calcolata a mesi, ma ad anni e decenni». «La volontà di pace dell'URSS — ha continuato — poiché negli ultimi tempi, specialmente in relazione alla crisi del Vietnam, negli USA sono apparse tendenze che, diciamo apertamente, sono in contrasto con gli interessi e le aspirazioni del popolo americano. Sono risuonati nuovamente come al tempo della guerra fredda i toni di «corsa d'armi» nei confronti dell'URSS, ad agitare «posizioni di forza».

«A tutto il mondo sono note le posizioni e i programmi dell'Unione Sovietica miranti ad abolire la corsa agli armamenti ed al disarmo e «Parlando del dialogo sovietico-americano noi abbiamo proposto agli Stati Uniti di rinunciare a responsabilità di creare di nuovi tipi di sotterranei nucleari e di nuovi bombardieri. Abbiamo proposto di ridurre le armi con armamenti nucleari. Queste proposte sono tuttora valide».

Concludendo Breznev ha detto: «Apprezziamo altamente ciò che è stato fatto dai nostri amici e compagni del PCI e del Comitato centrale del Partito comunista di Grecia, che ha organizzato una manifestazione di studenti greci e ricordato in una manifestazione a Bologna il 30. anniversario della fondazione del Partito comunista greco.

Il presidente dell'URSS Echeverria ha ufficialmente notificato al presidente del Consiglio di Sicurezza la sua nomina a presidente del Consiglio di Sicurezza.

Sulla paternità delle esplosioni la polizia non ha fatto nomi ma ha dichiarato di ritenere che gli attentati sono stati commessi da un gruppo di estremisti. Gli edifici presi di mira sono la sede delle Nazioni Unite, il Banco Nacional de México, l'albergo che ospita i delegati del centodeci paesi rappresentati alla cerimonia di domani per il passaggio dei poteri da Echeverria a Portillo.

Non vi sono stati morti, due persone sono rimaste ferite. Echeverria ha ufficialmente notificato al presidente del Consiglio di Sicurezza la sua nomina a presidente del Consiglio di Sicurezza.

Il compagno Antonio Ambatiello è ufficialmente nominato segretario del Partito comunista di Grecia, che ha organizzato una manifestazione di studenti greci e ricordato in una manifestazione a Bologna il 30. anniversario della fondazione del Partito comunista greco.

Non sono i quattro attentati i soli recenti segni dell'esistenza di organizzazioni terroristiche in Messico. Il più recente è quello di Santesteban, dove un agente di polizia ha sparato a freddo contro un gruppo di attivisti della cittadina basca.

fatti che le proposte contenute nel progetto di revisione contengono alcuni residui di confessionalismo, soprattutto — ha detto Aldo Bozzi — nei punti nodali riguardanti la scuola, il regime del matrimonio, le sentenze di nullità matrimoniale, ecc. In materia di beni ecclesiastici. Insomma, «le note confessionalistiche» prevarrebbero ancora «assolutamente» su quelle giurisdizionalistiche.

«Sicché avrebbe il caso, per Bozzi, ma la mozione liberata non accennava a questo interrogativo — di chiedersi se davvero il sistema patto tra Stato e Chiesa sia indispensabile per mantenere la pace religiosa in Italia». Da qui Bozzi ha tratto spunto per proporre una ben singolare ipotesi: che «in clima di compromesso storico», con una nuova regolamentazione del rapporto tra Stato e Chiesa, si vada a «cercare una specie di polizia di assicurazione per la propria libertà di coscienza».

«Sviluppò meno banali: del resto non sono previsti: per ora quando si tratta di interverrà tra gli altri anche il socialista Gaetano Arfé ed il democristiano Francesco Petrucci, eletto indipendente nelle liste del PCI».

«Anche per il futuro le prospettive potrebbero essere buone se le condizioni da parte americana. Nel complesso nel corrente quinquennio, ovvero sino al 1980, si fa conto che il commercio con gli USA relativo alla produzione industriale, materie prime e servizi, raggiungerà un valore di 10 miliardi di dollari e forse più».

«Ma ciò — ha sottolineato il segretario del PCUS — sarà possibile soltanto se gli Stati Uniti risolveranno il problema principale, ovvero se negli USA sarà eliminata la discriminazione nei confronti dell'URSS nelle questioni commerciali e creditizie. Le promesse del governo americano a questo proposito sono state finora mantenute sino ad ora inadempite».

Breznev ha quindi ricordato che la politica dell'URSS nei confronti degli USA è «chiaro e conseguente», «non è congiunturale, non è calcolata a mesi, ma ad anni e decenni». «La volontà di pace dell'URSS — ha continuato — poiché negli ultimi tempi, specialmente in relazione alla crisi del Vietnam, negli USA sono apparse tendenze che, diciamo apertamente, sono in contrasto con gli interessi e le aspirazioni del popolo americano. Sono risuonati nuovamente come al tempo della guerra fredda i toni di «corsa d'armi» nei confronti dell'URSS, ad agitare «posizioni di forza».

«A tutto il mondo sono note le posizioni e i programmi dell'Unione Sovietica miranti ad abolire la corsa agli armamenti ed al disarmo e «Parlando del dialogo sovietico-americano noi abbiamo proposto agli Stati Uniti di rinunciare a responsabilità di creare di nuovi tipi di sotterranei nucleari e di nuovi bombardieri. Abbiamo proposto di ridurre le armi con armamenti nucleari. Queste proposte sono tuttora valide».

Concludendo Breznev ha detto: «Apprezziamo altamente ciò che è stato fatto dai nostri amici e compagni del PCI e del Comitato centrale del Partito comunista di Grecia, che ha organizzato una manifestazione di studenti greci e ricordato in una manifestazione a Bologna il 30. anniversario della fondazione del Partito comunista greco.

Il presidente dell'URSS Echeverria ha ufficialmente notificato al presidente del Consiglio di Sicurezza la sua nomina a presidente del Consiglio di Sicurezza.

Sulla paternità delle esplosioni la polizia non ha fatto nomi ma ha dichiarato di ritenere che gli attentati sono stati commessi da un gruppo di estremisti. Gli edifici presi di mira sono la sede delle Nazioni Unite, il Banco Nacional de México, l'albergo che ospita i delegati del centodeci paesi rappresentati alla cerimonia di domani per il passaggio dei poteri da Echeverria a Portillo.

Non vi sono stati morti, due persone sono rimaste ferite. Echeverria ha ufficialmente notificato al presidente del Consiglio di Sicurezza la sua nomina a presidente del Consiglio di Sicurezza.

Il compagno Antonio Ambatiello è ufficialmente nominato segretario del Partito comunista di Grecia, che ha organizzato una manifestazione di studenti greci e ricordato in una manifestazione a Bologna il 30. anniversario della fondazione del Partito comunista greco.

di opere per lo sviluppo del Mezzogiorno: a prezzo di fare risultare vano il lavoro esaltato «nuovo» modello dello sviluppo del Paese.

«Ed ecco i concreti elementi del rapporto di bilancio che abbiamo raccolto: circa il futuro del porto di Palermo: si tratta di una dichiarazione di intenti, non di un progetto. Professor Jappelli, ordinario di Geografia di Palermo e membro dell'Istituto, sempre non tecnica, che giorni fa ha avuto l'incarico di studiare la situazione creata alla diga del superbioco e di proporre soluzioni integrative la propria interrogazione presentata alla Camera dal compagno Achille Occhetto (e altri), segretario regionale del PCI in Sicilia e membro della Direzione del Partito, al ministro Bisaglia».

«La dichiarazione di intenti è stata approvata dal Consiglio regionale del PCI in Sicilia e membro della Direzione del Partito, al ministro Bisaglia».

«Anche per il futuro le prospettive potrebbero essere buone se le condizioni da parte americana. Nel complesso nel corrente quinquennio, ovvero sino al 1980, si fa conto che il commercio con gli USA relativo alla produzione industriale, materie prime e servizi, raggiungerà un valore di 10 miliardi di dollari e forse più».

«Ma ciò — ha sottolineato il segretario del PCUS — sarà possibile soltanto se gli Stati Uniti risolveranno il problema principale, ovvero se negli USA sarà eliminata la discriminazione nei confronti dell'URSS nelle questioni commerciali e creditizie. Le promesse del governo americano a questo proposito sono state finora mantenute sino ad ora inadempite».

Breznev ha quindi ricordato che la politica dell'URSS nei confronti degli USA è «chiaro e conseguente», «non è congiunturale, non è calcolata a mesi, ma ad anni e decenni». «La volontà di pace dell'URSS — ha continuato — poiché negli ultimi tempi, specialmente in relazione alla crisi del Vietnam, negli USA sono apparse tendenze che, diciamo apertamente, sono in contrasto con gli interessi e le aspirazioni del popolo americano. Sono risuonati nuovamente come al tempo della guerra fredda i toni di «corsa d'armi» nei confronti dell'URSS, ad agitare «posizioni di forza».

«A tutto il mondo sono note le posizioni e i programmi dell'Unione Sovietica miranti ad abolire la corsa agli armamenti ed al disarmo e «Parlando del dialogo sovietico-americano noi abbiamo proposto agli Stati Uniti di rinunciare a responsabilità di creare di nuovi tipi di sotterranei nucleari e di nuovi bombardieri. Abbiamo proposto di ridurre le armi con armamenti nucleari. Queste proposte sono tuttora valide».

Concludendo Breznev ha detto: «Apprezziamo altamente ciò che è stato fatto dai nostri amici e compagni del PCI e del Comitato centrale del Partito comunista di Grecia, che ha organizzato una manifestazione di studenti greci e ricordato in una manifestazione a Bologna il 30. anniversario della fondazione del Partito comunista greco.

Il presidente dell'URSS Echeverria ha ufficialmente notificato al presidente del Consiglio di Sicurezza la sua nomina a presidente del Consiglio di Sicurezza.

Sulla paternità delle esplosioni la polizia non ha fatto nomi ma ha dichiarato di ritenere che gli attentati sono stati commessi da un gruppo di estremisti. Gli edifici presi di mira sono la sede delle Nazioni Unite, il Banco Nacional de México, l'albergo che ospita i delegati del centodeci paesi rappresentati alla cerimonia di domani per il passaggio dei poteri da Echeverria a Portillo.

Non vi sono stati morti, due persone sono rimaste ferite. Echeverria ha ufficialmente notificato al presidente del Consiglio di Sicurezza la sua nomina a presidente del Consiglio di Sicurezza.

Il compagno Antonio Ambatiello è ufficialmente nominato segretario del Partito comunista di Grecia, che ha organizzato una manifestazione di studenti greci e ricordato in una manifestazione a Bologna il 30. anniversario della fondazione del Partito comunista greco.

**Incontro di Ambatiello al PCI**  
Il compagno Antonio Ambatiello è ufficialmente nominato segretario del Partito comunista di Grecia, che ha organizzato una manifestazione di studenti greci e ricordato in una manifestazione a Bologna il 30. anniversario della fondazione del Partito comunista greco.

**In Sudafrica divieto di lavoro e chiusura per un giornalista**  
Un giovane giornalista sudafricano, collaboratore di importanti giornali stranieri, è stato colpito da inaudite misure persecutorie dal governo sudafricano. Il giornalista, Eric Abraham, di 22 anni, scriveva di questo in Sudafrica per il Guardian di Londra, per il Dagbladet di Oslo, per il Yomiuri Shimbun di Tokio e, occasionalmente, per la BBC in Ginevra. Il provvedimento preso nei suoi confronti non solo lo condanna alla fame, ma gli impedisce di uscire dal paese. Il suo modo di vivere non è un detenuto nel proprio domicilio. Egli, infatti, non potrà esercitare alcuna attività giornalistica per cinque anni, non potrà metter piede nei locali di nessun giornale e non potrà preparare alcun materiale che sia destinato alla pubblicazione. Non potrà neanche entrare nei locali universitari e ultimamente sta effettuando delle ricerche nell'Istituto di sociologia dell'Università del Capo. Inoltre non potrà uscire dall'apartheid, in cui vive, giordani, dalle 18 alle 6 di ogni giorno, nonché nei giorni festivi. Potrà fare la visita soltanto i genitori: il figlio di un comandante di marina e il medico.

**Prolungata la presenza ONU sul Golan**  
NEW YORK, 30. Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha prolungato i termini di permanenza dei 22 anni, scriveva di questo in Sudafrica per il Guardian di Londra, per il Dagbladet di Oslo, per il Yomiuri Shimbun di Tokio e, occasionalmente, per la BBC in Ginevra.

**Concordato**  
Il loro assenso esolo a proposte chiare e realistiche innovative, e mentre non si appaiono a che il governo continui la trattativa: per esplorare la possibilità di raggiungere un'idea definitiva con la Santa Sede, tuttavia, non potranno dare la loro adesione a proposte che risultassero palesemente inadeguate. Analoghe a quelle repubblicane appaiono le riserve del Pli. I liberali sostengono in-

**Palermo**  
«allarmismo», del resto, il caso che il progetto politico-palestinese possa essere compromesso da una proposta di legge, è una pura e semplice proiezione.

Non è così, e lo abbiamo detto fin dall'inizio: perché oggi, per il momento, non si può parlare di un progetto di legge, ma di una proposta di legge, e questa è una differenza sostanziale. E noi, che siamo stati valutati, che è quanto si attende di sapere di un progetto di legge, non si può parlare di un progetto di legge, ma di una proposta di legge, e questa è una differenza sostanziale.

**Palermo**  
«allarmismo», del resto, il caso che il progetto politico-palestinese possa essere compromesso da una proposta di legge, è una pura e semplice proiezione.

Non è così, e lo abbiamo detto fin dall'inizio: perché oggi, per il momento, non si può parlare di un progetto di legge, ma di una proposta di legge, e questa è una differenza sostanziale. E noi, che siamo stati valutati, che è quanto si attende di sapere di un progetto di legge, non si può parlare di un progetto di legge, ma di una proposta di legge, e questa è una differenza sostanziale.

Alle 21 nell'Auditorium del Palazzo dei Congressi dopo il successo ottenuto dal PCI

# Stasera manifestazione con Pajetta

La grande affermazione del nostro partito che è andato ancora avanti superando i successi delle precedenti votazioni comunali e politiche

Una dichiarazione del compagno Ventura

## Una conferma dei profondi legami con tutta la società

Compreso il valore dei consigli di quartiere come strumento di ampliamento della vita democratica — Fallita la linea dello scontro frontale

Sul risultato delle elezioni per i consigli di quartiere il compagno Michele Ventura, segretario della Federazione fiorentina del PCI, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Vogliamo prima di tutto sottolineare la significativa partecipazione al voto degli elettori. Aver superato l'82% è di per sé un elemento di successo che conferma la giustezza della scelta fatta dall'amministrazione comunale per aver indetto attraverso votazione diretta l'istituzione dei consigli di quartiere. È stato compreso dagli elettori fiorentini il significato e l'innovazione complessiva che i consigli di quartiere rappresentano nella vita della città, quale strumento di direzione, di coordinamento e di ampliamento della vita democratica. È stata sconfitta la campagna qualunquista orchestrata da "La Nazione", è stato confermato che anche in un periodo di crisi profonda come l'attuale continuano ad agire nella società spinte potenti per una sempre maggiore partecipazione dei cittadini alle scelte e alle decisioni. «Il nostro partito ha ottenuto un grande successo. L'accresciuta forza del partito alle nostre liste del 3,70% rispetto al 20 giugno (il che porta la percentuale complessiva al 44,65%) è un'ulteriore conferma dei profondi legami con il popolo e con i vari strati sociali della nostra città. Vi era stato nei mesi scorsi un sottile lavoro da parte di altre forze politiche e in primo luogo della DC tendente a suscitare spinte corporative e settoriali con l'intento di operare divisioni del blocco di forze sociali che si è raccolto intorno alla mag-

gioranza di sinistra. L'ulteriore adesione da noi avuta nei quartieri popolari e anche nelle zone di ceto medio dimostra che è compresa la novità rappresentata dalla Giunta di sinistra in Palazzo Vecchio e sono condivise le ispirazioni fondamentali del "progetto Firenze". «Crediamo sia stato apprezzato il metodo franco e aperto con il quale ci siamo presentati alla città, anche con il recente dibattito in Consiglio comunale sul rendiconto di attività presentato dalla Giunta. Questi risultati sono inoltre un significativo coacervo alla linea che il Partito porta avanti e l'incremento di voti ottenuto dal PSI rispetto al 20 giugno per questi molteplici motivi è da considerare elemento di grande importanza nel processo di aggregazione di forze sociali da portare innanzi e per allargare la collaborazione tra le forze democratiche. «La DC ha fallito l'obiettivo che si era proposta in queste elezioni: obiettivo indicato nel ridimensionamento della sinistra e in primo luogo del PCI. La linea di scontro frontale che era emersa nelle posizioni generali della DC nella prima fase della campagna elettorale è stata sconfitta. Lo stesso on. Zaccagnini è stato costretto nella manifestazione di chiusura della campagna elettorale a polemizzare duramente con l'on. De Carolis e con gli amici fiorentini di quest'ultimo. Cullarsi in sogni di rinuncia in questa situazione non serve. Come non servono atteggiamenti preconcetti di opposizione sulle questioni e sui problemi da risolvere. L'integralismo così come è inteso da

alcuni gruppi democristiani è per sua stessa natura destinato ad "isolarsi" rispetto alle altre correnti politiche e di pensiero che animano la società civile e si scontra con tutto ciò che è mutato nell'animo delle masse popolari. Possano cessare anche periodi momentanei di aggregazione ma questo non deve illudere nessuno. Lo stesso modo con il quale la DC ha condotto l'opposizione in Palazzo Vecchio, mentre da un lato ha ribadito il permanere di una crisi assai grave di fronte alla quale questo partito si trova, dall'altro ha chiarito i limiti politici e ideali per un rilancio di un disegno complessivo di sviluppo della società. Da qui, le oscillazioni e le suggestioni di dare risposta al nuovo che avanza con il vecchio integralismo e con la logora immagine di partito di potere. «Nei consigli di quartiere noi ci muoveremo con una forte volontà unitaria. Riteniamo che, per le stesse funzioni che i consigli dovranno svolgere siano auspicabili le più grandi convergenze tra le forze politiche democratiche e in tal senso lavoreremo i nostri compagni eletti nei consigli circoscrizionali. Riteniamo che in questo modo sia possibile ottenere uno sforzo unitario di tutta la città per risolvere i problemi dei vari quartieri e per realizzare le finalità contenute nel "progetto Firenze". Desideriamo infine ringraziare tutti gli elettori che hanno votato per il PCI e in particolare tutti i compagni e i simpatizzanti che in queste settimane hanno lavorato e costruito questo grande successo del nostro partito».

Dichiarazioni dei dirigenti del PSI, PSDI, DC, PLI e PRI

## Primi giudizi dei partiti sui risultati elettorali

Sui risultati elettorali e sulle prospettive che si aprono per la città in ordine all'insediamento, alle elezioni nei consigli di quartiere, ai problemi di appiattimento e di non diversificazione rispetto al PCI. Secondo Benelli si rafforzano le condizioni per il rilancio del PSI come polo autonomo. Anche il presidente della Giunta regionale toscana, Lello Lagorio, ha rilasciato una nota che apparirà su "L'Unità" di oggi in cui osserva che dal complesso dei dati elettorali di domenica scorsa si può trarre un'immagine «in modo ancora incerto e confuso», al tripolarismo: «L'elettorato cerca il terzo polo, lo cerca, al limite, persino in due partiti stranieri (PSDI e PLI) quando non gli offriamo alternative; è pronto a convergere con forse sul polo socialista quando questo è netto». Secondo l'assessore al decentramento di Palazzo Vecchio Giorgio Morales «la città ha dunque dato un'ulteriore prova della sua maturità democratica. «PRI — Nonostante l'astensione dal voto di circa 50.000 elettori, una fascia di elettorato in prevalenza delle forze intermedie che non votando ha favorito le grosse formazioni, i repubblicani sono aumentati in percentuale sulle amministrative del 1974 e hanno perduto meno di

mezzo punto rispetto alle politiche del 20 di giugno. I repubblicani e gli indipendenti eletti nelle liste del centro si sono divisi in problemi concreti ed urgenti dei quartieri con serietà e rigore e nel quadro della visione globale della città rifiutando la stessa come forza rigorosa e politica di quartiere non sono l'occasione di contestazione e di assenso acritico della maggioranza di Palazzo Vecchio ma momento di collaborazione di stimolo e di confronto. «PSDI — Secondo il segretario provinciale Calosi, il PSDI si è accreditato nel periodo antecedente alla campagna elettorale e durante la stessa come forza rigorosa e indipendente ed alternativa sia alla DC che al PCI, esprimendo questa propria scelta nei comportamenti dei consiglieri e coerenze che lo hanno portato a trovarsi in posizione critica sia verso la DC che verso la Giunta comunale. «DC — Nel comunicato diffuso dal segretario comunale Masotti si sostiene che nella campagna elettorale la DC sarebbe stata fatta oggetto di ingiustificati attacchi e pole-

miche (quasi che certi manifesti elettorali non recassero la propria responsabilità). Il comunicato non menziona la linea politica e di azione coerente svolta in Palazzo Vecchio (ma gli elettori sanno quali oscillazioni e quanti strumi sostiano in bianco contraddistinto l'azione). Del resto il segretario comunale, di osservanza fanfaniana, conferma l'impostazione del settore meccanico tessile dell'atteggiamento che settori della DC hanno tenuto in Comune e nella città. «La DC conclude Masotti in termini generici le posizioni di maggioranza o di minoranza, in Palazzo Vecchio e nelle circoscrizioni, si impegna in una azione tesa a rivendicare il proprio ruolo politico e amministrativo, nei confronti degli impegni assunti e dal mandato degli elettori, e a garantire per tutta la durata del mandato gli interessi della città». «PLI — Il segretario provinciale del PLI Scarlino, sottolineando la posizione pregiudiziale di minoranza della DC, indica la possibilità di una collaborazione di tipo democratico e di una politica di scelte sui problemi reali e di collegamenti fra le forze di democrazia laica.

Grave lutto per il nostro partito

## E' deceduto a Campi Bisenzio il compagno Renzo Ballerini

È deceduto, all'età di 60 anni, il compagno Renzo Ballerini, della sezione di Campi Bisenzio. Il compagno Renzo Ballerini, fratello della nostra compagna, è stato colpito da un ictus fulmineo il 20 novembre. Il compagno Ballerini, ex comandante partigiano e dalla liberazione ad oggi aveva sempre portato il suo valido contributo alla causa del partito. Il compagno Ballerini era molto conosciuto per avere giocato, per oltre un ventennio, al calcio storico fiorentino, nelle file dei «Bianchi» d'Oltretorno. Il compagno Michele Ventura e il compagno Silvano Peruzzi, rispettivamente a nome della Federazione comunista fiorentina e del Comitato federale di controllo, hanno inviato alla famiglia telegrammi di cordoglio. Anche il comitato provinciale dell'ANPI ha inviato ai familiari un telegramma e in una nota ri-

Si aggrava la situazione nella fabbrica

## Incontro in Regione per la Billi-Matec

Permane e si aggrava la situazione nella fabbrica Billi-Matec di Firenze. In questo senso si è espresso il consiglio di fabbrica nel corso di un incontro che si è svolto nella sede della Giunta regionale toscana. Il presidente del consiglio di fabbrica è stato il compagno Renzo Ballerini e l'assessore ai problemi del lavoro, Lino Federegiani. Il rappresentante del Consiglio regionale illustrato come le proposte della direzione dell'EGAM erano prestate sul futuro dell'azienda. Il Billi-Matec deve essere affrontato nell'ambito di un discorso unitario su tutta la problematica EGAM che va innanzitutto affrontata e risolta in sede di decisioni politiche. Pertanto il consiglio di fabbrica ha proposto che la Regione Toscana si faccia promotrice — in accordo con le organizzazioni sindacali — di un incontro interregio-

nale, per un esame complessivo delle situazioni esistenti nei vari stabilimenti EGAM nel settore meccanico tessile.

## Aggredita una giovane sotto casa

Un uomo ha aggredito ieri sera una giovane donna, nel garage della sua abitazione. L'aggressione è avvenuta in via Alinari, 65, verso le 20.30 dove posteggiato il suo ciclomotore nel garage di casa. Improvvisamente l'uomo è entrato nella casa e ha aggredito la giovane. La donna ha urlato e si è sottratta alla violenza. Il fatto è stato denunciato alla polizia. L'uomo è stato arrestato e ha confessato il fatto. È stato condannato a sei mesi di carcere e a risarcimento danni.

Dopo la comunicazione fatta dalla Giunta

## Provvedimenti economici: ampio dibattito in Regione

L'intervento del compagno Di Paco - Esaminati i problemi del contratto dei dipendenti e delle trattative in corso per i lavoratori forestali

I recenti provvedimenti economici governativi ed i problemi connessi alla riconversione industriale sono stati ieri al centro della seduta del Consiglio regionale. Su di essi si è svolto, infatti, un ampio dibattito suscitato dalla comunicazione fatta alcuni giorni fa dall'assessore Mario Leone e dalle mozioni presentate dal PRI, DC, PSDI, PLI ed unitariamente dal PCI e PSI. Nel dibattito sono intervenuti, fra gli altri, i consiglieri Passigli, Mazzecca, Bisagno, Di Paco, posizioni emerse all'interno della DC, ha ribadito la validità della proposta di legge sulla mobilità presentata dal PCI e PSI, soprattutto per quanto concerne la necessità che si fronteggi la gravità della crisi si realizzi la piena corresponsabilità e il massimo impegno di emergenza delle forze democratiche, condizione essenziale per determinare e per superare la difficile situazione del paese. «Ritornando allo sciopero in atto dei lavoratori della industria sugli investimenti e la ripresa produttiva, il compagno Di Paco ha sottolineato gli elementi di parziale chiarimento emersi dal recente dibattito parlamentare ed ai suoi successivi contrasti con la situazione economica. Mentre la scena resta dominata dalle questioni del prelievo fiscale e per l'assenza di un piano di riduzione del costo del lavoro, la questione dell'impiego delle risorse, delle attività produttive e della ancora avvolta nella nebbia — ha proseguito il compagno Di Paco — al punto che il divorzio fra emergenza e sviluppo lascia aperti i grossi interrogativi circa il governo dell'economia. Puntualizzate le questioni riguardanti il settore meccanico tessile, della giustizia tributiva, della salvaguardia del potere e degli istituti contrattuali dei lavoratori, il compagno Di Paco ha proseguito soffermandosi sui problemi degli investimenti, dello sviluppo produttivo e della occupazione, secondo scelte selezionate fondate su quei nuovi consumi sociali di cui il paese ha bisogno. «Il piano di riconversione industriale può costituire la base di un discorso economico che, in un'ottica di non introdotti elementi correttivi capaci di fare strumento trainante dello sviluppo, sia capace di creare una piccola, media e grande industria, media dell'agricoltura, dello sfruttamento razionale delle risorse di cui anche in parte si è parlato in questa sede. «Le obiezioni della Giunta — ha continuato Paco — non derivano solo dalla preoccupazione dei notevoli maggiori oneri finanziari che la Regione dovrebbe sopportare, ma soprattutto dalla considerazione che una simile impostazione, non tenendo conto di una situazione regionale non omogenea, porterebbe ad un aggravamento di situazioni occupazionali che in situazioni specifiche stanno per raggiungere uno stato patologico da cui è necessario uscire ricercando una diversificazione nell'occupazione alternativa alle attività forestali. L'assessore ha concluso la sua risposta affermando che, se la trattativa vorrà avere un valore sostanziale oltre che formale, è necessario che siano consentite non solo le posizioni degli enti di bonifica, che occupano in Toscana solo poche decine di unità, ma anche quelle della Regione con l'attuale delle deleghe, quelle delle comunità montane, perché sono questi gli enti che occupano la maggior parte di manodopera forestale nella nostra regione.

## FORESTALI

— Pucci ha fatto riferimento alla sua risposta all'interrogazione democristiana, alla lettera che la Giunta regionale ha inviato al sindacato nazionale enti di bonifica e all'organizzazione dei lavoratori agricoli, proponendo una riconsiderazione della trattativa in corso che rischia di produrre, se condotta unicamente con gli enti di bonifica, atti unilaterali non reciprocabili dalla Regione. «Il disaccordo della Giunta sull'andamento della trattativa riguarda soprattutto l'impostazione data all'aumento dei livelli occupazionali, la gestione dei fondi per ferie, l'acquisizione ed il distacco dei lavoratori per attività sindacali con retribuzione a carico degli enti assuntori. «Le obiezioni della Giunta — ha continuato Paco — non derivano solo dalla preoccupazione del notevole maggior onere finanziario che la Regione dovrebbe sopportare, ma soprattutto dalla considerazione che una simile impostazione, non tenendo conto di una situazione regionale non omogenea, porterebbe ad un aggravamento di situazioni occupazionali che in situazioni specifiche stanno per raggiungere uno stato patologico da cui è necessario uscire ricercando una diversificazione nell'occupazione alternativa alle attività forestali. L'assessore ha concluso la sua risposta affermando che, se la trattativa vorrà avere un valore sostanziale oltre che formale, è necessario che siano consentite non solo le posizioni degli enti di bonifica, che occupano in Toscana solo poche decine di unità, ma anche quelle della Regione con l'attuale delle deleghe, quelle delle comunità montane, perché sono questi gli enti che occupano la maggior parte di manodopera forestale nella nostra regione.

In vista dell'incontro con Morlino

## I Comuni e le Province chiedono che siano rispettati gli impegni

ANCI e URPT auspicano che il governo esca dalle promesse generiche fatte da Andreotti

In seguito alla notizia che il presidente del Consiglio Andreotti ha dato incarico al ministro Morlino di incontrarsi con i rappresentanti nazionali dei Comuni e delle Province, ANCI e URPT, si sono riuniti ieri, congiuntamente, il Consiglio direttivo toscano dell'ANCI (Associazione nazionale Comuni d'Italia) e il comitato esecutivo dell'URPT (Unione regionale Province toscane). Nel corso della riunione, i rappresentanti dell'ANCI e dell'URPT hanno auspicato che la delega data da Andreotti a Morlino sia la testimonianza della volontà del governo di dare finalmente concreta attuazione alle dichiarazioni generiche che lo stesso presidente del Consiglio fece durante il dibattito in Parlamento. «A questo fine, i rappresentanti dell'ANCI e dell'URPT assumono come propri gli orientamenti e le decisioni affermate nel corso dell'assemblea del 6 novembre dei Comuni e delle Province della Toscana. Invitiamo direttivi nazionali dell'ANCI e dell'URPT a farne interpreti nelle discussioni con il governo che dovranno iniziare al più presto e, auspicabilmente, culminare in un incontro diretto con lo stesso presidente del Consiglio».

ente locale ad operare isolatamente per la propria salvaguardia. Di fronte alla situazione drammatica che vivono gli enti, al limite effettivo della sopravvivenza, costretti a considerare la cessazione dei servizi che erogano, i Consigli direttivi, «riconfermano che nell'immediato — in attesa della tanta auspicata e ormai improponibile riforma della finanza locale — si devono assumere parametri oggettivi perché le risorse disponibili siano distribuite tra tutti gli enti locali rispettando criteri di giustizia distributiva ed in misura tale da assicurare in ogni modo il mantenimento dei servizi sociali essenziali». «A questo fine, i rappresentanti dell'ANCI e dell'URPT assumono come propri gli orientamenti e le decisioni affermate nel corso dell'assemblea del 6 novembre dei Comuni e delle Province della Toscana. Invitiamo direttivi nazionali dell'ANCI e dell'URPT a farne interpreti nelle discussioni con il governo che dovranno iniziare al più presto e, auspicabilmente, culminare in un incontro diretto con lo stesso presidente del Consiglio».

Adottate dall'Amministrazione comunale

## NUOVE MISURE PER MIGLIORARE IL TRAFFICO E L'ILLUMINAZIONE

Da oggi è cambiato il senso unico in via Rucellai — Provvedimenti per disciplinare la circolazione in via Ponte alle Mosse — Cambiano itinerario alcune linee ATAF — Entro novembre 38 nuovi lampioni alle Cascine

Di nuovo in azione gli «autonomi»

## Aggressione a studenti davanti ad Architettura

Non demorde il Comitato di agitazione della Facoltà di Architettura. Non si è ancora spenta in città l'eco delle bravate di sabato mattina quando gli studenti di architettura e fu aggredito un docente, che gli studenti del comitato tornano a far parlare di sé con una nuova violenta azione teppistica. Questa volta oggetto dell'intimidazione sono stati i giovani cattolici di Comunione e Liberazione ma l'obiettivo di fondo, pur cambiando i personaggi di volta in volta, è rimasto il medesimo: quello di creare un clima di terrore e di paura, ma nessuno degli studenti ha riportato ferite di una qualche gravità. «Sempre tesa la situazione anche nelle mense universitarie. Le autorizzazioni e le appropriazioni sono ormai diventate cose di tutti i giorni. A tutt'oggi sono circa seimila quelli che dai primi di novembre ad oggi non hanno pagato il mensa dell'Opera. Molti hanno questo numero di 400 lire (il prezzo medio del pasto) si può calcolare il danno prodotto. Per oggi è prevista una riunione straordinaria del Consiglio di amministrazione dell'Opera. Ieri sera le mense universitarie sono rimaste chiuse per l'ennesima volta. «Oggi e domani avrà luogo presso il Rettorato l'elezione di un rappresentante dei professori di ruolo e fuori ruolo nel Consiglio di amministrazione dell'Università.

Ci sono molte novità per quanto riguarda il traffico di autoveicoli e autobus. Infatti il competente assessorato ha preso alcune misure per agevolare la circolazione in zone importanti della città. Da stanamata è stato invertito il senso unico in via Rucellai. Il provvedimento, che ha già avuto l'approvazione della Commissione traffico, ha lo scopo di migliorare l'attuale scorrimento dei veicoli in via della Scala, soprattutto di quelli diretti al ponte alla Vittoria, ai viali di circonvallazione e alla zona di Ponte alle Mosse. L'incrocio tra via della Scala e via degli Orti Riccillari sarà inoltre regolato da un nuovo impianto di semafori.

Alcune variazioni sono state adottate da ieri anche per l'itinerario di alcune linee dell'ATAF: le linee 8 e 20, anziché percorrere le vie Pisane e Marconi transiteranno nuovamente da via Tavanti e via Vittorio Emanuele, nei due sensi di corsa, mentre il percorso della linea 43 è stato limitato a via delle Masse (altezza viuzza delle Masse) per consentire l'esecuzione di lavori stradali nell'abitato di Serpolle.

Molti avranno infine notato che in questi giorni è stato limitato l'impianto di illuminazione alle Cascine e precisamente nel viale Lincoln e viale degli Olmi. Sono infatti in corso lavori di potenziamento: ai 52 candellabri esistenti se ne agguizzeranno altri 38, per la cui alimentazione è necessario stendere nuovi cavi. L'impianto comunque sarà completato e messo in funzione entro il mese di dicembre. Per l'occasione verrà anche potenziata l'illuminazione del Piazzale del Re.

Guidoni, nel tratto compreso tra via Forlanini e Piazza del Terzolle, è stato chiuso al traffico dei veicoli nella direzione verso piazza del Terzolle.

Alcune variazioni sono state adottate da ieri anche per l'itinerario di alcune linee dell'ATAF: le linee 8 e 20, anziché percorrere le vie Pisane e Marconi transiteranno nuovamente da via Tavanti e via Vittorio Emanuele, nei due sensi di corsa, mentre il percorso della linea 43 è stato limitato a via delle Masse (altezza viuzza delle Masse) per consentire l'esecuzione di lavori stradali nell'abitato di Serpolle.

Molti avranno infine notato che in questi giorni è stato limitato l'impianto di illuminazione alle Cascine e precisamente nel viale Lincoln e viale degli Olmi. Sono infatti in corso lavori di potenziamento: ai 52 candellabri esistenti se ne agguizzeranno altri 38, per la cui alimentazione è necessario stendere nuovi cavi. L'impianto comunque sarà completato e messo in funzione entro il mese di dicembre. Per l'occasione verrà anche potenziata l'illuminazione del Piazzale del Re.

Cerca di evadere e si schianta al suolo

## È andata male al «re delle fughe»

Il «re delle fughe», Dante Scaccani, ieri notte tentò di fuggire dal carcere di Murate, cadendosi lungo il muro di cinta con una rudimentale scala fatta di stuoie. Il tentativo fallì. Scaccani è precipitato in terra, provocandosi gravi lesioni. Il carcere di Murate è sotto il controllo dei carabinieri. Scaccani, trentacinquenne, nato in provincia di Reggio Emilia, ha un lungo curriculum giudiziario, per furti d'auto, rapine, soprattutto erosioni. Nel frattempo il Scaccani, che viveva in una pozza di sanzuze, veniva soccorso e trasportato d'urgenza all'ospedale ortopedico. Qui i medici riscontrarono gravi fratture al bacino, shock e

moraggio, ferite e lesioni; e si osservano le proprie. Trasferito quindi all'ospedale di San Giovanni di Dio, dove è stato ricoverato ed è pianificato, è stato giudicato guaribile in 40 giorni. Il Scaccani che è al suo sesto tentativo di fuga, già nel '74, mentre cercava di scappare da «San Vittore» a Milano, era precipitato nel vuoto pur curandosi gravissime lesioni.

Ringraziamento

È impossibile di farlo personalmente la famiglia del compagno Nardoni; e la federazione ringrazia tutto il coloro che hanno voluto partecipare al dolore per la scomparsa del caro Roberto.

Il generale

## Renzo Apollonio presenta un libro sulla Resistenza

Questa sera alle ore 17 nella sala della Quercia Strozzi di Palazzo Medici Riccardi il generale di corpo d'armata Renzo Apollonio presenterà il volume «Partigiani in Casentino e Val di Chiana» del colonnello Raffaele Sacconi edito dalla Nuova Italia romana. Quindici dell'Istituto storico della Resistenza in Toscana. L'iniziativa è patrocinata dalla provincia di Firenze, dall'Istituto storico della Resistenza in Toscana e dalla Federazione delle Associazioni antifasciste e della Resistenza di Firenze.

Con l'elezione dei 14 consigli di quartiere si apre una nuova fase unitaria nella città

# Grande avanzata del PCI

In tutti i quartieri il nostro partito aumenta in voti e in percentuale - Complessivamente i comunisti ottengono 152 seggi - Forte affermazione delle sinistre - Lieve incremento della DC e del PLI - Caduta verticale del Movimento sociale - Difficile tenuta dei partiti laici intermedi - Il voto conferma la profonda volontà di rinnovamento della popolazione fiorentina - Un monito a chi vuole riportare indietro il quadro politico

Una dichiarazione del sindaco Gabbuggiani

## Un rapporto sempre più stretto con la città

Sul risultato delle elezioni dei consigli circoscrizionali il sindaco di Firenze, compagno Elio Gabbuggiani, ha rilasciato la seguente dichiarazione. I risultati per la elezione dei consigli di quartiere sollecitano alcune immediate riflessioni: innanzitutto va sottolineato il fatto che il 97 per cento dei votanti (82,39%) per una elezione di carattere amministrativo, che conferma la maturità dell'elettorato fiorentino che ha manifestato piena consapevolezza del ruolo e dell'importanza che verranno ad assumere questi organismi nella vita della città, nella sua organizzazione civile e democratica. L'affluenza alle urne, manifestasi anche in presenza di una campagna elettorale di breve periodo, condotta dalla migliore struttura amministrativa, conferma la fiducia che la Giunta e il Consiglio comunali hanno manifestato nei confronti della popolazione promuovendo questa consultazione elettorale.

In un momento di così gravi crisi economica per il paese, in cui agiscono forze e gruppi che puntano alla deregolazione, ad aprire velleità nei confronti della popolazione e delle istituzioni democratiche, questa così elevata e consapevole partecipazione è una risposta positiva di grande significato. In questo si può rintracciare anche un motivo di interesse nazionale.



Operazioni di spoglio delle schede in un seggio

## FIRENZE / I risultati definitivi

Liste	Voti 1976	%	Giugno '76	Giugno '75	Seggi
PCI	127.307	44,65	+3,70	+3,18	152
PSI	29.174	10,23	+0,83	-0,15	34
MSI	9.123	3,20	-1,31	-2	14
PSDI	6.003	2,11	-0,56	-3,12	6
PLI	4.970	1,74	+0,76	-0,50	4
PRI	10.691	3,75	-0,42	+0,05	13
DC	97.837	34,32	+0,42	+5,32	113
Schede bianche 5.161 pari all'1,75					Totale seggi 336

## Il voto dei fiorentini quartiere per quartiere

Di seguito il risultato delle votazioni nei 14 quartieri cittadini. Sotto il riquadro il rapporto fra la popolazione e le istituzioni democratiche, questa così elevata e consapevole partecipazione è una risposta positiva di grande significato.

### Quartiere 1

**CENTRO STORICO**  
PCI: Voti 9.982 37,95% (pol. 76 + 3,41; 75 + 3,13), seggi 9; PSI: 2.194 8,19 (-1,03); MSI: 1.390 5,28 (-1,75); PSDI: 596 2,27 (-0,45); PLI: 787 2,99 (+1,57); PRI: 1.208 4,59 (-0,91); DC: 10.189 38,73 (+0,86; +5,72), 9.  
PCI Bruno Della Regione; Salvatore Romano; Sergio Balestri; Eva Buiatti Dolara; Gabriella Calderoni; Roberto Bruna; Antonio Imprescia; Paolo Martini; Franca Sbracci Mealli.  
PSI Aldo Aiazzi; Paolo Ritzu.  
MSI Eliana Nardi.  
PSDI Carlo Emanuele Bassi.  
PLI Nicolò Rucellai.  
PRI Pierluigi Panicacci.  
DC Pierangelo Cotica; Severino Cicchi; Valentina Casagli Ziletti; Marcella Grilli di Costa; Caterina Bianchi; Maria Monaldi; Rodolfo Romagnoli; Giancarlo Orzalesi; Mario Bacciottini.

### Quartiere 2

**GAVINANA - SORGANE**  
PCI: Voti 11.379 48,15% (pol. 76 + 3,58; 75 + 2,66), seggi 11; PSI: 2.333 9,17 (-0,50); MSI: 1.076 4,19 (-0,91); PSDI: 429 1,62 (-0,18); PLI: 208 0,79 (-0,23); PRI: 208 0,79 (-0,23); DC: 7.583 29,73 (+0,80; +5,19), 8.  
PCI Marco Bonini; Massimo Banti; Natale Neri; Luciano Fabbrì; Paolo Pinarelli; Silvestro Scifo; Mauro Carpinella; Andrea Bruschini; Lucia Conanni; Fabrizio Fibbi; Luigi Mannelli.  
PSDI Umberto Serni; Umberto Alberti; Romano Galligani.  
MSI Luigi Becherucci.  
PRI Rossana Gabrielli Marotti.  
DC Giancarlo Bettasoldi; Andrea Cavaciocchi; Vittorio Terzi; Andrea Ceccarelli; Stefano Corso; Ascanio Susini; Carla Pao; Sergio Valzania.

### Quartiere 3

**S. FREDIANO - S. SPIRITO**  
PCI: Voti 11.563 48,94% (pol. 76 + 4,19; 75 + 3,27), seggi 12; PSI: 1.890 8,0 (-0,35); MSI: 1.521 5,71 (-0,35); PSDI: 362 1,53 (-0,51); PLI: 522 2,21 (+1,29; +0,02); PRI: 792 3,35 (+0,02; +0,20); DC: 7.571 33,32 (-0,53; -3,82), 8.  
PCI Sergio Calvelli; Stefano Burrini; Marco Fagioli; Lionello Morando Zuccagnoli; Maria Ceccarelli Magni; Lu-

### Quartiere 4

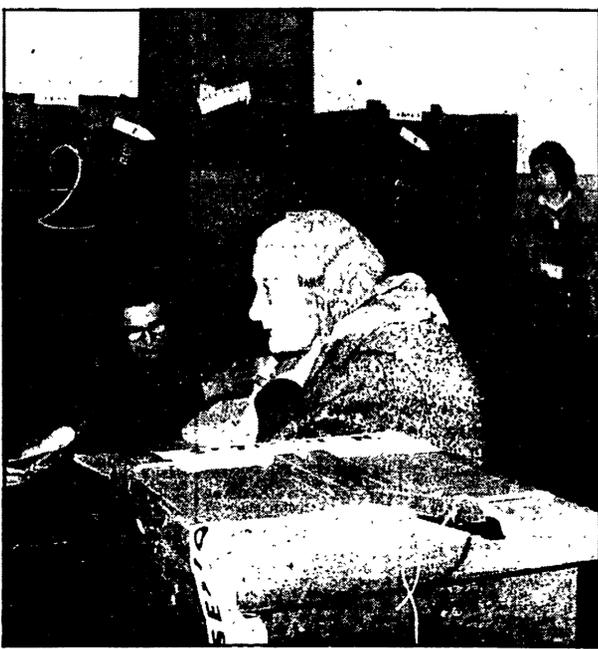
**ISOLOTTO - LEGNAIA - MONTICELLI - PIGNONE - SOFFIANO**  
PCI: Voti 15.283 52,84% (pol. 76 + 4,27; 75 + 3,20), seggi 13; PSI: 2.966 10,55 (-0,12); MSI: 1.055 3,52 (-0,73); PLI: 634 2,19 (-0,84); PSDI: 602 2,08 (-0,46); PRI: 242 0,84 (-0,31); DC: 10.189 38,73 (+0,86; +5,72), 9.  
PCI Carlo Casini; Adolfo Moni; Enzo Daddi.  
PSI Pietro Paolo Chilleri; Maria Alessandra Barucci; Renzo Campodonico; Serafino Grazzini; Pietro Manichini; Roberto Izzo; Pietro Caponi; Domenico Antonio Quattrini.  
MSI Carlo Casini; Adolfo Moni; Enzo Daddi.  
PSI Pietro Paolo Chilleri; Maria Alessandra Barucci; Renzo Campodonico; Serafino Grazzini; Pietro Manichini; Roberto Izzo; Pietro Caponi; Domenico Antonio Quattrini.

### Quartiere 5

**LA CASELLA - MANTIGNANO - LE TORRI - PONTE A GREVE - S. BARTOLO UGNANO - S. QUIRICO**  
PCI: Voti 7.599 60,20% (pol. 76 + 2,91; 75 + 3,08), seggi 15; PSI: 1.178 9,23 (-0,21); MSI: 1.178 9,23 (-0,21); PSDI: 201 1,59 (-0,37); PLI: 63 0,50 (-0,15); PRI: 63 0,50 (-0,15); DC: 3.221 25,52 (+0,32; +2,51), 6.  
PCI Angelo Parrini; Alessandro Burroni; Fabio Niccoli; Sergio Ciappi; Amedeo Callina; Eugenio Conti; Mariangelo Vignoli; Riccardo Fantechi; Marcello Leoncini; Serafino Del; Andrea Andrei.  
PSI Aldo Barducci; Manlio Rebecchi.  
MSI Luigi Sapienza.  
PRI Pietro Paolo Amato.  
DC Paolo Pasquini; Carlo Barducci; Silvana Lorenzini Nanini; Nazareno Sassaroli.

### Quartiere 6

**BROZZI - NOVOLI - PERETOLA - QUARACCHI**  
PCI: Voti 12.008 46,53%



Un'anziana elettrice vota in un seggio di Firenze

(pol. 76 + 3,56; -3,49), seggi 12; PSI: 2.599 10,64 (-0,88); MSI: 1.301 5,04 (-1,26); PSDI: 506 2,07 (-0,63); PLI: 207 0,85 (-0,22); PRI: 569 2,33 (-0,66); DC: 7.803 31,56 (-0,96; -5,06), 8.  
PCI Otello Bardazzi; Alberto Angelo Parrini; Alessandro Burroni; Fabio Niccoli; Sergio Ciappi; Amedeo Callina; Eugenio Conti; Mariangelo Vignoli; Riccardo Fantechi; Marcello Leoncini; Serafino Del; Andrea Andrei.  
PSI Aldo Barducci; Manlio Rebecchi.  
MSI Luigi Sapienza.  
PRI Pietro Paolo Amato.  
DC Paolo Pasquini; Carlo Barducci; Silvana Lorenzini Nanini; Nazareno Sassaroli.

## In quanti hanno votato

Quartiere	iscritti	votanti	%
N. 1	37.207	27.185	73,06
N. 2	28.469	24.423	85,79
N. 3	29.031	24.335	83,83
N. 4	35.630	29.906	83,93
N. 5	15.210	13.047	86,47
N. 6	30.839	25.162	81,62
N. 7	15.468	12.994	84,01
N. 8	20.108	16.607	82,60
N. 9	16.293	14.271	87,59
N. 10	32.819	26.673	81,28
N. 11	21.893	17.804	81,35
N. 12	23.651	24.120	101,65
N. 13	20.524	16.765	81,68
N. 14	24.754	20.926	84,54
Totale	355.305	294.238	82,10

(-3,28); PLI: 131 1,05 (-0,32); PRI: 399 3,18 (-0,01); DC: 3.587 28,03 (+0,30; +5,78), 7.  
PCI Virgilio Bartolini; Sandro Domenichetti; Mauro Crassi; Andrea Agostini; Paolo Barbanti; Loris Albonetti; Mauro Sbandati; Cinzia Pisentini; Roberto Giannetti; Fabrizio Vanni; Luisa Lombardo; Lia Pallone.  
PSI Giuseppe De Carlo; Gianni Fracassini; Vincenzo Pinto.  
MSI Luigi Sapienza.  
PRI Alfredo Rebecchi.  
DC Loris Presutti; Paolo Batisti; Giuseppe Berti; Giorgio Rigoni; Raffaella Carai Paccosi; Roberto Ottanelli; Mariano Pandolfo.

### Quartiere 7

**LIPPI - PONTE DI MEZZO**  
PCI: Voti 6.211 49,58% (pol. 76 + 2,96; 75 + 2,45), seggi 12; PSI: 1.561 12,46 (-1,28); MSI: 1.561 12,46 (-1,28); PSDI: 324 2,59 (-1,47); DC: 3.135 24,51 (-2,19; -0,38).  
PCI Franco Bertini; Gianfranco Musco; Loris Groni; Fernando Montesoro; Bruno Simi; Marco Arturoni; Francesca Romana Pittaluga; Maria Luisa Mancini Betti; Anna Tocchini Petroni.  
PSI Massimo Bertola; Lina Misuri; Francesco Guida.  
MSI Alfonso Ughi.  
PSDI Bruno Bianchi.  
PRI Francesco Badalamenti.  
DC Marcello Trabaldini; Adriano Annotoli; Mauro Marichioni; Enrico Baccari; Salvatore Chiaromonte; Romano Dolfi; Luigi Ceccherini; Osvaldo Orlandi.

### Quartiere 8

**CASCINE - SAN JACOPINO**  
PCI: Voti 6.267 38,92% (pol. 76 + 3,99; 75 + 2,87), seggi 9; PSI: 1.740 10,81 (-0,75); MSI: 629 3,91 (-1,70); PSDI: 390 2,42 (-0,85); PLI: 296 1,84 (-0,75); PRI: 641 3,98 (-1,28); DC: 6.138 38,12 (-1,90; -7,71), 9.  
PCI Franco Bertini; Gianfranco Musco; Loris Groni; Fernando Montesoro; Bruno Simi; Marco Arturoni; Francesca Romana Pittaluga; Maria Luisa Mancini Betti; Anna Tocchini Petroni.  
PSI Massimo Bertola; Lina Misuri; Francesco Guida.  
MSI Alfonso Ughi.  
PSDI Bruno Bianchi.  
PRI Francesco Badalamenti.  
DC Marcello Trabaldini; Adriano Annotoli; Mauro Marichioni; Enrico Baccari; Salvatore Chiaromonte; Romano Dolfi; Luigi Ceccherini; Osvaldo Orlandi.

### Quartiere 9

**CASTELLO - IL SODO - LE PANCHE - SERPIOLLE - TRE PIETRE**  
PCI: Voti 7.679 53,65% (pol. 76 + 4,10; 75 + 3,67), seggi 13; PSI: 1.506 11,57 (-1,02); MSI: 1.506 11,57 (-1,02); PSDI: 226 1,64 (-0,94); PLI: 1.561 12,46 (-1,28); PRI: 324 2,59 (-1,47); DC: 3.623 26,26 (-2,36; -2,58), 6.  
PCI Paolo Tartagli; Salvatore Cardasica; Marusca Scheggi; Luigino Villorosi; Anna Maria Cerretelli Forti; Valdemaro Nutini; Massimo Cosi; Guido Gori; Roberto Bianchini; Bruna Campolmi; Paolo Cantini; Annarosa Carlucci; Spiridione Landriscina.  
PSI Livio Lepri; Sergio Lunardi; Augusto Zanobini.  
MSI Maurizio Bassi.  
PRI Giovanni Giuseppe Mattera.  
DC Gilberto Baldazzi; Giovanni Zanobini; Margherita De-

### Quartiere 10

**RIFREDI - MONTUGHI - POGGETTO - ROMITO - VITTORIO**  
PCI: Voti 9.960 36,09% (pol. 76 + 2,08; 75 + 2,69), seggi 9; PSI: 2.861 11,03 (-1,59); MSI: 1.018 4,04 (-1,28); PSDI: 590 2,27 (-0,55); PLI: 371 2,20 (-0,83); PRI: 1.418 5,37 (+0,30); DC: 10.089 38,30 (+0,37; -6,04), 9.  
PCI Francesco Rossi; Tito Bougloux; Gabriele Boccacini; Corrado Ferraro; Sebastiano Sebastiani; Mario Caldini; Enzo Borsari; Antonio Pacotelli; Luciano Innocenti.  
PSI Vittorio Lampronti; Mario Preti; Massimo Cecchi.  
MSI Alfonso Ughi.  
PSDI William Maffei.  
PRI Renzo Alessi.  
DC Franco Bonelli; Giorgio Marrone; Stefano Carlini; Pier Luigi Siliani; Attilio Costantini; Fernando Grillo; Marco Dosio; Aldo Sordi; Carlo Vannoni.

### Quartiere 11

**LA LASTRA - LE CURE - S. GALLO - TRESPIANO**  
PCI: Voti 6.454 37,22% (pol. 76 + 3,64; 75 + 2,87), seggi 9; PSI: 1.818 10,51 (-1,29); MSI: 635 3,87 (-1,44); PSDI: 341 1,97 (-0,59); PLI: 413 2,39 (-1,11); PRI: 761 4,40 (-0,82); DC: 6.670 39,73 (+0,45; +6,94), 10.  
PCI Giordano Cubattoli; Romano Brunoni; Gerino Gerini; Alessandro Bruni; Alessandro Goggioli; Marcella Bencini; Mario Piccinini; Mario Piatolesi; Casini Italo.  
PSI Franco Antichini; Gianfranco Donati.  
MSI Enzo Daddi.  
PRI Gianfranco Massaglia.  
DC Luigi Federico Signorini.  
PSI Elvira Petroncelli Dupuis; Valentina Giannotti; Remo Nannetti; Antonio Andreani; Alessandro Leoncini; Giancarlo Bartolozzi; Francesco Conti; Giovanni Porcu; Pietro Cappugi; Alberto De Astis.

### Quartiere 12

**BELLARIVA - MADONNONE - BERDAN - S. SALVI**  
PCI: Voti 8.557 36,57% (pol. 76 + 3,34; 75 + 3,05), seggi 9; PSI: 2.155 9,21 (-0,30); MSI: 992 4,28 (-1,21); PSDI: 496 1,86 (-0,78); PLI: 747 3,19 (-1,63); PRI: 1.395 5,97 (+0,08; +0,51); DC: 9.168 39,18 (+0,41; +6,41), 9.  
PCI Luciano Gambassini; Roberto Caini; Vittorio Gianni-

vitti Checucci; Giuliano Tomi; Carlo Bandini; Gian Valerio Dal Pero Bertini.  
PCI Virgilio Bartolini; Sandro Domenichetti; Mauro Crassi; Andrea Agostini; Paolo Barbanti; Loris Albonetti; Mauro Sbandati; Cinzia Pisentini; Roberto Giannetti; Fabrizio Vanni; Luisa Lombardo; Lia Pallone.  
PSI Giuseppe De Carlo; Gianni Fracassini; Vincenzo Pinto.  
MSI Luigi Sapienza.  
PRI Alfredo Rebecchi.  
DC Loris Presutti; Paolo Batisti; Giuseppe Berti; Giorgio Rigoni; Raffaella Carai Paccosi; Roberto Ottanelli; Mariano Pandolfo.

### Quartiere 13

**CAMPO DI MARTE - SALVIATINO - S. GERVASO**  
PCI: Voti 5.435 33,35% (pol. 76 + 2,07; 75 + 2,11), seggi 8; PSI: 1.761 10,81 (-1,31); MSI: 654 4,01 (-1,70); PSDI: 431 2,64 (-0,38); PLI: 426 2,61 (-1,33); PRI: 814 4,99 (-1,30); DC: 6.776 41,88 (+1,55; -8,41), 10.  
PCI Rolando Vestri; Giancarlo Rossi; Giuseppe Agostini; Bruno Giromella; Italo Baldi; Maria Traina Duccio; Marco Barlotti; Massimo Scheggi.  
PSI Isabella Macera Salimbeni; Stefano Lagi.  
MSI Beniamino Crupi.  
PSDI Francesco Priolo.  
PLI Francesco Priolo.  
PRI Carlo Fusaro.  
DC Giampiero Ciampi; Paolo Ciani; Sergio Mazzei; Italo Accocchia; Daniele Cartel; Sergio Ristori; Fernando Galzerani; Enrico Parisi; Renzo Marzocchi; Francesco Corti.

### Quartiere 14

**COVERCIANO - ROVEZZANO - S. ANDREA - SETTI- GNANO - VARLUNGO**  
PCI: Voti 9.481 46,70% (pol. 76 + 3,27; 75 + 2,73), seggi 11; PSI: 2.362 11,94 (-1,01); MSI: 659 3,25 (-0,40); PLI: 522 2,51 (-0,50); PRI: 630 3,13 (-0,41; -3,22), 7.  
PCI Tea Albini; Piero Poggesi; Massimo Misiti; Lando Landolfi; Bruno Biagi; Gianfranco Bartali; Anna Biscioni Mariani; Salvatore Crescenti; Mario Morandini; Giuliano Sottili; Enzo Michelli.  
PSI Franco Nannotti; Gioietta Del Bianco Pietroniro; Maria Lianza Benvenuti.  
MSI Giuseppe Cariti.  
PRI Franco Casini.  
DC Michele Diana.  
PSI Silvano Contini; Vittorio Borselli; Antonio Massimo Giccinini; Carlo Alberto Dotolini; Maria Galletti; Mario Fani; Ugo De Serna.

Si è registrata un'alta affluenza alle urne: 84 per cento

Nei quartieri di Arezzo i cittadini hanno confermato la spinta a sinistra

La popolazione ha risposto all'appuntamento in modo massiccio - Il PCI attestato su una percentuale che supera il 47% - Aumento della DC e stabilità dei partiti minori - I risultati del rinnovo del Consiglio comunale di Pratovecchio

AREZZO, 30. Successo complessivo delle forze di sinistra, consolidamento dei voti del PCI, che mantiene l'alta percentuale già raggiunta nelle ultime elezioni politiche, incremento della DC che incamera gran parte dei voti del MSI - che non si è presentato - e sensibile flessione delle liste unitarie nei quartieri di Fiorentino e Giotto. In sintesi il risultato delle elezioni dei consigli di circoscrizione nel comune di Arezzo. Contrariamente alle previsioni di quanto, specialmente nelle ultime settimane, avevano messo in dubbio l'opportunità di questa scadenza elettorale, avanzando pesanti riserve sul grado di sensibilizzazione del corpo elettorale, la popolazione aretina ha risposto in modo massiccio, dando ancora una volta il segno di una forte tensione politica e di una consistente spinta all'arricchimento della partecipazione.

precedenti elezioni politiche, il PSI è aumentato dell'1%, raggiungendo il 21,7%; il PSDUP (che si è presentato in 4 circoscrizioni) ha raccolto il 4,4%, con un aumento del 2%. La Democrazia cristiana nelle medesime circoscrizioni, ha ottenuto il 34,8%, segnando un aumento in percentuale - sempre rispetto alle percentuali del 1973 - del 2,7%. Più stabile il risultato dei partiti minori, che hanno mantenuto le basi percentuali raccolte nelle precedenti elezioni. Lo schieramento di sinistra, che nelle 11 circoscrizioni segna un avanzamento complessivo del 0,4%, raggiungendo la percentuale del 58%, non ha avuto invece, registrando una flessione che richiederà nei prossimi giorni una verifica più puntuale e approfondita, nei 3 quartieri dove si era presentato con liste unitarie.

sensibile incremento della DC. Da considerare positivamente il risultato di Quartara, dove la lista «Sezione unitaria», composta dal PCI e da alcuni indipendenti ha subito una flessione, ampiamente compensata da un clamoroso aumento in percentuale (+ 8,6%) del PSI e da un lieve calo della DC. Sulla base di questi risultati il PCI ottiene seggi 19, il PSDUP 4, il PSDI 2, il PLI 1, la DC 65, la lista di Partecipazione popolare 14, la lista sezione unitaria 7. Il partito repubblicano non ha ottenuto alcun seggio. Domenica e lunedì si è votato, nell'Arno, anche per il rinnovo del consiglio comunale di Pratovecchio, uno dei pochi comuni ancora diretti dalla DC, dopo la svolta del 15 giugno. Alla competizione elettorale si presentavano due soli schieramenti (Pratovecchio conta poco più di 2.000 abitanti), la DC e la lista «Unione democratica», che raggruppa PCI, PSI e PSDI. La Democrazia Cristiana ha mantenuto la maggioranza, ottenendo 1161 voti su 2121. Allo schieramento di sinistra sono andati 957 suffragi.

Franco Rossi

I risultati nelle undici circoscrizioni

Circoscrizione 1
QUARATA
PSI: voti 307, 20,7%, (pol. '76: + 8,6); seggi 3; GESTIONE UNITARIA: voti 669, 45,9%, (pol. '76: - 3,8); seggi 7; DC: voti 507, 34,2%, (pol. '76: - 0,3); seggi 6.

Circoscrizione 2
CECLIANO
PCI: voti 2317, 54,5%, (pol. '76: + 2,5); seggi 9; PSDI: voti 63, 1,4%, (pol. '76: + 0,1); seggi 0; PSI: voti 485, 11,4%, (pol. '76: - 0,4); seggi 2; DC: voti 1384, 32,5 per cento, (pol. '76: + 2,3); seggi 5.

Circoscrizione 3
INDICATORE
PCI: voti 1718, 65,1%, (pol. '76: + 2,0); seggi 10; PSI: voti 218, 10,5%, (pol. '76: + 0,5); seggi 1.

Una dichiarazione del compagno Giannotti

Un nuovo punto di aggregazione per la città

In merito ai risultati delle elezioni dei consigli di circoscrizione di Arezzo il compagno Vasco Giannotti segretario provinciale del PCI, ha rilasciato la seguente dichiarazione. La prima cosa da rilevare è la risposta della città e delle frazioni a questa prova elettorale: una nuova impetuosa spinta. L'alta percentuale di voti espressi fa giustizia di tutti coloro che avevano puntato all'insuccesso di questo processo. Non solo del MSI che aveva invitato a disertare il voto, ma anche di altri partiti che da DC scassano l'affluenza alle urne volevano trarre pretesto per accusare l'amministrazione comunale di aver compiuto una scelta sbagliata. La popolazione di Arezzo ha invece profondamente compreso ed apprezzato la linea politica del compagno Giannotti e delle forze di sinistra di puntare sulla partecipazione popolare come metodo di governo e sulla ampia dimostrazione della propria coscienza democratica.

Vasco Giannotti

Nuovo presidente dell'ARCI-UISP a Grosseto

GROSSETO, 30. L'avv. Marcello Morante è il nuovo presidente provinciale dell'ARCI-UISP. L'elezione è avvenuta con il consenso unanime di tutti i membri del consiglio provinciale. Il compagno on. Ivo Frenzi, al quale l'organizzazione rivolge un caloroso saluto per l'opera svolta alla guida dell'associazione, ha dichiarato che non saranno gestiti in base a questa logica di schieramento. Le forze di sinistra, benché consolidate dal risultato

Non è passata la logica dello scontro

Dal voto un grande impulso alla partecipazione popolare

I risultati elettorali hanno confermato la validità della proposta avanzata dalle forze di sinistra e dai comunisti in particolare - Le prime valutazioni dei partiti

AREZZO, 30. Nonostante la flessione registrata nelle circoscrizioni dove si erano presentate con lista unitaria - compensata peraltro da un aumento quasi aritmetico del PSDI - le forze di sinistra escono dalla consultazione elettorale del 28-29 novembre complessivamente rafforzate. Ancora una volta, pur in occasione di una campagna elettorale per tanti versi «differente» dalle scadenze tradizionali, l'esito delle votazioni ha confermato e premiato la validità della proposta avanzata dalle forze di sinistra e dai comunisti in merito a un confronto aperto, strettamente ancorato ai problemi del quartiere, della città e del paese. L'operazione politica che dirigevo l'amministrazione comunale: la vitalità di questi organismi dipenderà proprio dalla loro autonomia e capacità di iniziativa e di collocazione, sia in rapporto al comune, sia in rapporto alle forze politiche, sociali e culturali che agiscono nel territorio. Le prime valutazioni delle forze politiche aretine (pubblichiamo qui a fianco un'inchiesta di stato approntata dal PCI compagno Giannotti) sono unanimi nel giudicare positivamente la risposta elettorale, non intendono capovolgere la loro impostazione, ma da contro rilanciare con forza la proposta di un governo unitario, fortemente impegnato sui problemi reali della popolazione, capace di allargare veramente la partecipazione delle masse all'amministrazione della cosa pubblica. Se non saranno «cassa di risonanza» dell'opposizione democristiana, i nuovi consigli non lo saranno neppure delle forze che saranno a loro volta di contro rilanciare. Le prime valutazioni delle forze politiche aretine (pubblichiamo qui a fianco un'inchiesta di stato approntata dal PCI compagno Giannotti) sono unanimi nel giudicare positivamente la risposta

Congresso della Confesercenti a Rosignano

ROSIGNANO, 30. Domani 1 dicembre nel locale della biblioteca comunale di Rosignano Solway, piazza R-sorgimento, si terrà il secondo congresso della Confesercenti. La segreteria della Confesercenti ha già avuto modo di incontrarsi con i conferenzieri sindacati e di conferenziare con il segretario Rosignano Ceccina, che è rappresentante politico del PCI e presidente della convocazione del congresso con gli altri partiti dell'area costituzionale. In questi giorni il segretario confederale è stato impegnato a preparare il PSI quanto esso si presenta in posizione autonoma, mentre via per Arezzo il segretario provinciale del PSI, il quale ha chiesto al programma della Confesercenti, e i temi del secondo congresso comunale. Al secondo congresso sono stati invitati tutti gli amministratori, le forze politiche democratiche, i sindacati, i rappresentanti dell'Unione commerciale. Si svolgeranno inoltre le elezioni per eleggere il nuovo consiglio dopo le conclusioni del segretario provinciale.

I risultati delle votazioni di domenica

Livornese: nelle scuole vincono le liste unitarie

L'anomalia degli istituti tecnici, professionali e commerciali dove la partecipazione alla consultazione è stata inferiore alla media - Il giudizio a caldo della FGCI labronica

LIVORNO, 30. «Grande successo delle liste unitarie elevata affluenza al voto degli studenti, leggera flessione della partecipazione dei genitori»: questo in sintesi il giudizio a caldo espresso sull'andamento delle elezioni per il rinnovo del Consiglio di istituto a Livorno, in seguito alle votazioni diffuse stamane dalla FGCI davanti a tutte le scuole superiori della città. Una valutazione più complessiva e una riflessione più approfondita sull'andamento delle elezioni svoltesi in tutta la provincia di Livorno, sarà pubblicata in un prossimo numero della rivista di politica scolastica. Occorre però rilevare che, nonostante in tutte le scuole dalle elementari alle medie, alle superiori, sarà possibile tra i genitori un'ampia varietà di orientamenti: da un lato, presoché generali ma ufficiali, che possiedono e che si mantengono, sebbene con alcune condizioni di elevata partecipazione al voto, con una leggera flessione qua e là, più casuale, con numerosi casi di inversione di tendenza, fra i genitori.



Un seggio durante le operazioni di voto per gli organi collegiali

Occorre saper valutare, comunque, con attenzione il dato degli istituti tecnici, professionali e commerciali, che marcano una differenza in meno rispetto alla media: qui incide molto sia l'accentuato pendolarismo degli studenti che i quindi anche dei genitori, sia l'esistenza di numerosi corsi serali. È necessario rilevare inoltre come la partecipazione dei genitori esprima la tendenza (già verificata in precedenti votazioni) a crescere progressivamente da istituti inferiori alle scuole medie alle elementari.

ISTITUTI SUPERIORI - Qui, com'è noto, hanno votato i genitori e i ragazzi studenti, oltre alle percentuali di affluenza sono anche i risultati di lista, per i quali si rilevano due fatti: primo, alle liste unitarie, alla FGCI, mentre scarsi risultati hanno ottenuto le liste di cattolici, di liberali e di socialisti, la FGCI. Risultati che rappresentano dunque la manifestazione evidente del consenso degli studenti alle proposte avanzate dalla FGCI e da altre forze democratiche di sinistra, che si sono presentate, per dare ai giovani prospettive certe e sicure, con un programma plurilistato ed unitario di un movimento studentesco autonomo.

LIVORNO - Ist. Superiori - Liceo Classico: affluenza genitori 53,5 (nel 1975, 55,6); studenti 79,2 (74,7); la lista unitaria seggi 1, FGCI seggi 1, Moderati, Conservatori seggi 1; Liceo Scientifico numero 1: affluenza genitori 58,5 (59,2); studenti 69,3 (68,4); la lista unitaria seggi 1, FGCI seggi 1, Moderati seggi 1; Liceo Scientifico numero 2: affluenza genitori non ottenuta; studenti 51,6; studenti 57,2; la lista FGCI ha ottenuto 39,9 con 2 seggi, la FGCI 23,9 un seggio, il Gruppo Unitario 16,6 0 seggi, Magistrali affluenza genitori 35,6 (51,7), studenti 49,8 (69,8), Moderati 12,2 nessun seggio, Lista Unitaria Ceca Livorno 87,8 con 4 seggi, Istituto Tecnico Vespucci: affluenza genitori: 51,5 (55,7); studenti 57,2 (59,3); ITI: affluenza genitori 55,1 (34,1); Lista Unitaria 4 seggi, Liceo Scientifico Orlandi: affluenza genitori: 33,4 (34,4); studenti 30,4 (34,7); Lista Unitaria 4 seggi, Istituto Nautico: affluenza genitori 32,8 (29,6); Lista Unitaria 4 seggi, Istituto professionale per ragionieri: affluenza genitori 51,6; studenti 57,2; Lista FGCI 78,3 seggi; Cattolici Popolari 21,9, 1 seggio.

CECINA - Solo affluenza - Liceo Scientifico: genitori: 55,7 (53,7); studenti: 69,3 (69,1); IPC: genitori 36 (41,6); studenti 50,8 (56,1). PLOMBINO - Liceo Classico: genitori: 61,3 (73); studenti 81,1 (67,8). Scientifico: genitori: 53,1 (60,7); studenti 80 (79,7). Ipsia: genitori 16,9 (20,9); studenti 21,9 (29,7). ITI: emersi: 27,1 (29); studenti 56,3 (58). Commerciale: genitori: 34,2 (43,4); studenti 52,2 (57,3). ITI: genitori: 23,2 (40); studenti: 48,8 (53).

ROSIGNANO - ITI: genitori: 44,4 (43,2); studenti: 53,5 (55,2). Ipsia: genitori: 56,9 (48,6); studenti 55,2 (46,1). PORTOPIERRE - Ipsia: genitori 29,2 (32,1); studenti 29,9 (38,4). Scientifico: genitori 31, (35); studenti 41,5 (57,6). Liceo Classico: genitori 37,4 (40); studenti 64,2 (75). ITI: genitori 10,41 (13) studenti 33,3 (30).

LIVORNO - Scuole medie: riferiti al rinnovo per gli organi collegiali annuali più le supplitive per gli istituti di circolo di istituto per i genitori: Scuola media Borsi 54% (57,1); Colombo 65,7 (66,2); Leonardo Da Vinci 72 (67,7); Fermi 53 (49,2); Giamerra 76 (61,4); Marconi 38 (62); Mariani 68,1 (76,9); Mazzini 68 (68,1); Miceli 68 (70,5); Pazzini 58 (56); Pistelli 45,5 (36,5); Pucci 65 (57); XI Maggio 61 (61); Vivarelli 33 (30). COLLESALVETTI - 61,9 (54,9); Cecina 1,62 (66,7 per cento); Cecina 2 (66,7); Bibbona 79 (65,5); Castagneto Carducci 56 (68 per cento); S. Vincenzo 62 (65,3); Suvereto 70 (54,4 per cento); Piombino 2 scuole: La Battisti 49,5 (52,7) e la Pucini 61,99 (74,7); all'Isola d'Elba la scuola di Marina di Massa 44,8% e Rio Marina il 56,7%.

Dei comuni della Versilia

Sui problemi della finanza incontro tra gli assessori

Riaffermata la volontà di arrivare alla definizione dei bilanci con una più ampia partecipazione

VIAREGGIO, 30. Presso il comune di Marmi si sono nuovamente riuniti gli assessori al Bilancio e alle Finanze del Comune della Versilia. Occorre sottolineare l'importanza politica di questo fatto, rappresentata oltre che dalle posizioni assunte da tale incontro, anche dalla unità di vedute che trova concordi amministrazioni di sinistra e amministrazioni di destra. Nel dibattito è stato comunemente sottolineato un ulteriore aggravamento della situazione finanziaria dei comuni e l'urgenza di provvedimenti governativi atti ad impedire il definitivo fallimento degli Enti locali. A questo proposito si è anzi rilevato l'insufficiente impegno del Governo per la soluzione di questo problema ed il carattere discriminatorio dei provvedimenti: fino ad ora presi in base ai quali solo 4 Comuni sono stati ammessi ad un sistema finanziario. È stato sottolineato inoltre che le misure di restrizione creditizia adottate dal governo, procedendo a chiusura delle anticipazioni a breve ai Comuni hanno praticamente

causato l'attuale situazione fallimentare. Di fronte a questa realtà gli assessori riuniti hanno riaffermato la volontà politica di arrivare alla definizione dei bilanci di previsione 77 attraverso una metodologia che veda la più ampia partecipazione delle intere società civili alla discussione e alla definizione delle scelte di bilancio.

In particolare riaffermando l'insostituibile funzione dell'ente locale quale elemento fondamentale dell'assetto democratico del nostro paese, si propone un mantenimento del livello dei servizi erogati attualmente. Per questa finalità le indicazioni emerse nella riunione stessa sono state quelle di potenziare le entrate proprie di Comuni e una rigorosa esecuzione di priorità di spesa con un generale contenimento dei singoli capitoli.

È stata confermata inoltre la scelta di chiamare a contribuire ai costi di alcuni servizi, secondo fasce dirette, i cittadini che ne usufruiscono. Allo scopo di stimolare anche l'apporto delle minoranze dei singoli consigli comunali a questa prospettiva di riordinamento dei bilanci versili, gli assessori torneranno a riunirsi il prossimo giovedì 2 dicembre alle ore 17 presso la sede del Comune di Portofino per discutere il particolare la possibilità di individuare criteri più uniformi per la erogazione di tariffe di alcuni servizi e servizi.

in via cavour 176r. Firenze

COMUNE DI FIESOLE
IL SINDACO
Visto l'art. 7 della legge 22-1973, n. 14:
RENDE NOTO
che l'Amministrazione comunale di Fiesole è in procinto di indire la licitazione privata per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di costruzione della scuola materna dell'epolungo, avente un importo a base d'appalto di L. 131.720.429.

Advertisement for 'Michael e C. Tappeti Oriente' featuring a large graphic of a rug and the text 'VENDITA ECCEZIONALE di tappeti persiani'.

Advertisement for 'STUDI DENTISTICI Dott. C. PAOLESCHI Specialista' located in Florence, Piazza San Giovanni, 6 (Duomo).

Un programma per il consorzio COPIT di Pistoia

a scelta del trasporto pubblico

Analisi ed indicazioni di lavoro dei comunisti pistoiesi - Urgenti provvedimenti legislativi per fronteggiare i costi - Un impegno unitario per la gestione e l'attuazione degli accordi - Necessaria anche una nuova politica tariffaria - Nei prossimi giorni un convegno sui trasporti

Il COPIT continua ad essere argomento di dibattito politico e sociale. Il comitato direttivo della federazione provinciale del PCI afferma che le gravissime condizioni finanziarie in cui versano le aziende pubbliche di trasporto nel quadro complessivo delle difficoltà della finanza locale impongono la rapida adozione di provvedimenti legislativi del Parlamento che abbattano i costi, oggi esosi, del rinvio delle linee private per la loro pubblicità e in una prospettiva di risanamento della finanza pubblica, sollevino gli enti e le regioni dal peso ormai insostenibile dei deficit di queste aziende attraverso la creazione del fondo nazionale per i trasporti e l'attuazione del piano autobus, che debbono costituire un momento importante delle riunioni del nostro apparato produttivo e sul quale è da rilevare l'assoluto silenzio che anche nell'ultimo dibattito sui temi di politica economica il governo Andreotti ha mantenuto.

Ricordando come la priorità del trasporto pubblico sia stata da molto tempo l'obiettivo di tutti i programmi politici democratici, e che la costituzione del COPIT è necessariamente un allargamento del consorzio a livello provinciale dal primo gennaio 1977, viene rievocato il ruolo di primo piano delle forze politiche democratiche, che ha sempre presieduto all'attività del consorzio, è stato concesso il decreto del dicembre 1975 che ha costituito l'intesa per la gestione unitaria del nuovo COPIT, quale condizione essenziale per poter avanzare lungo le linee di espansione del servizio a livello provinciale. Da questa considerazione l'invito del comitato direttivo della Federazione del PCI a tutti i comunisti impegnati a diversi livelli, ed in particolare negli enti locali per i compiti spettanti in questo momento, «ad operare per una sollecita attuazione degli accordi e a ricercare sui questi problemi la più ampia intesa di tutte le forze politiche democratiche presenti negli organismi del consorzio». Per gli impegni assunti, come indicata la redazione del programma di attività del nuovo consorzio.

Sul piano concreto e immediato il comitato direttivo della federazione invita «a trovare sollecito compimento il trasferimento dell'ufficio della sede nella area ex-Breda; deve essere predisposto un piano per la pubblicazione delle linee della Valdinievole secondo una articolazione gra-

PISA - Tentato incendio a sezioni del PCI e del PSI

Ancora un atto di teppismo contro le forze di sinistra

Ad una ventina di giorni dall'incendio della sezione comunista di Porta Fiorentina, a Pisa si è verificato un nuovo atto di teppismo, questa volta andato a vuoto, ai danni dei locali che ospitano le sezioni del PCI e PSI di Sant'Ermete. Nella notte tra sabato e domenica, mentre al Palazzo dello sport era in corso un dibattito organizzato dalla federazione del PCI, a cui partecipava Giorgio Napolitano, qualcuno ha tentato di incendiare la sezione con del kerosene. Dopo aver provato, senza riuscirci, di forzare la porta

di ingresso, gli ignoti si sono diretti verso l'entrata laterale riuscendo ad aprirla. In questo modo hanno potuto raggiungere una piccola finestra che dà sui locali della sezione e da qui hanno versato il liquido infiammabile che però non sono riusciti ad incendiare. Nella mattinata di domenica i militanti del PCI e del PSI si sono accorti di quello che era accaduto nel corso della notte ed hanno avvertito la questura. Ieri sera nei locali della sezione si è svolta un'assemblea di protesta convocata con un volantino firmato dalle sezioni del PCI e PSI e dal responsabile lo-

Per le gravi difficoltà finanziarie in crisi i trasporti pubblici

Grosseto: in pericolo il servizio RAMA

GROSSETO. 30. Con un deliberato approvato all'unanimità dal consiglio di amministrazione della RAMA e inviato a tutti i sindaci, presidenti delle Amministrazioni provinciali, al presidente della Giunta regionale, al prefetto, al consiglio unitario aziendale e alle organizzazioni sindacali, si richiama l'attenzione della pubblica opinione sulle difficoltà finanziarie dei Comuni e il pericolo che queste determinano per la continuità del pubblico servizio. Infatti, i debiti degli enti locali verso l'azienda di trasporti ammonteranno ad un miliardo e 300 milioni. Una situazione, come sottolinea il consiglio della RAMA, quanto mai preoccupante in quanto «se le Amministrazioni locali fossero in grado di pagare regolarmente i servizi resi non sarebbe necessario ricorrere al fido bancario che invece si aggira mediamente su un mi-

liardo e i cui interessi vanno a incidere sui costi di esercizio per circa 40 lire al chilometro. «Inoltre - si legge ancora - la difficoltà delle quali si trova la RAMA sono analoghe a quelle in cui si dibattono tutte le aziende che nel nostro paese effettuano il servizio pubblico di trasporto su strada e sono conseguenza delle politiche sbagliate finanziarie dei Comuni e il pericolo che queste determinano per la continuità del pubblico servizio. Infatti, i debiti degli enti locali verso l'azienda di trasporti ammonteranno ad un miliardo e 300 milioni. Una situazione, come sottolinea il consiglio della RAMA, quanto mai preoccupante in quanto «se le Amministrazioni locali fossero in grado di pagare regolarmente i servizi resi non sarebbe necessario ricorrere al fido bancario che invece si aggira mediamente su un mi-

Dibattito a Pisa sull'ambiente di lavoro alla Motofides

In fabbrica anche il rumore inquinante

Iniziativa della FLM pisana e della Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL - Si discuterà sui problemi di igiene e assenteismo - Necessario discutere sul "microclima" dell'azienda

PISA, 30

Una conferenza di lavoro e delle condizioni ambientali alla Motofides e nel territorio si svolgerà a Pisa il 2 dicembre alle ore 9 nella sala dell'Amministrazione provinciale di Pisa. L'iniziativa è stata organizzata dalla FLM di Pisa in collaborazione con la federazione provinciale CGIL-CISL-UIL, con gli assessorati alla sanità della Provincia e del Comune di Pisa.

Nella lettera di invito alla conferenza che la FLM ha inviato tra gli altri al sindaco, al presidente della Amministrazione provinciale, al prefetto di Pisa, ai presidenti degli ospedali cittadini, alle associazioni industriali di Pisa e Livorno, all'ordine dei medici e all'Istituto di medicina del lavoro, si afferma che «con questa iniziativa la FLM, con il contributo di tutti, intende riportare il dibattito sulle giuste dimensioni per cogliere alcuni risultati concreti sul terreno della difesa della salute dei lavoratori e delle condizioni ecologiche valorizzando il prezioso lavoro svolto dalle strutture sanitarie comunali, provinciali e universitarie».

L'invito della FLM fa esplicitamente riferimento alle recenti iniziative prese dalla direzione della Motofides, prima e dalla Procura della Repubblica poco dopo sulla questione dell'assenteismo. Entrambe le iniziative hanno ricevuto direttamente i lavoratori delle fabbriche di Marina di Pisa.

Riferendosi ad esse la FLM rileva come «il problema dell'assenteismo dei lavoratori è un problema che ha vari aspetti e che va affrontato in modo globale e con un'ottica completamente deformata e deformante, vincolata da un realismo che in linea generale è di questi fenomeni». Allo stesso tempo, l'invito di partecipazione a una conferenza di lavoro è stato rivolto a «tutti i lavoratori di lavoro della Whitehead-Motofides di Marina di Pisa, in particolare quelli che svolgono le mansioni di operai e di addetti alla manutenzione e al servizio di pulizia del comune di Pisa».

Nelle considerazioni conclusive del volume tra l'altro si fa presente che in linea generale il dato più rilevante è rappresentato dagli intensi livelli di inquinamento in questi ultimi anni, in particolare per la presenza di sorgenti facilmente individuabili la cui rumorosità viene ad interessare in primo luogo l'ambiente e mediamente l'ambiente alle

Incontro con l'Amministrazione comunale

Cooperative favorevoli al PRG a Livorno

LIVORNO, 30. Nell'ambito delle consultazioni sul PRG di Livorno, i rappresentanti della Federazione cooperative hanno avuto un incontro con l'Amministrazione comunale. I cooperatori hanno espresso alla Amministrazione comunale il loro consenso alle scelte fondamentali previste nel nuovo PRG attraverso le quali - avendo presente l'ambito comprensoriale - si punta al recupero ed al rinnovo del patrimonio edilizio del centro urbano, limitando così l'espansione della città per migliorare le condizioni di vita degli abitanti, sul piano sociale, umano, culturale ed evitando in questo modo maggiori oneri per la collettività.

Importante a questo fine l'estensione della «167» alle aree del centro storico, non consentite non solo agli IACP e alla cooperazione, ma anche ai privati la possibilità di utilizzare i finanziamenti agevolati che, con il nuovo piano per la casa, all'esame del governo in questi giorni, sono previste dal PRG in pol. Nel dichiarare la loro disponibilità ed il loro impegno per partecipare alla realizzazione del piano (e quindi al recupero del patrimonio edilizio già esistente) sia promuovendo l'associazionismo tra gli utenti e tra i piccoli proprietari, sia utilizzando le imprese cooperative edili per la ricostruzione e la ristrutturazione, i cooperatori hanno auspicato che la partecipazione possa ulteriormente proseguire nella fase di attuazione a livello di quartiere, di città e di comprensorio. Sarà appunto la partecipazione dei cittadini e delle forze sociali la garanzia migliore per attuare il piano stesso.

Per quanto riguarda i problemi della distribuzione, preso atto che il PRG recepisce di fatto il piano del commercio oggi in vigore, la Federazione cooperative candida l'ipotesi fatta dalla Amministrazione comunale, secondo cui l'entrata in vigore del PRG stesso offrirà l'opportunità di modifiche innovative.

Inviata dalla FGCI di Livorno

Lettera aperta ai giovani dc

LIVORNO, 30. Poche settimane fa si è svolto il congresso provinciale del movimento giovanile Dc. In poche settimane si celebrerà il congresso provinciale della FGCI: due appuntamenti di rilievo nel panorama politico provinciale. In rapporto ai quali ed al quadro politico nazionale, il compagno Marco Giusti segretario provinciale della FGCI ha inviato al movimento giovanile Dc una lettera aperta. Affrontando la situazione politica nazionale, ciò che è necessario fare per uscire dalla crisi, la proposta politica dei comunisti e le spinte presenti nella Dc, i rapporti alle quali «profonde pro-

cupazioni sono sorte dunque in questi giorni tra le forze democratiche, ed una domanda: quale Dc può corrispondere alla voglia di rinnovamento attuale? Giusti pone apertamente alcuni interrogativi ai giovani Dc: «Come intendete collocare il movimento giovanile Dc? Cosa pensate di fare a Livorno e soprattutto in relazione alla campagna congressuale del partito?». «Abbiamo seguito con interesse - prosegue Giusti - al congresso del movimento giovanile democristiano e denunciamo, reiteratamente espressa, del pericolo che nella linea del «confronto» della segreteria Zaccagnini si ritrovi falsamente ed opportunisticamente, accanto a chi sinceramente persegue l'obiettivo del rinnovamento e del progresso del paese, anche in quelle forze che puntano esattamente al contrario».

CINEMA

- ARISTON Piazza Ottaviani - Tel. 287.834 (Ap. 15,30)
AURECCHINO Via dei Bardì - Tel. 284.332
CAPITOL Via Castellani - Tel. 272.210
CORSO Borgo degli Albizi - Tel. 282.687
EDISON P.zza della Repubblica, 5 - Tel. 23.110
EXCELSIOR Via Cerretani, 4 - Tel. 217.798
METROPOLITAN Piazza Beccaria - Tel. 663.611
MODERNISSIMO Via Cavallotti - Tel. 275.951
ODÉON Via de' Sassetti - Tel. 24.088
PRINCIPE Via Cavallotti - Tel. 575.801

schermi e ribalte

- SOLEO Borgo S. Frediano - Tel. 296.822
FIAMMA Via Parinetti - Tel. 50.401
FIORELLA Via D'Annunzio - Tel. 482.240
FLORA SALA Piazza Dalmaiza - Tel. 470.101
FLORA SALONE Piazza Dalmaiza - Tel. 470.101
FULGOS Via M. Ponzivera - Tel. 270.117
IDEALE Via Nazionale - Tel. 311.069
ITALIA Via Nazionale - Tel. 311.069
MANZONI Via Cavallotti - Tel. 547.228
MERCONI Via Cavallotti - Tel. 538.644
NAZIONALE Via Cimaroli - Tel. 270.170
NICCOLINI Via Cimaroli - Tel. 23.282
PUCCHINI Piazza Pucchini - Tel. 32.067
SUPERCINEMA Via Cimaroli - Tel. 272.474
VERDI Via Ghibellina - Tel. 296.242

- ASTOR D'ESSAI Via Romagna - Tel. 222.388
CINEMA NUOVO (Galluzzo) (Riposa)
CINEMA UNIONE (Girone) (Riposa)
GIGLIO (Galluzzo) (Riposa)
LUCCA Europa - Un programma a New York
MODERNO ARCI TAVARNUZZE (Riposa)
S.M.S. S. QUIRICO Via Pisanina 57A - Tel. 101.035
CASA DEL POPOLO DI CASSELLINA P.zza D. Vittorio - Scandicci (Riposa)
CASA DEL POPOLO DI COLONNATA Piazza Rinaldi - Sesto Fiorentino (Riposa)
MANZONI (Scandicci) (Riposa)

CINECLUB

- OSTIA Via Morosi 34 (da via Baracca) (Oggi chiuso)
SALA VERDI Via Gramsci - Sesto Fiorentino Tel. 441.353
TEATRO VERDI Via Cavallotti - Sesto Fiorentino Tel. 441.353
TEATRO COMUNALE Corso Italia, 11 - Tel. 216.253
TEATRO DELL'ORUOLO Via Ortolani 31 - Tel. 270.555

TEATRO DELLA PERGOLA

- TEATRO AMICIZIA Via Il Prato - Tel. 218.820
TEATRO RONDO DI BACCO (Palazzo Pitti) - Tel. 270.595
TEATRO VERDI Via Ghibellina - Tel. 296.242
COLLE VAL D'ELSA
SIENA
POGGIBONSI
POLITEAMA (chiuso per riposa)

I cinema in Toscana

Italoport
IL MESTIERE DI MAGGIARE
vacanze nei paesi dal cuore caldo
crociere relax cielumare

Il Consiglio ne ha preso atto

# La Giunta provinciale rassegna le dimissioni

I lavori dell'assemblea sono stati aggiornati a giovedì 9 dicembre - Il PSI invita il PRI ad entrare nelle Giunte al Comune e alla Provincia

### Affollata assemblea per il Cile alla « Bertoli »

Si è tenuta nella sezione « Bertoli » del nostro partito, un'assemblea cittadina a favore della lotta antifascista in Cile.

Questa assemblea - ha detto il compagno Paolo Sensale, responsabile della FICI - non vuole soltanto ribadire la nostra solidarietà col popolo cileno in lotta, ma anche « cogliere l'occasione per esprimere con forza il « no » di tutti i cittadini democratici all'incontro di tennis Italia-Cile.

Sono poi intervenuti numerosi compagni, tra cui il segretario della sezione, Aldo Iengo. « L'Italia del 20 giugno - egli ha detto - non può permettere che i suoi rappresentanti sportivi si incontrino con i rappresentanti di un paese in cui si regge il governo. La giunta fascista di Pinochet va isolata. L'assemblea si è conclusa con una serie di domande poste alla compagnia clienti Valleria. Dalle ampie risposte partecipative si è ricavata una sua frase: « Quando ci chiedono perché non stiamo nel nostro paese rispondiamo che siamo stati cacciati, e se ci tornassimo finiremmo uccisi, o nei campi di tortura per fare il dire ciò che non sappiamo. Dobbiamo rimanere con voi perché qui possiamo aiutare il nostro popolo. Ma tutti noi abbiamo le valigie già fatte: se il nostro partito ci chiamerà, in ogni momento saremo pronti a tornare ».

### E' morto il compagno Pasquale Barone

Si è spento all'età di 62 anni, il compagno Pasquale Barone, stimato e colto figura di militante comunista, per circa vent'anni segretario della sezione PCI di Piscinola, aggiunto del sindaco, la circoscrizione fino a quando, pochi mesi fa, una grave malattia non lo costrinse ad abbandonare il lavoro.

Il compagno Pasquale Barone è stato consigliere comunale dal 1960 per tre legislature, impegnato in una intensa attività amministrativa e di impegno politico nel comitato federale e nella commissione di controllo del partito di cui era iscritto fin dal 1943.

Divenuto dipendente della Provincia (casella postale 1350), Pasquale Barone ha portato avanti con sacrificio una numerosa attività di volontariato. I funerali si svolgeranno oggi alle 10, partendo dalla sede della sezione PCI di Piscinola, con il rito di una messa e ai sette figli di Pasquale Barone giungeranno in questo momento di dolore le compaesane napoletane, della federazione del PCI e del nostro giornale.

### Domani e sabato Consiglio comunale

Il Consiglio comunale è convocato per giovedì 2 dicembre alle ore 18 e per sabato 4 dicembre alle ore 9,30.

In lotta i dipendenti delle « Generali »

## Licenziamenti anche nelle Assicurazioni

Tredici lettere di licenziamento, fra Napoli e provincia, ad altrettanti dipendenti delle Assicurazioni Generali. L'interessato della direzione generale della compagnia che sta intraprendendo una ristrutturazione tesi a ridurre del 25 per cento i costi. Si è trattato di licenziamenti (art. 18 bis del contratto 75) in direzione della compagnia assicuratrice in questione, fece chiaramente capire che i miglioramenti salariali conquistati dagli impiegati, andavano bilanciate con licenziamenti. Immediatamente l'opera di ristrutturazione iniziò a colpire un settore ben preciso delle Assicurazioni Generali: quello dei « produttori ». Questi sono impiegati direttamente dipendenti dalla compagnia, con un stipendio minimo, fissato, da incrementare con percentuali sulle polizze assicurative stipulate. Dato il grave processo di crisi in atto nel paese, sono calate, che potrebbe essere il tipo di ristrutturazione intrapresa dalle Assicurazioni Generali. Questa compagnia, infatti, ha un po' di guida all'intero settore e, dunque, si teme che essa potrebbe essere un modello, a breve scadenza, anche delle altre compagnie assicuratrici italiane.

Sono Vincenzo Allocco e Gennaro Esposito

# Omicidio del macellaio: si costituiscono in due alla polizia di Stoccarda

Resta libero il quarto componente della « banda » Gennaro Sigigliano (si pensa rifugiato all'estero)

### Estremisti si picchiano: arrestato un fascista

E' stato arrestato uno dei fascisti che lunedì, verso le 12,30, hanno assalito un gruppo di estremisti picchiato dal gruppo di Stoccarda. Gli aggressori erano armati di bastoni e quasi tutti vestiti coperto. Due vigili urbani, che si trovavano nelle vicinanze, sono subito accorsi: i fascisti sono riusciti a fuggire. Uno di loro, però, è stato fermato e condotto al bar « Belle Arti », da dove i vigili hanno chiamato la polizia.

Intanto, fuori al bar si trovavano alcuni fascisti che chiedevano il riascinto del loro amico. Il gruppo di teppisti ha poi fermato un camion della Coca Cola ed ha tentato di lanciare le stigliette contro le vetrine del bar. Nel transito - sono stati separati in aria dai vigili urbani - alcuni colpi di pistola. I fascisti fermati e usati per scappare, ma è stato ripreso. E' stato quindi condotto in questura, dove è stato identificato per Raffaele Riccio, di 19 anni abitate a Giugliano, in via Pragliola 26.

### Restano liberi i due componenti della « banda »

Si sono costituiti alla polizia di Stoccarda Vincenzo Allocco e Gennaro Esposito, due dei quattro giovani che, nel corso di un tentativo di rapina uccisero Gaetano Piacentini, il titolare di un negozio di carni.

La settimana scorsa, come si ricorda, era stato arrestato il fratello di Gennaro Esposito, che aveva avuto funzioni di autista, durante la sanguinosa rapina. I quattro - secondo quanto dichiarato l'Esposito subito dopo l'arresto - avevano deciso di compiere il « colpo » perché non avevano denaro. Si procurarono le armi e si recarono al negozio del Piacentini, l'unico ancora aperto quel sabato sera nella zona. Il macellaio - però - reagì violentemente alle richieste dei tre giovani, quasi persi per la testa ed esplosivo dei colpi di pistola contro l'uomo.

Gli abitanti della zona, molto toccati dall'episodio, inscenarono una manifestazione di protesta per le strade di Secondigliano per chiedere fra l'altro, una maggiore sorveglianza delle forze di polizia nel loro rione, diventato da tempo ricettacolo di delinquenti. Adesso, rimane libero solo il quarto componente della banda, Gennaro Sigigliano, che sembra si sia rifugiato anche lui all'estero.

Preoccupante a Napoli lo stato dell'occupazione e del mercato del lavoro

# OLTRE 63 MILA I DISOCCUPATI NELLE LISTE E COLLOCAMENTO

Di questi 50.553 sono uomini e 12.828 donne - Crescono paurosamente gli iscritti nelle liste di disoccupazione: nel '74 erano 14.399, quest'anno sono 33.900 - L'esposizione dei dati alla Camera e la replica di Sandomenico

### LAUMENTO DELLA DISOCCUPAZIONE

Di notevole interesse è il dato relativo alla durata dell'iscrizione nelle liste di disoccupazione. Gli iscritti dal '74 sono 14.399; gli iscritti dal '75 sono 15.982; gli iscritti nell'anno in corso sono 33.900. Il che dimostra - osserva il rapporto - da una parte l'aumento del fenomeno occupazionale nel corso del '76, e dall'altra un più massiccio ricorso alla disoccupazione da parte delle nuove generazioni. Ciò che può essere inteso anche come testimonianza di una più diffusa aspettativa nei confronti dei pubblici poteri.

D'altra parte, ogni 10 del mese pubblica la graduatoria dei disoccupati (e pensa il centro elaborazione dati del ministero) e la commissione di collocamento di Napoli sarà così messa in condizione di operare sulla base di un dato più recente. La graduatoria, che valuta la reale posizione di ogni singolo disoccupato. La realizzazione di uno strumento amministrativo così moderno - il primo e finora unico operante nel Paese - è stata possibile grazie alla fattiva collaborazione di tutti i disoccupati che hanno dato pubblicamente atto, delle organizzazioni sindacali e delle altre forze sociali come organismi purificati del ministero del Lavoro.

### DISOCCUPATI ORGANIZZATI

In questo quadro complessivo, quale è esattamente - allo stato - la situazione e la condizione dei cosiddetti disoccupati organizzati? Anche in merito a dati forniti dal ministero. Tra il giugno e il novembre dell'anno scorso, furono presentate alla commissione di collocamento di Napoli, successivamente trasmesse all'Ufficio provinciale del lavoro, 52 liste di disoccupati organizzati, comprendenti 1.158 nominativi, dei quali 1.425 degnati in quanto iscritti contemporaneamente in due o più liste. Stabilito il numero di disoccupati delle graduatorie di cui s'è già parlato, i disoccupati compresi in quegli elenchi fossero avuti da poco tempo nel ministero, ed esattamente l'ordine di presentazione delle liste e in base ai criteri formulati dalla commissione di collocamento, oltre ad esclusioni furono determinate in parte da rinuncia a consensimento (1.187 unità) e in parte da rinuncia all'iscrizione ECA, trasformato in pratica in altra forma di collocamento.

Restavano dunque in totale 6.901 disoccupati organizzati da avviare al lavoro. Non sono stati finora occupati oltre diecimila, ed esattamente: 727 presso datore di lavoro privati o aziende a partecipazione statale (altri nulli); 2.174 presso datore di lavoro statale; 2.000 presso datore di lavoro statale; 2.000 presso datore di lavoro statale.

La banda così composta dopo uno studio approfondito, decise di tentare il colpo il 30 ottobre (appunto il 30 di ogni mese nelle casse della filiale di gestione curava scostano milioni che servono per il pagamento degli stipendi). Ma un banalissimo contrattacco mandò in fumo il colpo: gli stipendi ad ottobre vengono pagati il 29. I tre torinesi tornano a casa e l'appuntamento viene rinviato a novembre. Il giorno 25 in fatti i torinesi tornano per un giorno a Napoli, per prendere il treno per Stoccarda. Il piano della rapina viene cambiato in qualche particolare: invece della prevista incursione nella banca della ditta viene deciso di effettuare il blocco della macchina che trasporta i valori, poco prima del suo arrivo a Parco San Paolo.

Domenica sera la banda al completo è tutta a Napoli, ma una inaspettata, sotto il controllo della squadra mobile e di uomini l'altra notte fanno irruzione in casa di Stefano Capone. Cerano, a dormire, i tre torinesi il tarantino Emanuele Fiorito. Ci sono anche i ferri del mestiere: pistole, mitra, munizioni, passaporto e infine, anche 6 grammi di marijuana. I rapinatori torinesi, secondo quanto la polizia ha potuto appurare, erano sotto i bottoni di stupefacenti prima di tentare un colpo.

Gli otto mancanti rapinatori sono stati trasportati a Pescatore, ma non è stata ancora imputazione per l'imputazione di associazione per delinquere. I tre torinesi e il tarantino sono stati arrestati e portati a Stoccarda, dove sono stati detenuti in attesa di giudizio. I tre torinesi sono stati detenuti in attesa di giudizio. I tre torinesi sono stati detenuti in attesa di giudizio.

### LA REPLICHA DI SANDOMENICO

Se il repubblicano Compagna ha preso a prestito i dati forniti da Bosco per il suo rapporto, è un movimento dei disoccupati, il compagno Sandomenico ha preso atto dell'ampia informazione per fare le osservazioni:

« non basta migliorare il collocamento: la campagna contro la sezione di collocamento era una battaglia contro il clientelismo e per una gestione democratica del collocamento al lavoro. Qualche passo avanti è stato fatto, ma non è ancora sufficiente, e alcuni funzionari del collocamento devono essere estromessi perché coinvolti in una pratica di discriminazioni e di favoritismi; è un fatto che parecchie aziende private si rifiutano tuttora di assumere disoccupati iscritti nelle graduatorie, e aggirano lo scavalco con cent'altrettante, spesso agevolati da funzio-

### IMMOBILIZZANO LE GUARDIE E RAPINANO VENTI MILIONI

Rapina, ieri nel pomeriggio, all'agenzia n. 15 del Credito Italiano, di corso Arnaldo Lucif. Tre banditi, a viso scoperto, dopo aver immobilizzato le due guardie giurate, Esposito Gaetano, di 29 anni e Giovanni Minichini, di 39 anni, presenze alla vigilanza dell'agenzia, hanno fatto irruzione nei locali costringendo i presenti, una ventina fra impiegati e clienti, a sdraiarsi faccia a terra. Poi, rapidamente, hanno razziato 20 milioni dalle casse e fuggiti facendo perdere ogni traccia.

Altra rapina, ieri mattina, all'ufficio postale di Cimilife. Sono le 9,08 quando due banditi fanno irruzione nell'ufficio di via Nazionale delle Postali n. 23. Arnaldi di un'ora e sesto, e tre, immobilizzano i 11 presenti, prelevano dai cassetti 1 milione e 800.000 lire e fuggono dileguandosi rapidamente.

Svalto - infine - anche l'ufficio postale di Tressa che si trova in via Vesuvio. Sono le 11,10 quando una macchina con tre uomini a bordo si ferma di fronte all'ufficio. Mentre uno dei malviventi resta in auto, gli altri due, viso scoperto e pistola in pugno, irrompono all'interno e immobilizzano i tre impiegati ed il direttore, signor Ambrosio Vincenzo, svuotano la cassaforte contenente 2 milioni. Poi si danno velocemente alla fuga a bordo dell'auto vicina ad attendersi.

### DOVE, COME, QUANDO

### FATTURATO PER 700 MILIONI DELLA COOPERATIVA AGRICOLA DI BRUSCIANO

In meno di un mese la cooperativa agricola « Rinascente » di Brusciiano, di 140 soci e con un capitale di 900 milioni, ha avuto un risultato positivo, se si tiene presente la carezza del rezzin con cui opera la cooperativa (composta da 80 soci con un'estensione di 150 ettari) il primo anno di attività si è chiuso con un fatturato di 700 milioni e con oltre 22.500 quintali di patate e 15 mila quintali di pomodori prodotti. Nel quadro del piano di espansione della cooperativa, che rappresenta un punto di riferimento in tutto l'agro nolano, c'è la costruzione di un centro di lavorazione per il quale è stata presentata una richiesta di finanziamento alla Regione.

### SBLOCATE LE COSTRUZIONI AL CIMITERO

La Commissione C&S (Urbanistica) del Comune di Napoli (pre sveduta dal Prof. Giovanni Grieco) ha deciso di sbloccare le autorizzazioni per costruire locali nelle sopraelevazioni, nonché negli ampliamenti delle Arcicimiteri esistenti nei cimiteri comunali. Ciò in attesa della costruzione del Grande Ipogeo Comunale e la strutturazione del « Fondo Zevala ».

La Commissione ha impegnato, altresì, l'Ufficio del Culto Divino della Curia a collaborare con il Comune per stroncare ogni tentativo di avviare un'opera di totale privatizzazione del settore, a cui dovranno partecipare tutti i cittadini che pertanto sono invitati a segnalare al Comune ogni inconveniente.

### PRETURA DI CASORIA

Il Pretore di Casoria ha emesso nell'udienza del 14 maggio 1975 la seguente Sentenza nella causa contro: GIUSEPPE GIUSEPPE DI NICOLA, di Casoria, nato a Casoria il 16-12-1924, in via Lamar-mora n. 10

a) art. 6 e 10 D.P.R. 195-1958 n. 719 per aver prodotto e posto in commercio gassoso deficienti di residuo secco ed educatore con saccharina;

b) art. 5 L. 30-4-1962 n. 283 per aver prodotto e posto in commercio gassose private dei propri elementi nutritivi e mescolate a sostanze nocive. Un risultato accertato in Casoria il 10-11-1973; 13-9-1972; 16-5-1974; 23-6-1973; in S. Maria Capua Vetere il 16-1-1974; in Boscoreale il 9-8-1972; in Casoria il 23-8-1974; in S. Maria Capua Vetere il 16-1-1974; in Napoli il 18-1-1974;

c) del delitto p. e p. dagli art. 516 e 81 C.P. per aver prodotto e posto in vendita le bibite di cui al cap. a) non genuine come genuine;

d) del delitto p. e p. dagli art. 515 C.P. per aver prodotto e venduto gassose educatore con saccharina e non con saccharosio.

Accertato in Casoria il 10-11-1973; 16-5-1974; in S. Maria Capua Vetere il 16-1-1974; in Boscoreale il 9-8-1972; in Casoria il 23-8-1974; in Napoli 18-1-1974.

O.M.I.S.S.I.  
P.Q.M.  
Letto l'art. 479 c.p.p. assolve ARNONE Giuseppe dai reati ascritti ex art. 5 L. 30-4-1962 n. 283 perché il fatto non costituisce reato.

Accertato in Casoria il 10-11-1973; 16-5-1974; in S. Maria Capua Vetere il 16-1-1974; in Boscoreale il 9-8-1972; in Casoria il 23-8-1974; in Napoli 18-1-1974.

### DECA alla Maglieria

Via Roma, 194-196 - NAPOLI

## LIQUIDAZIONE DI TUTTA LA MERCE PER CESSAZIONE DI ATTIVITA'

Aut. C.C.I.A. 25-11-76

## IL PARTITO

### IN FEDERAZIONE

Alle 17,30 nella sezione universitaria dell'organizzazione interna in preparazione del Congresso straordinario, alle 20 Comitato unitario di festa con l'ossia.

### ASSEMBLEE

Ad Arpino « Molinari » alle 19,30 attivo femminile con Orpello; all'ospedale Elena Mattei alle 16 assemblea di cellula con Imbraccio.

Le sezioni devono ritirare urgentemente materiale di propaganda in Federazione.

### Volevano rapinare la « Siemens » al parco San Paolo

# Arrestati prima del « colpo » che preparavano da due mesi

La banda era composta da tre torinesi, un tarantino e quattro napoletani - « Basista » un dipendente della ditta - Un tentativo era andato in fumo per un disguido già nel mese di ottobre

## In 560 alla sbarra per il processo sugli esoneri militari falsificati

E' cominciato davanti all'8.a penale del tribunale il processo « fiume » per gli illeciti all'ufficio leva di Napoli ed Ave-lina. Ben 560 imputati, una decina di dipendenti dell'ufficio leva, gli altri giovani iscritti nelle liste di leva e i loro congiunti che, per evitare il servizio militare, consero con i funzionari in una serie di clamorosi falsi.

E' stato necessario, per procedere a questo giudizio, allestire un'aula speciale (con un sola foto nell'immensa saletta dei Busti dove ieri vi è stata la prima udienza. Si è proceduto soltanto alla costituzione delle parti; il vero processo comincia lunedì con l'interrogatorio.

Sfruttando il fatto che la gente per norma non ama fare il militare e che pur di raggiungere questo scopo è disposta a sborsare cifre sostanziose, l'esercito ha chiamato alle armi maturata dei quindici anni fa. Rispondono anche di corruzione. Ma si prevede per loro un'agevole soluzione essendo intervenuta la prescrizione.

## PICCOLA CRONACA

### IL GIORNO

Oggi mercoledì 1 dicembre 1976. Onomastico Evasio (domani): Bibiana.

### BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati: 73; richieste di pubblicazione: 4; matrimoni: 11; decessi: 38.

### CENTRO DI CALCIO DELL'UNIVERSITA'

Domani alle ore 10 nell'aula F. de Sanctis dell'Università di Napoli avrà luogo un convegno organizzato dal Centro di Calcio Elettronico Interfacoltà dell'Università di Napoli, per la presentazione di un sistema automatico per la catalogazione documentaria e la relativa ricerca. Nel corso della presentazione saranno effettuate attraverso terminali interattivi, dimostrazioni di ricerche bibliografiche e riguardanti leggi regionali e beni culturali.

### CORSI PER LAVORATORI STUDENTI

Intinzano oggi i corsi statali sperimentali di scuola media per i lavoratori stu-

Museo 45; Stella via B. Ce-lentano 2, via Arenà, Sante-17, piazza Gavour 119; San Carlo Arena via M. Mellone 90; Colli Aminei via Letti parco Giuliani 249, Vicaria c.so Garibaldi 163, c.so Garibaldi 265, via Genova 27, Mercato via Capaccio 9, c.so Umberto 172; Piedicorte via G. Saverio 72; Poggioreale: S. Breccia a S. Erasmo 69, via Stadera a Poggioreale: 187, Porto c.so Umberto 43; Vomero-Arenella piazza Vanicelli 17, via Tino da Cambrino 20, via Cilea 120, via P. Castellino 165, via G. Guaran-184; Fuorigrotta via C. G. Grimaldi 76, via Piave 229; Pignura via Duca d'Aosta 13; Bagnoli Campi Flegrei; Poggioreale: S. Maria via S. Giovanni a Ted. Corso 909; Barra piazza Umberto; Miano-Seccondigliano via Liguria 29; Miano via Vittorio Emanuele 83, c.so Secondigliano 1; Chiaiano - Marianiella - Piscinola c.so Marianiella 28 - Chiaiano piazza Municipio 1 - Piscinola.

Ieri per lo sciopero generale dell'industria

DECINE DI MIGLIAIA DI LAVORATORI ALLE MANIFESTAZIONI IN CAMPANIA

Nando Morra ha parlato a Napoli, Silvano Ridi a Castellammare - Assemblee e cortei nel Casertano, nel Beneventano e nella zona industriale di Avellino - Una grande prova di unità



Forti e compatte manifestazioni unitarie si sono svolte ieri in tutta la Campania...

luppo economico, in primo luogo nel Mezzogiorno. A Salerno, come informiamo più ampiamente in altra parte del giornale, ha parlato il segretario generale della CGIL, Luciano Lama, al termine di una grande mani-

festazione. A Napoli i metalmeccanici, gli alimentari, gli edili che hanno scioperato otto ore, i tessili, i poligrafici e chimici ai quali si sono uniti migliaia di altri cittadini, disoccupati e lavoratori, hanno dato vita ad una manifestazione. Il corteo, partito da piazza Mancini si è snodato per Corso Garibaldi, piazza Carlo III, fino a piazza S. Alfonso dei Liguri, dove ha parlato Nando Morra a nome della federazione regionale CGIL, CISL, UIL.

Sprechi e omissioni ai «Collegi riuniti»

I lavoratori dei collegi riuniti Principe di Napoli, aderenti alla CGIL, denunciano in un loro documento l'immobilismo e la gravissima carenza della gestione commissariale (che dura ormai da parecchi anni) e della segreteria generale dei collegi riuniti Principe di Napoli. Questa - sostengono i lavoratori - ha compromesso e alterato il funzionamento dell'ente, provocando un pauroso deficit nel bilancio, ha impedito ogni rinnovamento, creando un vero e proprio centro di potere clientelare.

Una lotta all'inflazione, lo sviluppo del Mezzogiorno e dell'occupazione sono gli obiettivi principali sui quali il governo e padronato e contadini dare risposta, tenendo presente che la responsabilità del lavoratori di fronte alla crisi si manifesta con la volontà di contribuire al risanamento economico, sociale e morale del paese ponendo con forza la necessità di impegnare le risorse in direzione di un diverso sviluppo economico.

Confermato nelle elezioni comunali lo spostamento a sinistra

Successo delle liste unitarie di sinistra

Il PCI ha conquistato il Comune di Casano Mutri in provincia di Benevento - Strappati alla DC anche alcuni Comuni del Salernitano e dell'Irpinia

Le elezioni nei dodici Comuni della Campania nei quali si è votato domenica e lunedì scorsi per il rinnovo dei consigli comunali hanno confermato il generale spostamento a sinistra dell'elettorato.

La maggioranza, comunque, 16 seggi su 20 è andata alla forza politica di destra. A San Potito è stato rappresentato con uomini e programma, le ansie di rinnovamento di un comune fin troppo faticato dalla speculazione e dalla speculazione turistica.

FRANK ROYCE DISEGNI ED OPERE NAPOLI, DIC 76/GEN 77 Palazzo Reale

SALETERNO Nel turno elettorale di domenica scorsa per il rinnovo dei consigli comunali nella provincia di Salerno sono stati impegnati i comuni di San Gregorio Magno, Montecorvino Pugliano, Rutino e Orria. In quest'ultimo comune si è svolta anche la manifestazione di Stabia. Alcune migliaia di lavoratori sono sfitti per le vie del centro. Nel cinema Montil ha avuto luogo un pubblico dibattito al quale è intervenuto il segretario provinciale della camera del lavoro Silvano Ridi.

CASERTA I risultati elettorali di Casertano segnano il passaggio della direzione del Comune dalle forze democratiche ad un blocco eterogeneo, fondamentalmente conservatore e legato agli interessi della grande speculazione. Ciò è stato possibile in quanto si è avuta una concentrazione pressoché totale delle due liste su una sola. Dall'altra parte la lista dell'ancora (in cui era presente il PCI insieme ad altre forze democratiche) ha colto una significativa e importante affermazione ove si pensi che ha ottenuto un incremento percentuale di oltre il 6% rispetto al 1971, superando per la prima volta i mille voti.

1° CONVEGNO DI ARCHITETTURA 9, 10, 11 DIC 76 Teatro di Corte

DA VENERDI' 3 IN ESCLUSIVA all'AUGUSTEO MAURIZIO MERLI RAYMOND PELLEGRIN JOHN SAXON ITALIA A MANO ARMATA

ECCEZIONALE SUCCESSO AL CINEMA AMBASCIATORI FIAMMA UGO TOGNAZZI EDWIGE FENECH CATTIVI PENSIERI CHI VA A LETTO CON MIA MOGLIE?

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI CILEA (Via San Domenico s. C. Europa Tel. 655.848) (Non pervenuto) DUEMILA (Tel. 294.074) Dalle ore 12 in poi spettacolo di streguaggio: «Nu schiavo a mamma mia» di L. Chiar.

CIRCOLI ARCI ARCI RIONE ALTO (3° traversa Mariano Semola) (Riposo) CIRCOLO ARTI - SOCCAVO (P.zza Altore Vitale) Ogni giorno dalle ore 19 alle 22 spettacoli di musica o prove teatrali e musicali.

CINEMA PRIME VISIONI ABADIR (Via Patisserie, 35 - Stadio Collana Tel. 377.057) Caro Michele, con M. Melato DR. ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.571) con T. Milian C (VM 14)

AL PALAZZETTO DELLO SPORT VIA DEI GIOCHI MEDITERRANEI PER LA PRIMA VOLTA DA MOSCA BALLI E CANTI ARMATA ROSSA CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI NAPOLI SABATO 4 Dicembre ore 21 DOMENICA 5 Dicembre ore 18

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA' riceve per malattie VENEREE - URINARIE - SESSUALI Consultazioni neuropsichiatriche e consulenza matrimoniale NAPOLI-Via Roma, 418 (Spirito Santo) Tel. 31.34.28 (tutti i giorni) SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 22.75.35 (martedì e giovedì)

Massiccia partecipazione in tutte le province alle quattro ore di sciopero dei lavoratori dell'industria

# Grame giornata di lotta

Ad Ancona in piazza Roma ha preso la parola davanti a migliaia di operai il compagno Rinaldo Scheda, segretario nazionale della CGIL — Il rappresentante della federazione unitaria provinciale, Santini, sottolinea l'eccezionale adesione — Le manifestazioni nelle altre città marchigiane

Massiccia adesione dei lavoratori dell'industria marchigiana, allo sciopero nazionale di 4 ore, proclamato dai sindacati per rivendicare nei confronti del Governo un deciso impegno per una politica di austerità equa.

In tutte le 4 province, si sono svolte organizzate dalle Federazioni Cgil-Cisl-Uil numerose assemblee e manifestazioni, che erano state precedute, la settimana scorsa da numerose riunioni preparatorie.

La manifestazione centrale si è svolta ad Ancona, dove, dopo un imponente e riuscito corteo, presentando rappresentanze di nuclei operai di tutta la provincia, (i lavoratori si erano concentrati nelle piazze antiche della Fiera della pesca e alla stazione marittima) ha parlato, in Piazza Roma, il compagno Rinaldo Scheda, segretario della CGIL.

Durante la manifestazione anconetana, ha preso la parola, per la federazione unitaria provinciale Cgil, Cisl, Uil Santini, che ha sottolineato l'eccezionale adesione allo sciopero. Ha tracciato un esame dell'attuale momento produttivo ed occupazionale nelle Marche.

La Federazione provinciale

di Pesaro per la giornata di lotta ha promosso su tutto il territorio pesarese, 18 assemblee: 8 nel capoluogo, una a Porto, Fossombrone e Urbino ed in altre fabbriche del legno e meccaniche dell'entroterra. In tutti gli incontri si sono svolti tra lavoratori e forze sindacali vivaci dibattiti, sulle prospettive del decollo economico, e sulla politica proposta dalla confindustria e dal governo Andreotti.

Nel Maceratese lo sciopero si è svolto invece nel pomeriggio, anche qui con numerose assemblee nelle più importanti industrie. Nelle assemblee anche nelle maggiori fabbriche ascolane: alla "Manuli" di Ascoli Piceno, ha parlato, per la Federazione unitaria, Ottoloni.

Nella zona di Montappone, Massa Fermana, tradizionali centri di lavorazione della paglia, si è svolta una manifestazione a Fermo, dove ha tenuto il comizio il sindacalista Forte. A S. Benedetto alla "ICOT" ha parlato il segretario della Cgil, S. Benvenuto.

Sulla manifestazione di Ancona pubblichiamo altre notizie in pagina nazionale.



Un'immagine del corteo di operai che ha sfilato ieri per le vie di Ancona

NETTA AFFERMAZIONE DELLE LISTE DI SINISTRA

# Conquistate Arquata e Esanatoglia

Per la prima volta PCI, PSI, PRI, PSDI e indipendenti ottengono la maggioranza - La DC conserva la sua posizione a Monte S. Pietrangeli e Castignano - Le liste unitarie avanzano anche negli altri Comuni dell'Ascolano - Una dichiarazione di Cipriani

Nel 5 comuni marchigiani (Esanatoglia, Arquata del Tronto, Petritoli, Monte S. Pietrangeli, Castignano) ove domenica e lunedì si è votato per il rinnovo dei consigli comunali, le liste di sinistra hanno ottenuto una consistente vittoria. In particolare, a Petritoli, hanno per la prima volta conquistato la maggioranza nei comuni di Esanatoglia e di Arquata del Tronto.

Le coalizioni guidate dalla DC hanno confermato la maggioranza nei comuni di Monte S. Pietrangeli e Castignano, dove la DC ha ottenuto il 45 per cento dei voti a sinistra, causata dalla presentazione di una lista di disturbo (Democrazia Proletaria e Lotte Comunista) ha consentito alla lista DC-PR-PLI di ottenere il più alto numero di eletti anche se per un minimo scarto di voti (11) nel comune di Petritoli che era l'unico dei 5 amministrato dalle forze di sinistra).

Difficile fare raffronti con le precedenti elezioni, in quanto amministrative soprattutto per la modifica subita in 5 anni dagli schieramenti elettorali (in tutti i comuni si sono costituiti con il sistema maggioritario). Comunque la tendenza generale vede un consolidamento ed anche un'ulteriore crescita percentuale delle posizioni delle forze di sinistra. La DC ovunque ha fruito dell'appoggio dei voti moderati e di destra.

La vittoria ottenuta dalle sinistre (PCI, PSI, PRI, PSDI) ad Esanatoglia era inaspettata ed è stata festeggiata con calore dalla popolazione. Ecco il dato elettorale: 632 voti (57,67 per cento) la lista di sinistra; 466 (42,32 per cento) la lista civica.

Il motivo principale del successo della sinistra è da ricercarsi nell'ampiezza e nella saldezza del proprio schieramento.

L'accordo tra PCI, PSI, PRI, PSDI ed indipendenti — ci ha detto il compagno Bruno Bravetti, segretario della Federazione del PC di Macerata — ha rappresentato la chiave del successo elettorale che le forze democratiche hanno registrato in questa competizione.

Un accordo legato ad una spinta culturale ed ideologica si rivendica un ruolo effettivamente autonomo del comune di Esanatoglia per inserirlo in una nuova dimensione territoriale e di sviluppo economico. Ora si attende gli amministratori di governare in stretto rapporto con l'intera popolazione per fare uscire Esanatoglia dall'isolamento e per attuare con forza le iniziative del comitato di sviluppo economico e sociale.

Anche al rappresentante dell'altra lista esprimiamo la più ampia disponibilità di apertura nell'interesse del buon governo.

Gli altri 4 comuni in cui si è votato sono tutti ubicati in provincia di Ascoli Piceno. Ecco i dati: PETRITOLI: PCI, PSI, PRI, IND. 514 (43,36 per cento); DP-Lotta Comunista 105 (8,80 per cento); DC, PRI, PLI 907 (49,64 per cento). ARQUATA DEL TRONTO: PCI, PSI, IND. 733 (53,02 per cento); DC-PR-PLI (67 (46,97 per cento); MONTE S. PIETRANGELI: PCI, PSI, IND. 428 (32,50 per cento).

DC ed altri 889 (67,5 per cento); CASTIGNANO: PCI-PSI-PSDI-IND. 464 (31,75 per cento); DC ed altri 997 (68,2 per cento).

Il segretario della Federazione del PCI di Ascoli Piceno, compagno Armando Cipriani, non ha rilasciato nessuna dichiarazione. Nei 4 comuni dell'Ascolano dove hanno complessivamente votato 6.224 elettori si ha un aumento in voti e percentuale delle forze di sinistra che si erano presentate unite. Anche se non è possibile evidentemente una valutazione politica complessiva sono possibili però alcune riflessioni. Socialisti e comunisti conquistano il centro, mentre la DC si divide in due blocchi. A Castignano comune amministrato dalla stessa Comunità montana si sono aperti i primi e più avanzati processi unitari e la stessa giunta unitaria va dai comunisti ai democristiani.

La vittoria unitaria nei comuni amministrati da comunisti e socialisti è dovuta alla lista unitaria di sinistra, formata da Democrazia Proletaria e Lotte Comunista. Questa lista unitaria ha consentito alla DC-PR-PLI di ottenere il più alto numero di eletti anche se per un minimo scarto di voti (11) nel comune di Petritoli che era l'unico dei 5 amministrato dalle forze di sinistra).

In via sperimentale, se ci saranno richieste, il programma riserverà anche cinque minuti all' "accesso", che — come è noto —

## La nuova trasmissione in onda da lunedì scorso

### Cultura e varietà musicale al gazzettino delle Marche

Il programma dalle 14 alle 15 di tutti i giorni non festivi — Cinque minuti dedicati all'accesso — E' il primo embrione di programmazione radiofonica in sede

Da lunedì 29 novembre, in attuazione dei primi provvedimenti sul decentramento, di recente deliberati dal consiglio di amministrazione, la RAI di Ancona irradia dalle ore 14 alle 15 di tutti i giorni non festivi un programma compendioso, oltre alla seconda edizione de «Il Corriere delle Marche» (che pertanto manterrà l'appuntamento delle ore 14.30) anche servizi culturali e di varietà musicale.

In via sperimentale, se ci saranno richieste, il programma riserverà anche cinque minuti all' "accesso", che — come è noto — entrerà in forma ufficiale nella trasmissione, a partire dal dicembre prossimo, non appena sarà perfezionato il relativo regolamento.

La trasmissione, intitolata «Qui le Marche», si apre alle ore 14 con alcuni "flashes" di notizie dalla regione, che saranno poi approfondite nel corso del Gazzettino. A questo sommario seguono rubriche culturali dedicate alla riscoperta della tradizione marchigiana. Saranno cioè presentati i principali poeti marchigiani, interpretati da altri dichter, canti e canzoni del Marche recuperati dall'Istituto di linguistica dell'Università di Urbino, brevi conversazioni e notizie di cronaca e di costume di scrittori marchigiani. Il successivo spazio musicale, dedicato soprattutto ai giovani, ha invece carattere puramente evasivo.

A queste rubriche, che costituiscono l'embrione dell'attività di programmazione radiofonica della sede marchigiana RAI-TV, seguiranno in un prossimo futuro, con l'ampiamiento degli spazi e se le dotazioni di mezzi tecnici e di personale lo consentiranno, rubriche dedicate a dibattiti, tavole rotonde, collegamenti in diretta su argomenti di attualità e di interesse regionale.

Convegno promosso dalla Federazione comunista di Ancona

# Piano agricolo: un banco di prova

Un problema sul quale si dovrà misurare la volontà del governo di rendere centrale la questione agraria - La relazione del compagno Conte e l'intervento di Guzzini, segretario della federazione

«Il piano agricolo alimentare per uscire dalla crisi» è il tema dibattuto in un convegno promosso dalla Federazione del PCI di Ancona.

Il convegno — come ha dichiarato il compagno Fabio Bressa, aprendo il dibattito — è nato su indicazione del partito che ha inteso in questo modo sollevare un problema di estrema attualità: un banco di prova per il governo Andreotti. Questo convegno vuole essere un contributo a chiarire e tentare di individuare le prime cose che servono per riempire la scatola vuota del piano agricolo alimentare.

«Vice responsabile della sezione agraria nazionale del PCI — ha concluso i lavori — una serie di interventi di dirigenti degli enti territoriali, in attesa dei risultati politici della conferenza nazionale sul turismo prevista per il febbraio 1977.

Pur conosciendo la necessità di consentire il funzionamento degli Enti senza pregiudicare però le soluzioni definitive che verranno adottate in merito con la nuova normativa attualmente in fase di elaborazione, la commissione consiliare, in accordo con l'assessore al turismo Toninni, ha deciso che

importante problema, significa — ha detto Conte — trasformare la società rendendo tutti responsabili. Di tutta l'azione sta questa parte: le organizzazioni professionali, debbono rappresentare la spina dorsale; «on esse le organizzazioni e cooperative sono strumenti indispensabili per una programmazione democratica che si confronti con i cittadini e i loro dirigenti.

Il piano agricolo alimentare — ha concluso Conte — non deve essere una legge imposta dai governi centrali che dovranno pur essere, ma soprattutto acquisizione di responsabilità delle forze democratiche su una linea di sviluppo agro-industriale integrata con l'industria, nel settore agro-industriale auspicato dal movimento democratico.

Mariano Guzzini, segretario della Federazione comunista anconetana ha ribadito la centralità dell'agricoltura nello sviluppo delle Marche e del Paese. «C'è un ruolo — ha detto — delle forze politiche, sindacali, delle istituzioni statali, delle università marchigiane e dei centri di ricerca tecnologica nell'affrontare e risolvere questioni come quella basilare della zootecnica, valutando l'esperienza dei piani 2000 e comprensori "gravi"».

«Certo il quadro politico è essenziale — ha dichiarato Guzzini — e nella stessa concretezza di cose di discussione. Sbagliano quanti alla Regione Marche credono di costruire opportunità nuove e più avanzate, esponendo la intera Regione al rischio di una lacerazione tra le forze democratiche dopo l'insuccesso acquisito non senza difficoltà l'indomani del 15 giugno, intesa indispensabile per rinnovare l'agricoltura come le altre strutture arretrate della struttura marchigiana.

Dalla commissione regionale

## Congelate le nomine negli enti turistici

La commissione consiliare competente della Regione Marche ha congelato le nomine ed il rinnovo degli enti turistici, in attesa dei risultati politici della conferenza nazionale sul turismo prevista per il febbraio 1977.

Pur conosciendo la necessità di consentire il funzionamento degli Enti senza pregiudicare però le soluzioni definitive che verranno adottate in merito con la nuova normativa attualmente in fase di elaborazione, la commissione consiliare, in accordo con l'assessore al turismo Toninni, ha deciso che

Affermata in Consiglio la sua disponibilità immediata

# Anche la DC nella giunta della Comunità montana C

Reazioni favorevoli da parte dei partiti che compongono l'attuale maggioranza (Pci, Psi, Psdi e Pri) - Il gruppo consiliare dc ha presentato una mozione nella quale vengono espressi giudizi positivi sull'attività di questi ultimi mesi

Rilevante progresso nei rapporti unitari fra i partiti democratici nella provincia di Pesaro e Urbino. Il gruppo consiliare democristiano della Comunità montana «C» di Urbino ha espresso la propria immediata disponibilità ad entrare a far parte della giunta. La richiesta — avanzata nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunitario — ha fatto registrare favorevoli reazioni da parte dei gruppi che compongono l'attuale maggioranza: PCI, PSI, PSDI e PRI.

Nella mozione presentata dalla DC, si ricorda l'impegno del gruppo democristiano, sviluppato assieme alle altre forze politiche democratiche, nella elaborazione dello Statuto; si motiva inoltre con la necessità di un approfondimento del proprio ruolo il fatto di non aver accettato dopo il 15 giugno di entrare a far parte del governo comunitario, rivendicando però il corretto rapporto instaurato con la maggioranza.

«Questi mesi di attività comunitaria — si legge nel documento — hanno evidenziato difficoltà oggettive di intervento nel tessuto economico e sociale dei nostri Comuni per affrontare gli ardui problemi dell'occupazione, dell'agricoltura, della difesa del suolo, della forestazione, della zootecnica, della crisi economica in atto, della costituzione dei consorzi per servizi sociali, se tutto ciò non è accompagnato da un solido impegno di tutti i comuni e delle forze politiche in essi rappresentate».

«Noi riteniamo — prosegue il documento — che il confronto debba avvenire sui temi e sulle scelte economiche rispondenti ad un nuovo modello di sviluppo anziché su formule o illusioni di carattere tecnico».

«Nel rispetto dell'autonomia di ogni partito e senza confusione in ordine ai propri ruoli, ma con lo sguardo ai gravi problemi sopracitati, nonché alla natura particolare dell'Istituto comunitario — vuoi sotto il profilo politico che quello giuridico — il gruppo dc dichiara la propria disponibilità ad esaminare favorevolmente la proposta, altre volte avanzata dai partiti politici che compongono l'attuale giunta, di far parte di un organismo esecutivo nel quale siano coinvolti i rappresentanti delle maggioranze consiliari dei Comuni partecipanti, non senza assicurarsi la partecipazione delle forze politiche democratiche. Nell'ipotesi che questo Consiglio aderisca a quanto sopra — così termina la mozione — il gruppo dc chiede il rinvio degli importanti argomenti all'ordine del giorno della presente seduta, offrendo la propria disponibilità all'immediato inizio delle trattative per la formazione di una nuova giunta».

In seguito alla mozione democristiana, esposta dal capogruppo Sergio Romagnoli, sono intervenuti i rappresentanti dei vari gruppi politici (Londri PCI, Cecchini PRI, Bischi PSI, Gabbellini PSDI).

Il compagno Giuseppe Saltarelli, presidente della giunta, ha espresso un giudizio favorevole sulla nuova situazione che viene a determinarsi nel quadro dei rapporti politici fra i vari partiti presenti nel consiglio della Comunità montana in seguito alla decisione del gruppo dc.

«Si tratta senza dubbio — ha affermato Saltarelli — anche del risultato di un proficuo e corretto rapporto intercorso fra la maggioranza e il gruppo consiliare democristiano. Ed è positivo che i partiti che formano la giunta abbiano dichiarato espressamente di voler giungere al più presto ad un incontro fra tutte le forze politiche per elaborare una mozione programmatica sulla base della quale eleggere l'esecutivo comunitario. La necessità di agire rapidamente in questo senso deriva dalle importanti scadenze che la Comunità montana ha di fronte: la conferenza economica comprensoriale, la costituzione dell'Ufficio del Piano della Comunità e l'utilizzo dei fondi disponibili per il sostegno dei settori produttivi».

Il significativo episodio di Urbino non può essere valutato positivamente da tutte quelle forze che vedono nell'impegno concordato e unitario ampio la possibilità di fronteggiare positivamente l'attuale fase di profonda emergenza che avvolge il paese.

Manifestazione al Comune di Ancona

# Per gli Enti locali sindaci e amministratori a convegno

Vi hanno partecipato rappresentanti dell'ANCI e dell'UPI - Denunciato lo stato «pre-agonico» delle finanze - Consegnato in prefettura un odg votato dall'assemblea



adeguati per la riparazione delle strade provinciali, non riusciamo più a pagare le trasferte del personale dell'Ufficio di Igiene e Profilassi». Intervengono il sindaco del capoluogo, Guido Monina, ha riaffermato la assoluta esigenza di una riforma della finanza pubblica e locale come quella dei trasporti, «un settore che — ha detto — è la base delle aziende municipalizzate in modo massiccio sul disavanzo comunale».

Sono intervenuti inoltre il presidente della Giunta regionale Adriano Ciaffi (è il 6 dicembre è stato fissato un incontro tra gli amministratori comunali e l'assessore alle finanze della Regione, Dario Tinti) e il sindaco di Urbino Magnani che ha proposto un'assemblea regionale delle autonomie regionali da svolgersi entro la fine dell'anno.

Al termine della manifestazione, una delegazione si è recata in prefettura, dove ha presentato un ordine del giorno al commissario di governo Abbadessa, votato in precedenza all'unanimità dai partecipanti all'incontro anconetano.

NELLA FOTO: un momento dell'incontro dei sindaci marchigiani mentre parla il presidente della Giunta regionale, on. Adriano Ciaffi; gli è accanto il sindaco di Ancona Guido Monina.

# notizie dalle città

## A Fermo congresso costitutivo dell'Unione inquilini regionale

Si è svolto a Fermo, presso il palazzo dei comuni il congresso costitutivo dell'Unione inquilini delle Marche. Dopo il saluto ai congressisti del sindaco della cittadina e del rappresentante del SUNIA, si è aperto il dibattito. La relazione introduttiva è stata svolta dal consigliere regionale della sinistra indipendente Todisco, che ha ribadito che l'organizzazione non opera solo per la raccolta di informazioni, ma anche per la difesa del potere. Alcune iniziative del comitato di quartiere, in più in genere delle loro condizioni: di vita nei quartieri.

Ultimamente l'Unione inquilini si è mossa con un'attività di vertenza con l'Istituto case popolari di Fermo e di Ascoli Piceno, per la realizzazione delle opere di manutenzione e la riduzione degli affitti come a Capodacqua. Nel suo intervento Giuseppe Zamboni, membro del comitato di quartiere, ha confermato il rifiuto da parte dell'Unione, di ogni proposta di legge sulle quote canone che non contempli un affitto rapportato al salario del capofamiglia. Al termine dei lavori il congresso ha approvato lo statuto dell'organizzazione e ha eletto il direttivo di zona di Fermo.

## Per l'area industriale quasi tutto pronto a P.S. Elpidio

A Porto S. Elpidio dopo una serie di incontri tra le forze politiche, imprenditoriali ed assemblee dei consigli di quartiere, sta per essere definito il Piano Particolareggiato della zona industriale sud, che interessa un'area compresa tra il Fosso del Palo, la strada comunale, S. Filippo la provinciale Faleriense e l'Autostrada.

La zona sarà destinata all'attività produttiva ed in essa sono inoltre previste strutture di servizi, quali il terminal degli autoservizi pubblici, il centro direzionale, la mostra permanente, un centro di servizi sociali con un polyclinico, un centro di assistenza sociale, aree di verde attrezzato e impianti sportivi.

L'amministrazione comunale, nel programma di attuazione di questo piano particolareggiato, intende andare all'acquisizione diretta delle aree dai proprietari interessati, anche e soprattutto per consentire con il suo intervento una diminuzione dei costi di insediamento; infatti, così facendo, gli imprenditori acquisteranno il lotto, tramite il Comune secondo il prezzo concordato con il proprietario del fondo.

Il consiglio comunale ha deliberato di inoltrare alla Regione, ai sensi della legge «865», la richiesta preventiva per formare il Piano delle aree da destinare ad insediamenti produttivi. Tale procedura è necessaria, per consentire al Comune di procedere successivamente all'esproprio delle aree comprese nel piano, secondo le norme vigenti in materia di espropriazione per pubblica utilità, e di utilizzarle in seguito per la realizzazione degli impianti produttivi e delle relative strutture per servizi pubblici.

## Ancona: si prepara il piano particolareggiato dei trasporti

L'amministrazione comunale di Ancona sta proseguendo la raccolta di informazioni per la elaborazione del «Piano particolareggiato dei trasporti», che si realizzerà in pochi mesi, consiste nell'individuare e nell'analizzare il movimento del traffico urbano, nei suoi molteplici aspetti. Ovviamente è necessaria la più ampia collaborazione degli automobilisti che necessitano apprensione o timore di multe verranno invitati a fermarsi. L'amministrazione comunale è certa che, anche in questa occasione e nel pubblico interesse, gli automobilisti di buon grado offriranno la loro opera consentendo l'elaborazione del piano particolareggiato dei trasporti.

L'Amministrazione comunale è invitata a sottoporre al consiglio comunale, attraverso il sindaco, le proprie proposte e le proprie osservazioni, in modo da consentire al Comune di procedere successivamente all'esproprio delle aree comprese nel piano, secondo le norme vigenti in materia di espropriazione per pubblica utilità, e di utilizzarle in seguito per la realizzazione degli impianti produttivi e delle relative strutture per servizi pubblici.

## Ancona: approvato il progetto per una nuova scuola elementare

La giunta comunale di Ancona ha approvato il progetto generale relativo alla nuova scuola elementare del rione Adriatico (zona di P. E. D. B.). L'opera, che sarà costruita in due fasi, in un tempo ha provveduto a delimitare l'area del lotto, di un primo stralcio dell'opera coperto da un finanziamento di 375 milioni di lire. Il progetto generale prevede infatti una spesa di circa 44 milioni.

In sostanza, momentaneamente non sarà realizzato il «corpo palestra», ma si darà concreto avvio all'attuazione di un piano scolastico particolarmente necessario

Il voto di Perugia per i Consigli di circoscrizione e di Bevagna per il Consiglio comunale

Nuovo successo del PCI e della sinistra

Il nostro partito va avanti nel capoluogo anche rispetto alle politiche del '76 ottenendo complessivamente il 46,92% dei voti - Grande affermazione a Bevagna della lista unitaria PCI-PSI-PSDI-PRI che ottiene il 72,39% dei suffragi - Sconfitta la linea antiunitaria della DC - Gli elettori hanno premiato la serietà e l'impegno del nostro partito per la soluzione dei problemi della città attraverso la partecipazione reale dei cittadini

PERUGIA, 30. Il risultato delle elezioni circoscrizionali svoltesi domenica e ieri, a Perugia, parla ancora una volta a favore del nostro partito che supera anche il voto delle politiche del '76 di oltre un punto e mezzo, raggiungendo la percentuale complessiva del 46,92%.

Il lavoro svolto dai comunisti ha dunque trovato anche in questa circostanza il riconoscimento da parte dei cittadini, che hanno visto nel nostro partito la forza politica che più delle altre è stata in questi ultimi anni alla testa della lotta verso la costituzione, attraverso l'organizzazione dei quartieri, di una città più vicina alle esigenze di vita quotidiana della gente.

TABELLA RIASSUNTIVA ELEZIONI CIRCOSCRIZIONALI DI PERUGIA

Table with 6 columns: Partito, Voti, Seggi, Circosc. %, 1975 Amm. %, 1976 Pol. %. Rows include PCI, COM. D., PSI, PSDI, PRI, DC, PLI, MSI, DEM. P., Eterogenee civiche, Totale votanti, and PERCENTUALE VOTANTI.

BEVAGNA, 30. La proposta politica di ampia unità, hanno espresso il loro voto per i candidati, non votando la lista DC. Ma anche in questo fatto si ritrova il significato politico del voto. Mentre «Comune Popolare» ha avuto voti di lista, sul programma cioè, gli stessi elettori DC hanno risposto, votando soltanto i singoli candidati, la proposta antiunitaria con la quale la DC si era presentata in queste elezioni.

L'esame era iniziato nelle settimane passate

Da oggi la Regione torna a discutere sulle terre incolte

Nella stessa riunione sarà affrontata la questione delle tariffe sui trasporti urbani ed extraurbani e della ristrutturazione della Sviluppo Umbria

PERUGIA, 30. Torna a riunirsi domani il Consiglio regionale che continuerà la discussione intorno al progetto di legge che istituisce norme in materia di utilizzazione delle terre incolte o insufficientemente coltivate.

Assicurati gli stipendi di novembre agli ospedalieri

PERUGIA, 30. Si è svolto il mese presso la sede della Giunta regionale un incontro fra l'assessore regionale alla Sanità, compagno Cecchi e i rappresentanti delle banche e assicuratori del servizio di ospedalità della regione.

Comunicato della segreteria provinciale del PCI

I risultati delle due elezioni avvenute nella nostra provincia, le comunali a Bevagna e di circoscrizione a Perugia, confermano il livello di democrazia e di volontà di partecipare delle popolazioni umbre in una situazione drammatica per la crisi del Paese e in cui vi sono forze che lavorano per far precipitare la situazione verso il caos.

Raffronti con le amministrative del '75 per ogni circoscrizione

Dichiarazione di Palini sindaco di Bevagna

Il compagno Franco Palini, sindaco uscente al Comune di Bevagna, in una dichiarazione rilasciata ieri sera a Radio Umbria ha affermato: «Possiamo esprimere un giudizio nettamente positivo sul risultato ottenuto tenendo conto che non è comunque facile fare un raffronto con i dati precedenti relativi a consultazioni che si svolgevano con il metodo maggioritario (già nel '71 la popolazione del comune era inferiore ai 5 mila abitanti, ma i dati ufficiali non erano aggiornati e successivamente i residenti nel comune sono andati crescendo).

- CIRCOSCRIZIONE I. Porta Eburnea, Campo di Marte. PCI 75: 23,9%; '76: 25,28%; seggi (6): PSI: 13,7; 13,27; (3): PSDI: 5,1; (1): DC: 2,9; PRI: 5,6; 5,01; (1): DC: 3,47; 4,74; (9): PLI: 2,6; 1,50; (-); MSI: 0,04; 0,3; (-).

Importanti decisioni nella riunione del Consiglio di fabbrica delle Acciaierie

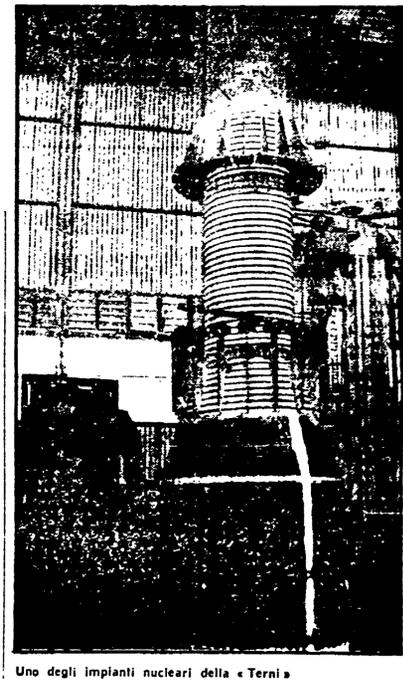
Sciopero alla Terni contro la politica IRI

In 7.000 si asterranno dal lavoro per due ore entro il 13 dicembre - Ferma protesta per le manovre delle Partecipazioni Statali che includono l'industria ternana tra le «aree di perdita» - Entro gennaio la seconda conferenza di produzione

TERNI, 30. Il Consiglio di fabbrica che si è svolto ieri, nel salone del circolo dei lavoratori della «Terni» in via Muratori, ha rappresentato un momento decisivo di rilancio della vertenza con il governo, l'IRI, la Finsider e la direzione aziendale sulla questione del ruolo della maggioranza industriale umbra. Anzitutto per le decisioni che sono state prese: entro il 13 (cioè prima dell'assemblea generale del consiglio di fabbrica del settore elettromeccanico, che si svolgerà a Terni) i settemila lavoratori della Terni sciopereranno per due ore, per esprimerne le loro posizioni, condotte dal ministro delle partecipazioni statali e dall'IRI, che artificialmente includono la «Terni» nelle cosiddette «aree di perdita» nei confronti delle quali occorre prendere «misure drastiche».

«Terni» è una delle 7 fra aziende stabilimenti che complessivamente incidono sui deficit IRI per 320 miliardi. Nei confronti di queste aree sostiene la commissione tecnico-consulativa che ha compiuto l'indagine sulle aree di perdita, vanno prese «misure drastiche» tanto più che «il problema delle aree di perdita» - citiamo testualmente il documento elaborato dalla commissione - «sembra doversi porre soprattutto in termini di comportamenti e di diffusi della normalità e della razionalità delle decisioni imprenditoriali».

«L'obiettivo indicato dal movimento sindacale, dalle forze politiche democratiche e dall'opinione pubblica, è di porre fine alla situazione di arretratezza e di sottosviluppo della maggioranza industriale umbra attraverso un impegno emerso dai consigli di fabbrica di ieri e di intensificare la lotta in questa direzione.



Uno degli impianti nucleari della «Terni»

A Ponte della Pietra

Bimba di 11 anni muore investita da una «500»

PERUGIA, 30. Una bambina di 11 anni, Nadia Corsano residente con la famiglia a Ponte della Pietra (una frazione alla periferia di Perugia), è stata travolta ed uccisa nella serata di ieri, da una vettura lungo la provinciale Settevalli.

La Ternana conta su Fabbrì per risollevarsi

Privo di Novellino e Nappi una Perugia da dimenticare

PERUGIA, 30. Un Perugia che non era mai abituato a vedere quello che è, è stato il 27 novembre di Verona. Vedovo di Novellino e Nappi, ma soprattutto vedovo di idee di gioco, d'orgoglio.

Rinvio il Congresso ternano del PSI

TERNI, 30. Il congresso provinciale del PSI, che si sarebbe dovuto tenere il 12 dicembre è stato rinviato. L'esecutivo della federazione socialista ternana ha infatti ritenuto che il tempo prefalla non è sufficiente per il regolare svolgimento delle procedure del congresso, in particolare perché non è possibile rispettare l'articolazione in congressi di sezione, comunali e provinciali.

CINEMA section listing various theaters and movies: TERNI (POLITEAMA, VERDE, FIAMMA, MODERNISSIMO, PIEMONTE, LUX, PERUGIA, TURRENO, LILLY, MIGNON); MODERNISSIMO; FOLIGNO; SPOLETO; TODI; COMUNALE.

I risultati del voto di domenica e lunedì nel Mezzogiorno

# Le liste unitarie di sinistra conquistano numerosi Comuni

Strappata alla Democrazia Cristiana Ripacandida in Basilicata — Lo scudo crociato in regresso anche a Ginestra — Più voti a candidati unitari a S. Maria di Licodia e a S. Mauro Castelverde

I risultati delle elezioni nei comuni del Mezzogiorno interessanti alla consultazione di domenica e lunedì offrono vari motivi di riflessione. Si tratta di risultati non omogenei sui quali, però, una riflessione attenta è necessaria per trarne le giuste conclusioni e il Partito, del resto, si è già messo al lavoro in questo senso. Ma cerchiamo di fare una analisi più dettagliata del voto, regione per regione.

**BASILICATA** — I risultati delle elezioni per il rinnovo dei Consigli comunali di Ripacandida in Basilicata ripresentano la cartina di tornasole della situazione politica in cui versa la DC nel Mezzogiorno. In questo particolare momento politico l'esito del voto del 28 e 29 novembre assume un rilievo ancor più ampio che supera il carattere puramente amministrativo e locale, un rilievo più squisitamente politico, che interessa l'opinione pubblica, in generale.

**MOLISE** — Si è votato in quattro centri: Boiano, S. Massimo, S. Polo Matese e Pietracatella, il primo a sistema proporzionale, tutti gli altri a sistema maggioritario.

I Boiano i risultati dai singoli partiti sono stati: MSI voti 164, nessun seggio; DC 2.091, 11 seggi; PSI 217, 1 seggio; PCI 212, 1 seggio. S. Massimo: Pli 1.179, nessun seggio; DC 1.369, 7 seggi; Spiga (lista unitaria di sinistra) 70, nessun seggio. S. Polo Matese: DC 1.487, 7 seggi; Pli 1.047, 4 seggi; PSI 1.047, 4 seggi. Pietracatella: DC 1.047, 4 seggi; Pli 1.047, 4 seggi; PSI 1.047, 4 seggi.

**SARDEGNA** — Una significativa avanzata delle sinistre ha fatto registrare lo spoglio delle schede per l'elezione del Consiglio comunale di S. Maria di Licodia in provincia di Siracusa. La DC, con il 48% dei voti, ha ottenuto la maggioranza assoluta (15 giugno aveva 8 seggi) con un recupero di voti a destra e un calo del percentuale di voti a sinistra. Il risultato è stato ottenuto grazie al recupero di voti a destra e al calo del percentuale di voti a sinistra.

**SARDEGNA** — Una significativa avanzata delle sinistre ha fatto registrare lo spoglio delle schede per l'elezione del Consiglio comunale di S. Maria di Licodia in provincia di Siracusa. La DC, con il 48% dei voti, ha ottenuto la maggioranza assoluta (15 giugno aveva 8 seggi) con un recupero di voti a destra e un calo del percentuale di voti a sinistra.

**SARDEGNA** — Una significativa avanzata delle sinistre ha fatto registrare lo spoglio delle schede per l'elezione del Consiglio comunale di S. Maria di Licodia in provincia di Siracusa. La DC, con il 48% dei voti, ha ottenuto la maggioranza assoluta (15 giugno aveva 8 seggi) con un recupero di voti a destra e un calo del percentuale di voti a sinistra.

**SARDEGNA** — Una significativa avanzata delle sinistre ha fatto registrare lo spoglio delle schede per l'elezione del Consiglio comunale di S. Maria di Licodia in provincia di Siracusa. La DC, con il 48% dei voti, ha ottenuto la maggioranza assoluta (15 giugno aveva 8 seggi) con un recupero di voti a destra e un calo del percentuale di voti a sinistra.

aveva 8 seggi) con un recupero di voti a destra e un calo del percentuale di voti a sinistra. Il risultato è stato ottenuto grazie al recupero di voti a destra e al calo del percentuale di voti a sinistra.

**SARDEGNA** — Una significativa avanzata delle sinistre ha fatto registrare lo spoglio delle schede per l'elezione del Consiglio comunale di S. Maria di Licodia in provincia di Siracusa. La DC, con il 48% dei voti, ha ottenuto la maggioranza assoluta (15 giugno aveva 8 seggi) con un recupero di voti a destra e un calo del percentuale di voti a sinistra.

**SARDEGNA** — Una significativa avanzata delle sinistre ha fatto registrare lo spoglio delle schede per l'elezione del Consiglio comunale di S. Maria di Licodia in provincia di Siracusa. La DC, con il 48% dei voti, ha ottenuto la maggioranza assoluta (15 giugno aveva 8 seggi) con un recupero di voti a destra e un calo del percentuale di voti a sinistra.

**SARDEGNA** — Una significativa avanzata delle sinistre ha fatto registrare lo spoglio delle schede per l'elezione del Consiglio comunale di S. Maria di Licodia in provincia di Siracusa. La DC, con il 48% dei voti, ha ottenuto la maggioranza assoluta (15 giugno aveva 8 seggi) con un recupero di voti a destra e un calo del percentuale di voti a sinistra.

**SARDEGNA** — Una significativa avanzata delle sinistre ha fatto registrare lo spoglio delle schede per l'elezione del Consiglio comunale di S. Maria di Licodia in provincia di Siracusa. La DC, con il 48% dei voti, ha ottenuto la maggioranza assoluta (15 giugno aveva 8 seggi) con un recupero di voti a destra e un calo del percentuale di voti a sinistra.

**SARDEGNA** — Una significativa avanzata delle sinistre ha fatto registrare lo spoglio delle schede per l'elezione del Consiglio comunale di S. Maria di Licodia in provincia di Siracusa. La DC, con il 48% dei voti, ha ottenuto la maggioranza assoluta (15 giugno aveva 8 seggi) con un recupero di voti a destra e un calo del percentuale di voti a sinistra.

**SARDEGNA** — Una significativa avanzata delle sinistre ha fatto registrare lo spoglio delle schede per l'elezione del Consiglio comunale di S. Maria di Licodia in provincia di Siracusa. La DC, con il 48% dei voti, ha ottenuto la maggioranza assoluta (15 giugno aveva 8 seggi) con un recupero di voti a destra e un calo del percentuale di voti a sinistra.

aveva 8 seggi) con un recupero di voti a destra e un calo del percentuale di voti a sinistra. Il risultato è stato ottenuto grazie al recupero di voti a destra e al calo del percentuale di voti a sinistra.

**SARDEGNA** — Una significativa avanzata delle sinistre ha fatto registrare lo spoglio delle schede per l'elezione del Consiglio comunale di S. Maria di Licodia in provincia di Siracusa. La DC, con il 48% dei voti, ha ottenuto la maggioranza assoluta (15 giugno aveva 8 seggi) con un recupero di voti a destra e un calo del percentuale di voti a sinistra.

**SARDEGNA** — Una significativa avanzata delle sinistre ha fatto registrare lo spoglio delle schede per l'elezione del Consiglio comunale di S. Maria di Licodia in provincia di Siracusa. La DC, con il 48% dei voti, ha ottenuto la maggioranza assoluta (15 giugno aveva 8 seggi) con un recupero di voti a destra e un calo del percentuale di voti a sinistra.

**SARDEGNA** — Una significativa avanzata delle sinistre ha fatto registrare lo spoglio delle schede per l'elezione del Consiglio comunale di S. Maria di Licodia in provincia di Siracusa. La DC, con il 48% dei voti, ha ottenuto la maggioranza assoluta (15 giugno aveva 8 seggi) con un recupero di voti a destra e un calo del percentuale di voti a sinistra.

**SARDEGNA** — Una significativa avanzata delle sinistre ha fatto registrare lo spoglio delle schede per l'elezione del Consiglio comunale di S. Maria di Licodia in provincia di Siracusa. La DC, con il 48% dei voti, ha ottenuto la maggioranza assoluta (15 giugno aveva 8 seggi) con un recupero di voti a destra e un calo del percentuale di voti a sinistra.

**SARDEGNA** — Una significativa avanzata delle sinistre ha fatto registrare lo spoglio delle schede per l'elezione del Consiglio comunale di S. Maria di Licodia in provincia di Siracusa. La DC, con il 48% dei voti, ha ottenuto la maggioranza assoluta (15 giugno aveva 8 seggi) con un recupero di voti a destra e un calo del percentuale di voti a sinistra.

**SARDEGNA** — Una significativa avanzata delle sinistre ha fatto registrare lo spoglio delle schede per l'elezione del Consiglio comunale di S. Maria di Licodia in provincia di Siracusa. La DC, con il 48% dei voti, ha ottenuto la maggioranza assoluta (15 giugno aveva 8 seggi) con un recupero di voti a destra e un calo del percentuale di voti a sinistra.

## CHIETI

I comunisti sollecitano il dibattito alla Provincia su Villa dei Pini

In seguito agli ormai 30 episodi legati alla clinica "Villa Pini" di Chieti, dove il Consiglio dei delegati aveva in un primo tempo avanzato gravissime accuse sulle condizioni in cui venivano tenuti i malati, rimangiandosi subito dopo tutte le sue accuse tanto che si è provveduto ad espellere dal movimento sindacale, il gruppo comunista al Consiglio provinciale ha emesso nei giorni scorsi il seguente comunicato stampa: «Il gruppo consiliare provinciale e la commissione sanità del PCI si sono impegnati a fare il proprio contributo di analisi e di proposte rispetto al problema della psichiatria in provincia di Chieti ed in particolare sulla allarmante situazione di Villa Pini.

«La clinica da settimane è al centro di denunce di presunti medici, di episodi gravi, quali quello che ha visto protagonisti i dipendenti che esprimevano il Consiglio dei delegati e sul quale la magistratura dovrebbe fare piena luce.

«Il gruppo comunista, dopo aver atteso invano che da parte del gruppo PSI-PSDI, venissero proposte iniziative per affrontare quella che ormai è un'intollerabile situazione, ha proposto nella seduta consiliare del 25 corrente che si affrontasse la questione in Consiglio provinciale e che fosse definita con certezza la prossima data per la seduta. A questa richiesta la Giunta ha opposto un netto rifiuto.

«La manovra della maggioranza è chiara, cecca sempre di sottrarsi alla responsabilità di assumere posizioni chiare rispetto alla questione con un atteggiamento di sostanziale copertura delle responsabilità dei titolari di Villa Pini.

«Di fronte a questa situazione, ritenendo ormai non più pronosticabile una presa di posizione del Consiglio provinciale, il gruppo comunista proporrà un dibattito sulla questione.

«La manovra della maggioranza è chiara, cecca sempre di sottrarsi alla responsabilità di assumere posizioni chiare rispetto alla questione con un atteggiamento di sostanziale copertura delle responsabilità dei titolari di Villa Pini.

«La manovra della maggioranza è chiara, cecca sempre di sottrarsi alla responsabilità di assumere posizioni chiare rispetto alla questione con un atteggiamento di sostanziale copertura delle responsabilità dei titolari di Villa Pini.

## ABRUZZO - Presentata al Consiglio regionale

# Proposta di legge del PCI per la salute in fabbrica

La definizione del progetto fa seguito alla presentazione di una mozione urgente — Chiesta l'istituzione di un centro studi — Auspicata una rapida discussione — Controlli rigorosi



Le operaie della Hettermarks durante una manifestazione a Roma

## A 20 giorni dall'accordo sottoscritto a Roma

# Nuove ombre sulla Hettermarks

Incontro tra la federazione unitaria sindacale e i parlamentari baresi - Tre richieste dei sindacati Regione, Comune e Provincia sollecitati a sostenere in modo coerente la lotta dei lavoratori

Dalla nostra redazione BARI, 30. Il punto sulla situazione all'azienda di alta moda Hettermarks, a circa 20 giorni dall'accordo raggiunto a Roma presso il Ministero dell'Industria per l'intervento della GEPI per la salvezza della fabbrica in difficoltà finanziaria, è stato fatto in questi giorni nel corso di un incontro tra la federazione provinciale CGIL-CISL-UIL ed i parlamentari baresi.

Le organizzazioni sindacali hanno ribadito che la vertenza per difendere 800 posti di lavoro e per conservare all'economia barese una fabbrica sana è ben lungi dall'essere risolto e che anzi persistono e si sono aggravate le preoccupazioni circa il futuro della fabbrica stessa. Infatti, l'impegno del governo di riunire entro il 22 novembre u.s. il CIPE per la delibera relativa all'intervento GEPI non è stato mantenuto.

Le maestranze sono state messe in cassa integrazione nonostante si siano commesse che consentirebbero una sia pur parziale ripresa dell'attività produttiva.

Le organizzazioni sindacali hanno ribadito che la vertenza per difendere 800 posti di lavoro e per conservare all'economia barese una fabbrica sana è ben lungi dall'essere risolto e che anzi persistono e si sono aggravate le preoccupazioni circa il futuro della fabbrica stessa.

## Si svolgono oggi a Caulonia i funerali di Francesco Fantò

Si svolgeranno domani, mercoledì 1 dicembre alle ore 16 a Caulonia, i funerali di Francesco Fantò, deceduto in una clinica a Torino.

## Sardegna: una conferma del 20 giugno

Le elezioni amministrative di domenica e lunedì in 14 comuni della Sardegna, con una popolazione complessiva di 30 mila abitanti, hanno confermato la svolta a sinistra che si era determinata alle consultazioni politiche del 20 giugno scorso. Infatti i risultati segnano una ulteriore avanzata del PCI e delle sinistre mentre la DC subisce dei regressi quasi ovunque. La DC ha perso tre amministrazioni (conquistate dalle sinistre) e ne ha conservate tutte le altre. Riusce a prevalere per poche decine di voti.

Particolarmente significativa la vittoria della sinistra unita a Villamar, in provincia di Cagliari. In questo comune, capoluogo di una zona bianca, la lista PCI-PSI-PRI ha ottenuto 57 voti (64,3%) contro i 32 (35,7%) del cartello di centro-destra presentato dalla DC. L'amministrazione comunale passa per la prima volta alle sinistre, con ben 421 voti di vantaggio. Splendida la nuova avanzata del PCI nel Comune minerario di Piuminimaggiore: per la lista PCI-PSI-PRI, con 97 voti, si è avuto un incremento rispetto al 20 giugno (51,1%), la lista DC-PSDI ha avuto 98 voti (33,3%), cedendo ancora

## Puglia: i risultati migliori nel Salento

Dalla nostra redazione BARI, 30. Otto i comuni pugliesi interessati dalla consultazione amministrativa di domenica: Nardo, S. Cassiano, Porto Cesareo, Nociglia in provincia di Lecce; Sannicandro Garganico e Zappalà in provincia di Foggia; Pulsano in provincia di Taranto e Torre S. Susanna in provincia di Brindisi. In tutti i comuni si è avuta una vittoria delle sinistre. Il comune più importante dei sei, con 3.260 voti il PCI guadagna il 20% dei voti ottenendo un aumento di 1.167 voti rispetto al risultato delle elezioni regionali del giugno '70; la DC invece conquista con il 51% la maggioranza assoluta rispetto al 49% del '70.

## Abruzzo: alle sinistre tre amministrazioni

AVEZZANO, 30. Netta affermazione della lista di Unità popolare nelle elezioni amministrative per il comune di Pescina. Con 1571 voti, pari al 52,8% contro i 1.402 voti pari al 47,2% della lista dc, il Comune di Pescina torna ad essere amministrato dalle forze democratiche e di sinistra (PCI e PSI) che avevano dato vita alla lista unitaria.

## Calabria: lo scudocrociato perde 2 comuni

Del quindici comuni calabresi dove si è votato domenica e lunedì, 8 sono stati conquistati dalle sinistre (due in più rispetto alle passate elezioni). Nel due comuni con popolazione superiore ai 5 mila abitanti dove si è votato, il PCI e il PSI hanno ottenuto entrambi in provincia di Cosenza — il PCI tuttavia ha registrato una leggera flessione. Non così, invece, negli altri 6 comuni della provincia di Cosenza dove si è votato ecci il sistema proporzionale e le sinistre, in particolare il PCI, hanno ottenuto un'affermazione migliorando le loro posizioni rispetto alle amministrative precedenti in voti, in percentuale e in seggi.

Il risultato politico più significativo è comunque quello registrato a

## Chieta

La maggioranza dei voti è stata ottenuta dalla lista presentata dalla DC, con 1.231 schede scrutinate (il 20 giugno il partito dello scudo crociato aveva ottenuto 1.724 voti); succedute sconfitte invece, la coalizione di forze che fino a tre anni fa deteneva una amministrazione di centro, con una lista di destra (MSI-PLI) che ha ottenuto appena 323 voti e nessun consigliere.

Tre comuni su quattro sono stati infine conquistati dal PCI e dalle sinistre in provincia di Sassari. Ad Arda la lista comunista ha prevalso con 183 voti e 9 seggi, contro la lista democristiana con 163 e 6 seggi. A Sedini il PCI-PSI-PRI amministrativo è il comune per la prima volta. A Semestene il PCI entra per la prima volta nel Consiglio comunale come minoranza, mentre a Nughedu San Nicolò un margine di una decina di voti DC e alleati riescono a prevalere sulle sinistre.

Giuseppe Podda

5 punti rispetto al 40% delle politiche. A Pulsano in provincia di Taranto con il PCI, il PSDI e il PRI, si è avuta la vittoria del centro-destra con il 75% con una leggera flessione dello 0,8%, calo di due punti il PSI mentre la DC con il 26,9% aveva conquistato il 20%.

5 punti rispetto al 40% delle politiche. A Pulsano in provincia di Taranto con il PCI, il PSDI e il PRI, si è avuta la vittoria del centro-destra con il 75% con una leggera flessione dello 0,8%, calo di due punti il PSI mentre la DC con il 26,9% aveva conquistato il 20%.

## Chieta

La maggioranza dei voti è stata ottenuta dalla lista presentata dalla DC, con 1.231 schede scrutinate (il 20 giugno il partito dello scudo crociato aveva ottenuto 1.724 voti); succedute sconfitte invece, la coalizione di forze che fino a tre anni fa deteneva una amministrazione di centro, con una lista di destra (MSI-PLI) che ha ottenuto appena 323 voti e nessun consigliere.

## Nostro servizio

Il tema della difesa della salute negli ambienti di lavoro è costituito da qualche tempo motivo di attente interesse da parte del nostro partito e del nostro gruppo al consiglio regionale. Si ripropone, tra l'altro, come di fronte al drammatico iterarsi dei casi di polmonite in Abruzzo e in particolare nelle fabbriche nel lavoro a domicilio dove l'uso di sostanze nocive ha fatto espandere una catena allarmante di malattie tipicamente professionali — il gruppo comunista ha presentato una mozione urgente perché la giunta predisponesse una ricognizione della condizione produttiva nei settori tessili, dello abbigliamento, delle calzature e dei pelami.

Il problema della tutela della salute del lavoratore viene affrontato in modo più organico, il gruppo consiliare del PCI è andato più avanti di quanto non si potesse fare con la mozione (la quale sollecita interventi immediati per cui ha presentato una proposta di legge con cui si indica innanzitutto l'esistenza della istituzione di un centro di studi e di iniziative per la tutela della integrità psicofisica del lavoratore in ordine alla prevenzione, alla cura e alla riabilitazione, relativamente alle condizioni ambientali dei luoghi di lavoro e del territorio in eccesso delle nocività derivanti dai luoghi di lavoro stessi).

Interessanti notazioni sono contenute nella relazione illustrativa della proposta di legge regionale, in essa si rilevano, tra l'altro, come nelle condizioni attuali il controllo dell'ambiente di lavoro e la lasciato all'arbitrarietà del padrone. La Regione, pertanto, non può rimanere estranea a questa situazione. Ciò significa che l'iniziativa regionale deve tendere a privare il padrone del diritto assoluto di organizzare il processo produttivo senza tener conto dei rischi per la salute dei lavoratori.

La proposta legislativa del gruppo comunista trova una sua qualificante caratterizzazione democratica in quanto indica la creazione presso i comuni e consorzi di comuni di servizi aventi compiti analoghi a quelli previsti per i Centri e si sottolinea il ruolo programmatico e di coordinamento della Regione d'intesa con gli stessi enti locali.

Partendo dalle finalità della proposta di legge (finalità riportate alla urgenza degli interventi regionali in considerazione della crescente drammaticità che innanzitutto i casi di polmonite (in quanto il gruppo comunista ritiene la transitorietà del provvedimento in quanto esso dovrà essere operante fino a quando non sarà realizzata la legge sulla riforma sanitaria cui adeguare la legislazione sanitaria regionale).

Va detto infine che è auspicabile un'ulteriore iniziativa delle forze politiche regionali per un rapido iter di questa importante proposta legislativa che ha finalità di interesse e specificità che abbiamo sottolineato in un settore che va giustamente considerato biologicamente e che non può essere ondato per tempi lunghi in quanto è in gioco la salute dei lavoratori.

r. l.

## Manifestazione del PCI sui problemi dello sviluppo edilizio

# Andria: scudocrociato sotto accusa

La DC non si è limitata alla polemica ma ha sferrato un attacco contro l'amministrazione che ha resantato il vilipendio - L'intervento del compagno Vessia - Il PSI ritira il suo assessore dalla Giunta

## Nuovo rinvio a giudizio per 17 docenti di Architettura

Dopo un sopralluogo istruttorio, sono stati nuovamente rinviati a giudizio 17 docenti democratici della facoltà di Architettura di Pescara.

Il provvedimento, che si basa su pretese irregolarità formali nell'elaborazione di esami «di gruppo» appare acronistico, vista la prassi largamente in uso nelle università di discutere con gruppi di studenti approfondimenti degli argomenti d'esame; e provocatorio, nei confronti di quanti (e i docenti incriminati sono fra questi) portano avanti nella nostra università una ricerca che si avvale di momenti di confronto collettivo.

SICILIA - Tra le delegazioni del PCI e del PSI

Proficuo dibattito sui temi dell'intesa

All'incontro hanno preso parte i segretari regionali Occhetto e Granata - Iniziata all'ARS la discussione sulla riconversione

Assemblea aperta alla miniera Giumentaro

Chiesta una efficiente direzione aziendale per la Pasquasia di Enna

La società con 1000 dipendenti rappresenta la più concreta possibilità di rafforzamento del tessuto produttivo - Grave crisi economica nella provincia

Dal nostro corrispondente

ENNA, 30. Una assemblea aperta si è svolta lunedì alla miniera Giumentaro con la partecipazione dei consiglieri di fabbrica delle altre miniere di zolfo, della Pasquasia (sali potassici), della Plastinola (materie plastiche), della «Dittinno» (derivati dallo zolfo). Alla assemblea, indetta dal consiglio di fabbrica Giumentaro, oltre ai sindacati, erano presenti esponenti politici regionali e provinciali del nostro Partito della DC e del PCI.

Era presente il capogruppo all'ARS del PCI, compagno Michelangelo Russo, il capogruppo della DC, Gaetano Giudice, l'on. Mazzetta, assessore regionale del PSI. All'assemblea, iniziata alle ore 10, nell'officina della miniera, ha visto la partecipazione di centinaia di operai dell'Ennese, che per più di 5 ore hanno discusso, insieme ai parlamentari regionali e provinciali, la situazione economica e sociale della provincia, nell'ambito della crisi che investe il nostro Paese.

Dall'analisi della situazione, stabilimento per stabilimento, sono evidenziati in modo netto gli strati di crisi che oggi accomunano le sorti del settore industriale della provincia di Enna alla lotta in corso in base per una politica di riconversione e di ristrutturazione dell'apparato industriale.

Bisogna finire - ha detto il compagno Michelangelo Russo - con le situazioni scendoci come quelle delle miniere. Per questo, insieme ai parlamentari regionali e provinciali dell'EMS, che stanno a Palermo comodamente seduti in poltrona, o come i deputati regionali della Democrazia zolfifera, che costituiscono una fonte di guadagni enormi ed assurdi per i privilegiati che si oppongono allo stabilimento all'altro al minerale.

La situazione della Plastinola, di una industria che è attiva, che non riesce a codificare le numerose commesse, anche estere, per la inadeguatezza degli impianti, è un altro capo del versante a testimoniare la necessità di dare organicità all'intervento nei settori produttivi di Enna, con i suoi miti di

Corrado Bellia

Sottoscritto a Trapani

Intesa programmatica per il Comune tra le forze democratiche

Dal nostro corrispondente

TRAPANI, 30. Maggioranza di programma al Comune di Trapani. Dopo trenta anni di malgoverno, dopo i guasti gravissimi provocati dalla speculazione edilizia, la Democrazia cristiana trapanese, di fronte alle sue gravi responsabilità, di fronte all'impeto di una nuova democrazia in modo nuovo di governare, ha sottoscritto un programma per Trapani, assieme al Partito comunista, al Partito liberale, al Partito socialista, al Partito repubblicano, al Partito socialista.

Questo programma, che punta per l'immediato su alcune questioni urgenti legate al disastro dell'alluvione, all'opera di ricostruzione, alla difesa della difesa dell'abitato, verrà gestito unitariamente. Tutte le forze democratiche costituzionali. E' una vera e propria svolta per Trapani. La DC trapanese in tutti questi anni di strapotere ha gestito la cosa pubblica non tenendo conto dei reali interessi della città. Su posizioni moderate in passato la DC ha scelto di stare a destra puntando sulla discriminante anticommunistica. Basti ricordare che nel 1974 la DC trapanese ha fatto un governo di destra con i socialisti.

Ma il voto degli ultimi due anni ha provocato anche a Trapani una svolta. Dal 15 giugno 1975 ad oggi la città è stata amministrata da una giunta centrista, ma le decisioni più importanti sono state prese per il bene della città, scettandoci alle inefficienze dello Stato e del Comune.

Il Partito comunista in queste settimane si è battuto per dare alla città una giunta di emergenza, ma per la resistenza all'interno della DC si è arrivati alla maggioranza di programma, un programma affidato ad una nuova Amministrazione comune, composta dalla DC del PSI dal PRI e dai PSDI e

Dalla nostra redazione

PALERMO, 30

I dirigenti comunisti e socialisti siciliani hanno discusso a lungo quest'oggi nella sede del comitato regionale comunista i problemi posti dalla politica delle Intese. Nel corso della riunione congiunta degli organismi dirigenti delle parti sono stati affrontati in particolare il problema dell'attuazione dell'accordo programmatico stipulato alla Regione tra i partiti costituzionali, la situazione negli enti locali, la prospettiva dello sviluppo economico, i problemi della amministrazione regionale.

All'incontro hanno partecipato i segretari regionali comunista, compagno onorevole Achille Occhetto e socialista Luigi Granata, il vice segretario comunista Gianni Parisi, Nino Tusa, Michele Figliarini e Luigi Colajanni della segreteria. Il presidente del gruppo parlamentare all'ARS Michelangelo Russo, il vicepresidente democristiano Vizzini, Giuseppe Giarrizzo, Guglielmo Nastasi, e Giovanni Barilla della segreteria regionale socialista.

L'incontro era stato sollecitato nei giorni scorsi dal comitato regionale socialista, che aveva rivolto un invito ai comunisti siciliani per un confronto di opinioni su questi temi. I socialisti avevano espresso una nota la tesi secondo la quale, il PCI «tendendo a privilegiare il rapporto politico con la DC rispetto ai contenuti» avrebbe provocato il rischio di vanificare «tutte le potenzialità positive» nella assunzione di responsabilità di governo e di maggioranza a livello di enti locali da parte della sinistra.

Il comitato direttivo regionale del PCI, pur non condividendo tale tesi, aveva valutato comunque «positivamente» l'invito dei socialisti ad un incontro. Intanto questa sera a S. Ercole è iniziato il dibattito sulle mozioni presentate dai vari partiti sulla riconversione industriale. Si discute su tre documenti, presentati rispettivamente dal gruppo parlamentare comunista, primo firmatario il compagno onorevole Michelangelo Russo - dalla DC e dai socialisti.

La mozione comunista tende ad impegnare il governo regionale ad una azione coerente per far sentire la voce della Sicilia nel dibattito sulla riconversione industriale e nella battaglia per l'attuazione della legge e per il Mezzogiorno. Si richiede, in particolare, al governo regionale di prendere le necessarie iniziative nei confronti del governo centrale e del Parlamento perché le indicazioni meridionalistiche fornite dalla commissione parlamentare per il Mezzogiorno vengano raccolte in sede di discussione del disegno di legge sulla ristrutturazione dell'apparato produttivo nazionale.

Il documento comunista richiede anche una iniziativa specifica alla presidenza dell'assemblea meridionale: la mozione è volta, infatti, anche ad impegnare il presidente dell'ARS a convocare una riunione congiunta della commissione bilancio e programmazione e della commissione industria per discutere nel merito l'articolato disegno di legge Andreotti. I parlamentari comunisti rilevano come il progetto governativo, pur riaffermando la centralità della questione meridionale, vanifica nell'articolato, almeno in parte, l'obiettivo primario del necessario riequilibrio tra nord e sud.

La discussione si è protratta fino a tarda ora e per domani è prevista una replica del governo regionale, che dovrebbe essere affidata al vicepresidente della Regione, onorevole Giocchino Ventimiglia (PSI), assessore all'industria, ed un voto finale dell'assemblea.

Sottoscrizione

In memoria della compagna Lina Rossi, il fratello comunista, segretario della Federazione provinciale del PCI, ha sottoscritto il seguente comunicato:

CAGLIARI - Ripetuti e pesanti interventi della polizia per sgomberare le famiglie che avevano occupato i locali del CIF

ESPLODE IL DRAMMA DEGLI ALLOGGI

L'episodio del quartiere di Giurgino è l'ultimo di una lunga catena di interventi repressivi - Altri stabili risultano tuttora occupati dai senza-tetto in varie parti della città - L'intervento della polizia, secondo il comitato cittadino del PCI, non può trovare giustificazione alcuna e si inserisce nel quadro di atteggiamenti irresponsabili tendenti ad esasperare una situazione di tensione - Dannosa azione agitatoria di alcuni minuscoli gruppi



Un quartiere popolare di Cagliari

La direzione minaccia di non pagare i salari maturati dal 25 novembre

I lavoratori dell'ANIC in corteo a Manfredonia

Alla giornata di lotta, indetta dalle maestranze del Petrolchimico, hanno partecipato anche studenti e operai di Monte Sant'Angelo - Il Consiglio di fabbrica aveva già denunciato l'atteggiamento dell'azienda per il mancato rispetto degli accordi

Nostro servizio

MANFREDONIA, 30. A Manfredonia si è svolta oggi una manifestazione, alla quale hanno aderito studenti e lavoratori della vicina Monte S. Angelo e che è stata, indetta dagli operai delle imprese del petrolchimico per protestare contro l'atteggiamento dell'ANIC di Manfredonia che ha comunicato loro la non corrispondenza del salario a partire dal 25 del mese in corso.

La giornata di lotta ha avuto inizio con la formazione di un corteo che ha attraversato le principali vie cittadine e si è concluso con un comizio in piazza Papa Giovanni XXIII dove ha parlato, a nome dei sindacati uniti CGIL, CISL, UIL, il dirigente della FULC, Masì. Al centro di questa giornata di lotta sono state le richieste avanzate dai lavoratori e dalle loro organizzazioni sindacali, prima fra tutte la ripresa del pagamento del salario dei lavoratori dell'ANIC di Manfredonia che ha comunicato loro la non corrispondenza del salario a partire dal 25 del mese in corso.

Nostro servizio

SASSARI, 30. Scritte minuziosamente apparse nei giorni scorsi sul cancello di un palazzo di viale S. Felice, a Sassari, sono state attribuite ai fascisti. Le scritte, che recitano: «Fascisti, il partito è una vergogna», «Fascisti, il partito è una vergogna», «Fascisti, il partito è una vergogna», sono state attribuite ai fascisti.

La segreteria della Federazione, che ha provveduto alla rimozione delle scritte, ha rilevato in un comunicato diffuso in città che «Quest'ultimo episodio si inquadra nella strategia della provocazione e della tensione che in città viene portata avanti dai gruppi di neofascisti faccendieri e mafiosi, che hanno come capo al MSI, soprattutto dopo l'ultima apparizione a Sassari del caporione fascista Almirante».

Il PCI denuncia fermamente il ripetersi di simili atti di intimidazione e di intimidazione, che hanno come obiettivo il terrorizzare i lavoratori e la libertà democratica dalle minacce eversive.

Nostro servizio

SASSARI, 30. Scritte minuziosamente apparse nei giorni scorsi sul cancello di un palazzo di viale S. Felice, a Sassari, sono state attribuite ai fascisti. Le scritte, che recitano: «Fascisti, il partito è una vergogna», «Fascisti, il partito è una vergogna», «Fascisti, il partito è una vergogna», sono state attribuite ai fascisti.

La segreteria della Federazione, che ha provveduto alla rimozione delle scritte, ha rilevato in un comunicato diffuso in città che «Quest'ultimo episodio si inquadra nella strategia della provocazione e della tensione che in città viene portata avanti dai gruppi di neofascisti faccendieri e mafiosi, che hanno come capo al MSI, soprattutto dopo l'ultima apparizione a Sassari del caporione fascista Almirante».

Il PCI denuncia fermamente il ripetersi di simili atti di intimidazione e di intimidazione, che hanno come obiettivo il terrorizzare i lavoratori e la libertà democratica dalle minacce eversive.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 30

Il problema degli alloggi e degli aspetti civili diventa drammatico a Cagliari. Decine di famiglie occupano gli alloggi sfitti. L'altra sera la polizia è intervenuta, caricando donne e bambini, dopo aver liberato una stabile CIF, un tempo adibita a centro di formazione e assistenza per bambini handicappati da parte delle donne democristiane, ed ora inutilizzata da due anni. Migliaia di famiglie vivono in abitazioni malsane, in condizioni intollerabili. Sono molti i casi di capifamiglia licenziati dalle piccole e medie industrie, senza lavoro da mesi e di conseguenza morosi nel pagamento del fitto. Gli sfratti, insomma, toccano, non si contano più.

La precarietà del tessuto economico, l'assenza di prospettive di immediata occupazione, l'incertezza tragica del futuro, spongono facilmente alla esasperazione. Senza lavoro, col costo della vita che sale alle stelle e con la minaccia di restare senza un tetto da un momento all'altro, è facile allora capire come sia ripiena in città l'azione di occupazione di tante case sfitte.

L'ultimo episodio è accaduto appunto nel Rione periferico di Giurgino. Ventotto famiglie hanno occupato i locali del CIF: 43 ore dopo, domenica 28, la polizia è intervenuta per lo sgombramento. Un intervento pesante, che ha portato all'ospedale una donna incinta, un bambino intossicato dal gas lacrimogeno e qualche agente.

La tensione è crescente in città. Non è il primo episodio del genere. Se il PCI continua tuttora occupati dai senza-tetto di varie parti di Cagliari.

Nella borgata S. Elia, intanto, continua l'occupazione dei locali delle sorse Mercedarie, che il consiglio di amministrazione dell'ospedale civile (a maggioranza democristiana) vorrebbe requisito per installarvi un proprio reparto. La borgata S. Elia, intanto, continua l'occupazione dei locali delle sorse Mercedarie, che il consiglio di amministrazione dell'ospedale civile (a maggioranza democristiana) vorrebbe requisito per installarvi un proprio reparto.

Il Comitato cittadino e il gruppo consiliare del PCI si sono riuniti d'urgenza, ieri sera, per denunciare il pesante intervento repressivo operato a Giurgino contro alcune famiglie senza-tetto. Tale intervento, secondo il PCI, non può trovare giustificazione alcuna e si inserisce obiettivamente in un quadro di atteggiamenti irresponsabili della direzione dell'ANIC di Manfredonia che ha comunicato loro la non corrispondenza del salario a partire dal 25 del mese in corso.

Il consiglio di fabbrica dell'ANIC e della società chimica Dauna ed i lavoratori delle imprese hanno denunciato con forza questo atteggiamento e l'irresponsabilità dell'ANIC. Infatti, gli organi sindacali sostengono che l'ANIC fino a ieri ha garantito il pagamento del salario dei lavoratori delle imprese per l'impegno profuso nell'opera di disinquinamento, mentre oggi non dice altro che la manutenzione dell'adeguato e il rispetto degli accordi sindacali.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 30

Questi atteggiamenti appaiono anche pesantemente e irresponsabilmente diretti a vanificare ogni tentativo serio e realistico di mediare, e la necessaria serenità e fermezza, ai guasti più vistosi del passato, determinati nella città di Cagliari dalle tradizionali forze politiche di governo.

Di fronte al chiaro disegno di occupazione di questi locali, che nulla cambia nell'amministrazione cittadina, e perché antichi e consolidati, e perché necessari a risolvere, in modo importante e significativo, la necessaria serenità e fermezza, ai guasti più vistosi del passato, determinati nella città di Cagliari dalle tradizionali forze politiche di governo.

Di fronte al chiaro disegno di occupazione di questi locali, che nulla cambia nell'amministrazione cittadina, e perché antichi e consolidati, e perché necessari a risolvere, in modo importante e significativo, la necessaria serenità e fermezza, ai guasti più vistosi del passato, determinati nella città di Cagliari dalle tradizionali forze politiche di governo.

Di fronte al chiaro disegno di occupazione di questi locali, che nulla cambia nell'amministrazione cittadina, e perché antichi e consolidati, e perché necessari a risolvere, in modo importante e significativo, la necessaria serenità e fermezza, ai guasti più vistosi del passato, determinati nella città di Cagliari dalle tradizionali forze politiche di governo.

Di fronte al chiaro disegno di occupazione di questi locali, che nulla cambia nell'amministrazione cittadina, e perché antichi e consolidati, e perché necessari a risolvere, in modo importante e significativo, la necessaria serenità e fermezza, ai guasti più vistosi del passato, determinati nella città di Cagliari dalle tradizionali forze politiche di governo.

Di fronte al chiaro disegno di occupazione di questi locali, che nulla cambia nell'amministrazione cittadina, e perché antichi e consolidati, e perché necessari a risolvere, in modo importante e significativo, la necessaria serenità e fermezza, ai guasti più vistosi del passato, determinati nella città di Cagliari dalle tradizionali forze politiche di governo.

Di fronte al chiaro disegno di occupazione di questi locali, che nulla cambia nell'amministrazione cittadina, e perché antichi e consolidati, e perché necessari a risolvere, in modo importante e significativo, la necessaria serenità e fermezza, ai guasti più vistosi del passato, determinati nella città di Cagliari dalle tradizionali forze politiche di governo.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 30

Questi atteggiamenti appaiono anche pesantemente e irresponsabilmente diretti a vanificare ogni tentativo serio e realistico di mediare, e la necessaria serenità e fermezza, ai guasti più vistosi del passato, determinati nella città di Cagliari dalle tradizionali forze politiche di governo.

Di fronte al chiaro disegno di occupazione di questi locali, che nulla cambia nell'amministrazione cittadina, e perché antichi e consolidati, e perché necessari a risolvere, in modo importante e significativo, la necessaria serenità e fermezza, ai guasti più vistosi del passato, determinati nella città di Cagliari dalle tradizionali forze politiche di governo.

Di fronte al chiaro disegno di occupazione di questi locali, che nulla cambia nell'amministrazione cittadina, e perché antichi e consolidati, e perché necessari a risolvere, in modo importante e significativo, la necessaria serenità e fermezza, ai guasti più vistosi del passato, determinati nella città di Cagliari dalle tradizionali forze politiche di governo.

Di fronte al chiaro disegno di occupazione di questi locali, che nulla cambia nell'amministrazione cittadina, e perché antichi e consolidati, e perché necessari a risolvere, in modo importante e significativo, la necessaria serenità e fermezza, ai guasti più vistosi del passato, determinati nella città di Cagliari dalle tradizionali forze politiche di governo.

Di fronte al chiaro disegno di occupazione di questi locali, che nulla cambia nell'amministrazione cittadina, e perché antichi e consolidati, e perché necessari a risolvere, in modo importante e significativo, la necessaria serenità e fermezza, ai guasti più vistosi del passato, determinati nella città di Cagliari dalle tradizionali forze politiche di governo.

Di fronte al chiaro disegno di occupazione di questi locali, che nulla cambia nell'amministrazione cittadina, e perché antichi e consolidati, e perché necessari a risolvere, in modo importante e significativo, la necessaria serenità e fermezza, ai guasti più vistosi del passato, determinati nella città di Cagliari dalle tradizionali forze politiche di governo.

Di fronte al chiaro disegno di occupazione di questi locali, che nulla cambia nell'amministrazione cittadina, e perché antichi e consolidati, e perché necessari a risolvere, in modo importante e significativo, la necessaria serenità e fermezza, ai guasti più vistosi del passato, determinati nella città di Cagliari dalle tradizionali forze politiche di governo.

Cambiare con i fatti

QUATTROMILA appartamenti sfitti, oltre 10 mila persone senza casa, la parabola crescente dei trasporti urbani, la persistente inefficienza dei servizi di nettezza urbana, la chiusura dello stagno inquinato di Santa Gilla, decine di scuole malfunzionanti per la mancanza d'acqua, le inibizioni e i sovra-occupati, le residenze in tutti gli assetti civili, il grave e preoccupante calo della occupazione, l'attesa servente di 15 mila giovani diplomati e laureati senza posto: questi i nodi cruciali al centro dell'attenzione della opinione pubblica nel capoluogo regionale sardo.

Di fronte a questa situazione, la protesta rabbiosa. Come è accaduto alcuni giorni fa nei locali del municipio mentre stavano per aprirsi i lavori del consiglio comunale. Così come è accaduto nella notte di venerdì, allorché 20 famiglie di senza-tetto hanno preso possesso di un stabile del CIF vuoto da due anni e sono state successivamente cacciate dal pesante intervento della polizia.

E' in questa situazione tentano di inserirsi gruppi vari e ancora potenti della destra economica e politica, perché nulla cambi nella città, perché i privilegi non vengano mai toccati. Perché l'idea autonomistica per riuscire a cambiare finalmente una realtà disperata non vada avanti e anzi fallisca sul nascere.

E' evidente che la rissa e la prosecuzione dei lavori come le forze della conservazione, dell'intrigo, del malcostume, dell'azione agitatoria, senza obiettivi validi e senza prospettive concrete, condotta da solenni rivoluzionari non riesce a risolvere alcun problema. Serve a mettere in moto il meccanismo della provocazione e della repressione. Serve a creare un clima di incertezza tra i cittadini. Servono le mani forti e il sostegno che hanno paura del nuovo e dei cambiamenti reali.

Di fronte all'avvicinarsi della situazione e alle attuali drammatiche urture, non bastano le piccole avanzatucce, non servono le predizioni e-casitate e inonchelandi. La città ha bisogno di unità, ha urgenza di arrivare a forme di impegno non soltanto in obiettivi chiari e comuni.

Non a piatte parole, ma con la piena partecipazione sono ottenuti in passato grandi risultati positivi a S. Elia, alla Fon-sarda, in altri quartieri e nelle frazioni.

L'intesa raggiunta al Comune tra tutte le forze democratiche, è un programma che ne è scaturito sono il frutto del movimento sviluppato a Cagliari in questi anni, costituito dal risultato dell'impegno del PCI, delle altre forze autonomistiche, di tutti i lavoratori.

Quali provvedimenti immediati assumere? Li abbiamo indicati e figurano già nel programma della nuova Giunta. Ricordiamo alcuni dei punti fondamentali: il piano dei servizi di quartiere e di edilizia popolare; il risanamento del centro storico e delle frazioni (come a disposizione 7 miliardi in base alla legge regionale n. 15); l'immediata elezione del consiglio di quartiere per realizzare la piena e costante partecipazione dei cittadini alla gestione amministrativa.

Perché si proceda in questa direzione l'impegno dei comunisti si farà sempre più vivo e coerente. Per questo, e per questo, come sugli altri che riguardano il futuro del capoluogo sardo, non daremo tregua né firmeremo cambiali in bianco a nessuno. Intanto, per i più urgenti e pre-pressi casi dei quartieri, la piena e costante partecipazione dei cittadini alla gestione amministrativa.

Ecco dove stanno le soluzioni reali. Qui devono tendere al fine di tutti i cittadini, sia cittadini, che non deve disporre a realizzare inesistenti profezie della Basilizia, che deve concorrere alla costruzione di quella coscienza nuova e avanzata di partecipazione e di impegno democratico per costruire veramente una Cagliari a dimensione umana.

I problemi immediati e di prospettiva non si risolvono puntando sulla esasperazione delle fazioni, ma con la chiarezza di obiettivi, con il massimo del consenso, con la più larga partecipazione popolare. Questa è la strada maestra, e tutta l'ora. E' un lavoro che si oppone al nuovo, per cambiare davvero con i fatti.

Eugenio Orrù

BRINDISI - Cerca di respingere le sue pesanti responsabilità il «padrone» della SACA

Il «benefattore del Salento» è solo una vittima!

E' una tera e propria congiura: tutti contro Marcello Indraco, il grande benefattore del Salento, colui che ha tolto dalla fame centinaia di famiglie, «ideatore e artefice dell'importante complesso industriale nato con appena 15 operai e che lui ha portato ad un alto livello di grande importanza nazionale come lo ama definire un periodo locale. Adesso, invece, anche la stampa ce l'ha con lui e si abbandonano ad attacchi personali che dovrebbero essere affidati al vicepresidente della Regione, onorevole Giocchino Ventimiglia (PSI), assessore all'industria, ed un voto finale dell'assemblea.

Ma il padrone non ha nulla di froco ad dire. E' tutto il suo «benefattore» che ha avuto l'ardire di scrivere «oltre 1000 operai» e «schiano di perdere un posto» che è stato sempre pagato molto bene - «ora forse schiavo del benessere - molti di questi lavoratori non hanno capito il gioco pericoloso a cui sono stati sottoposti». Il cervello di certi scribacchini non si ferma nemmeno dinanzi alla stitizia. Ma tant'è. Indraco, però, non è fatto con quelli del Gazzettino.

Il milione lavoratori della SACA di Brindisi, che da venerdì occupano lo stabilimento, hanno iniziato oggi i lavori di manutenzione dell'azienda, in modo da potere riprendere la attività produttiva. Proseguo intento da parte dell'amministrazione comunale e della commissione occupazionale l'esame delle possibilità di riattivazione della fabbrica. La giunta ha incaricato il professor Lodiolo dell'università di Bari, di definire gli effetti tecnici legali del provvedimento.

Il milione lavoratori della SACA di Brindisi, che da venerdì occupano lo stabilimento, hanno iniziato oggi i lavori di manutenzione dell'azienda, in modo da potere riprendere la attività produttiva. Proseguo intento da parte dell'amministrazione comunale e della commissione occupazionale l'esame delle possibilità di riattivazione della fabbrica. La giunta ha incaricato il professor Lodiolo dell'università di Bari, di definire gli effetti tecnici legali del provvedimento.

Il milione lavoratori della SACA di Brindisi, che da venerdì occupano lo stabilimento, hanno iniziato oggi i lavori di manutenzione dell'azienda, in modo da potere riprendere la attività produttiva. Proseguo intento da parte dell'amministrazione comunale e della commissione occupazionale l'esame delle possibilità di riattivazione della fabbrica. La giunta ha incaricato il professor Lodiolo dell'università di Bari, di definire gli effetti tecnici legali del provvedimento.

Il milione lavoratori della SACA di Brindisi, che da venerdì occupano lo stabilimento, hanno iniziato oggi i lavori di manutenzione dell'azienda, in modo da potere riprendere la attività produttiva. Proseguo intento da parte dell'amministrazione comunale e della commissione occupazionale l'esame delle possibilità di riattivazione della fabbrica. La giunta ha incaricato il professor Lodiolo dell'università di Bari, di definire gli effetti tecnici legali del provvedimento.

Il milione lavoratori della SACA di Brindisi, che da venerdì occupano lo stabilimento, hanno iniziato oggi i lavori di manutenzione dell'azienda, in modo da potere riprendere la attività produttiva. Proseguo intento da parte dell'amministrazione comunale e della commissione occupazionale l'esame delle possibilità di riattivazione della fabbrica. La giunta ha incaricato il professor Lodiolo dell'università di Bari, di definire gli effetti tecnici legali del provvedimento.

Il milione lavoratori della SACA di Brindisi, che da venerdì occupano lo stabilimento, hanno iniziato oggi i lavori di manutenzione dell'azienda, in modo da potere riprendere la attività produttiva. Proseguo intento da parte dell'amministrazione comunale e della commissione occupazionale l'esame delle possibilità di riattivazione della fabbrica. La giunta ha incaricato il professor Lodiolo dell'università di Bari, di definire gli effetti tecnici legali del provvedimento.

Il milione lavoratori della SACA di Brindisi, che da venerdì occupano lo stabilimento, hanno iniziato oggi i lavori di manutenzione dell'azienda, in modo da potere riprendere la attività produttiva. Proseguo intento da parte dell'amministrazione comunale e della commissione occupazionale l'esame delle possibilità di riattivazione della fabbrica. La giunta ha incaricato il professor Lodiolo dell'università di Bari, di definire gli effetti tecnici legali del provvedimento.

Il milione lavoratori della SACA di Brindisi, che da venerdì occupano lo stabilimento, hanno iniziato oggi i lavori di manutenzione dell'azienda, in modo da potere riprendere la attività produttiva. Proseguo intento da parte dell'amministrazione comunale e della commissione occupazionale l'esame delle possibilità di riattivazione della fabbrica. La giunta ha incaricato il professor Lodiolo dell'università di Bari, di definire gli effetti tecnici legali del provvedimento.

Il milione lavoratori della SACA di Brindisi, che da venerdì occupano lo stabilimento, hanno iniziato oggi i lavori di manutenzione dell'azienda, in modo da potere riprendere la attività produttiva. Proseguo intento da parte dell'amministrazione comunale e della commissione occupazionale l'esame delle possibilità di riattivazione della fabbrica. La giunta ha incaricato il professor Lodiolo dell'università di Bari, di definire gli effetti tecnici legali del provvedimento.

Il milione lavoratori della SACA di Brindisi, che da venerdì occupano lo stabilimento, hanno iniziato oggi i lavori di manutenzione dell'azienda, in modo da potere riprendere la attività produttiva. Proseguo intento da parte dell'amministrazione comunale e della commissione occupazionale l'esame delle possibilità di riattivazione della fabbrica. La giunta ha incaricato il professor Lodiolo dell'università di Bari, di definire gli effetti tecnici legali del provvedimento.

Il milione lavoratori della SACA di Brindisi, che da venerdì occupano lo stabilimento, hanno iniziato oggi i lavori di manutenzione dell'azienda, in modo da potere riprendere la attività produttiva. Proseguo intento da parte dell'amministrazione comunale e della commissione occupazionale l'esame delle possibilità di riattivazione della fabbrica. La giunta ha incaricato il professor Lodiolo dell'università di Bari, di definire gli effetti tecnici legali del provvedimento.

Il milione lavoratori della SACA di Brindisi, che da venerdì occupano lo stabilimento, hanno iniziato oggi i lavori di manutenzione dell'azienda, in modo da potere riprendere la attività produttiva. Proseguo intento da parte dell'amministrazione comunale e della commissione occupazionale l'esame delle possibilità di riattivazione della fabbrica. La giunta ha incaricato il professor Lodiolo dell'università di Bari, di definire gli effetti tecnici legali del provvedimento.